

## **RESOCONTO DATTILOGRAFICO**

---

**SEDUTA DI GIOVEDÌ 26 MARZO 2009**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: Dott. Stelio BOSSOLI

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

## INDICE

<b>COMMA 1</b> Comunicazioni istituzionali del Presidente C.C. e del Sindaco (NON TRATTATO)		
<b>COMMA 2</b> Approvazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento a soggetti terzi dei beni immobili comunali. (Rel. Ass. Cevoli Morena).....	3	
<b>COMMA 3</b> Approvazione del Piano Triennale 2009/2011 delle valorizzazioni e alienazioni del patrimonio immobiliare – Art. 58 D.L. 112/2008 convertito con modificazioni della Legge 06.08.2008. n. 133. (Rel. Ass. Cevoli Morena).....	6	
<b>COMMA 4</b> Approvazione Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2009/2011 ed elenco dei lavori annuali 2009. (Rel. Ass. Casadei Alessandro).....	6	
<b>COMMA 5</b> Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca ovvero di consulenze a soggetti esterni all'Ammi- nistrazione. Approvazione. (Rel. Ass. Stacchini Dorian).....	29	
<b>COMMA 6</b> Imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) - Determinazioni in ordine all'applicazione e aliquote 2009. (Rel. Ass. Galli Fabio).....	31	
<b>COMMA 7</b> Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni - Determinazioni in ordine alla copertura dei costi di gestione ed agli indirizzi per le tariffe 2009. (Rel. Ass. Galli Fabio).....	31	
		<b>COMMA 8</b> Imposta sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni, tassa occupazione spazi ed aree pubbliche. Conferma tariffe per l'anno 2009. (Rel. Ass. Galli Fabio).....
		31
		<b>COMMA 9</b> Definizione della misura dei costi dei servizi a domanda individuale e determinazione degli stessi - Anno 2009. (Rel. Ass. Galli Fabio).....
		31
		<b>COMMA 10</b> Quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi a residenza e attività produttive terziarie, ai sensi delle L. 167/62, 865/71, 475/78 che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di sup. Determinazione del relativo prezzo. (Rel. Ass. Cevoli Morena).....
		31
		<b>COMMA 11</b> Indennità di funzione per il Presidente del Consiglio Comunale e gettoni di presenza per i Consiglieri Comunali: determinazioni importi per l'anno 2009. (Rel. Presidente Bossoli Stelio).....
		31
		<b>COMMA 12</b> Approvazione bilancio di previsione 2009 - Bilancio pluriennale 2009/2011 - Relazione previsionale e programmatica 2009/2011. (Rel. Ass. Galli Fabio).....
		31

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

**La seduta inizia alle ore 18,47**

*Il Presidente invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:*

Imola Daniele	assente
Angelini Enrico	presente
Piccioni Stefano	presente
Pelliccioni Maria Iole	presente
Tamagnini Roberto	presente
Pruccoli Maurizio	assente
Bernabei Bruno	assente
Michelotti Francesco	presente
Benedetti Daniele	presente
Masini Francesco	presente
Guiducci Guglielmo	presente
Salvatori Ivana Vilma	presente
Serafini Guglielmo	assente
Spimi Alberto	presente
Gobbi Simone	presente
Savoretti Giuseppe	presente
Prioli Adriano	assente
Bossoli Stelio	presente
Massari Giuseppe	presente
Tordi Fabia	presente
Cianciosi Antonio	presente
Pecci Marzio	assente
Mulazzani Franca	presente
Ciabochi Valter	presente
Bordoni Livia Agnese	presente
Iaia Cosimo	assente
Fabbri Maria Flora	assente
Bezzi Giovanni	assente
Tosi Renata	assente
Achilli Luciano	assente
Airauda Filippo	assente

*Considerato che sono **presenti n. 19** Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.*

*Partecipano senza diritto di voto i Signori Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale: Villa Loretta, Cevoli Morena, Stacchini Dorian, Casadei Alessandro.*

*Sono assenti i Signori Assessori: Angelini Serafino, Galli Fabio, Galasso Mario, Berardi Lucio, Cavalli Francesco, Vescovi Sabrina.*

*Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Stelio Bossoli.  
Segretario: dott. Saracino.*

**COMMA 2**  
**Approvazione del Regolamento per**  
**l'assegnazione in godimento a soggetti terzi dei**  
**beni immobili comunali.**

Ass. CEVOLI  
*[registrazione mancante]*

Cons. TOSI  
*[registrazione mancante]*

Cons. AIRAUDO  
La cosa della quale ci siamo tutti preoccupati in questi anni, anche in epoca precedente, era quella di darci in primo luogo un inventario, che è stato fatto con una certa fatica, una certa laboriosità, ma che è stato fatto. Poi, al problema dell'inventario – che non era un problema di poco conto, perché non sapevamo nemmeno esattamente quale fosse la consistenza completa del nostro patrimonio immobiliare – si è aggiunto il problema della gestione. È ovvio che sulla gestione abbiamo sempre assistito nel corso degli anni a valutazioni dotate di una discrezionalità piuttosto marcata, sia nell'applicazione del canone, sia nell'assegnazione in godimento degli immobili. L'applicazione dei criteri è stata diversificata: chi li deteneva in godimento già da prima, aveva normalmente dei diritti acquisiti. Anche sull'esenzione dei canoni, francamente, giusti o non giusti che fossero, congrui o meno, non abbiamo mai brillato per una grandissima efficienza. In molti casi – e il dirigente ne è buon testimone – abbiamo anche avuto non pochi problemi nell'incassare soldi. È ovvio che le linee guida, che hanno improntato il regolamento, sono assolutamente condivisibili.

Si potrà non essere d'accordo, quando in delibera si parla dell'introduzione di una chiara demarcazione fra beni che sono idonei a produrre un reddito e quelli che invece la destinazione lucrativa, non l'hanno.

Si potrà non essere d'accordo sull'adozione di procedure che consentono, in qualche modo, la verifica dei principi di trasparenza e di imparzialità, che distinguono fra le destinazioni commerciali, tra le destinazioni socio culturali.

Certo che siamo d'accordo. Il problema vero è in realtà, quello di arrivare in primo luogo ad una gestione del patrimonio molto più improntata ai criteri dell'economicità che a quelli della politica. Non è semplice, perché le Amministrazioni Comunali normalmente sono incline a premiare un pochino di più quelli che la pensano come le maggioranze e un pochino di meno quelli che la pensano come le minoranze, però è inevitabile che con i tempi che corrono e con le ristrettezze di bilancio, i problemi di risorse che abbiamo, non si potrà prescindere dall'applicazione rigorosa di questi atti. L'esempio che faceva il Consigliere che mi ha preceduto è un esempio ovviamente arcinoto, quello della Camera del Lavoro, il problema della CGIL, il problema delle altre associazioni sindacali, è un po' stato, secondo me, anche la cartina tornasole del modo col quale si è, in quella situazione specifica, tentato e forse riusciti per metà a dare delle soluzioni e delle sistemazioni al sindacato di riferimento riccionese. Il problema CGIL e il problema degli spazi a quei sindacati non è un problema affatto risolto, è un problema ancora là, che aleggia e abbiamo oltretutto dei procedimenti in corso in questo momento, non tanto nei confronti dei Consiglieri,

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

quanto nei confronti del dirigente.

Il fatto che si siano aperte delle procedure di quel tipo che hanno avuto anche degli esiti e degli sviluppi contraddittori, piuttosto ambigui e per certi versi anche curiosi, denota che la gestione del patrimonio non è mai stata affidata a criteri di assoluto rigore e di assoluta trasparenza.

Se ci abitueremo a ragionare in questi termini, probabilmente qualche risultato concreto lo porteremo a casa, in maniera più consistente.

Se invece, un regolamento come questo, troverà poi il modo di essere interpretato le varie volte, a seconda dell'una o l'altra delle convenienze, il problema del patrimonio non lo risolveremo mai.

Oltretutto non abbiamo neanche un asse patrimoniale povero, nel senso che il Comune di Riccione ha proprietà immobiliari consistenti e quindi credo che il dovere di una gestione oculata sia ancora maggiore, per cui il nostro giudizio sul regolamento è un giudizio di neutralità.

È un regolamento che, senza infamia e senza lode, poi si dovrà valutare al momento dell'applicazione concreta, quindi il mio voto – visto che sono solo stasera – sarà un voto di astensione.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Airaud. Ci sono altri?

Se non ci sono altri darei la parola al dott. Nicolini che deve dare delle risposte.

**DR. NICOLINI**

La risposta che voglio dare è intanto che non è stato imposto dalla legge.

L'articolo 58 non impone nessun regolamento, impone l'adozione di un elenco dei beni che vengono valorizzati o dismessi che è un argomento che seguirà a questo, ma non impone il regolamento.

Quindi diciamo che il regolamento è nato per una ragione di opportunità e di conformità alle nuove disposizioni che sono in merito alla vendita dei beni.

Era peraltro uno di quegli strumenti che il settore già da tempo stava elaborando sentendone la necessità per regolamentare con una serie di norme le varie discipline; effettivamente, in mancanza di un regolamento, anche l'Ufficio non si trova adeguatamente supportato. Siccome – ed è questo il motivo della precisazione – dalla Consigliera è stata rilevata la questione relativa ad una mia risposta inerente un parcheggio pubblico ed era accompagnata al fatto che finalmente il regolamento individuava il responsabile, credo che il regolamento confermi quella che era la mia risposta. Il regolamento all'art. 7 dice testualmente: "I responsabili dei singoli settori, affidatari di beni

strumentali all'esercizio delle loro funzioni o attività, come risultante dagli appositi elenchi inventariali, provvedono all'assegnazione ai soggetti terzi dei beni medesimi, qualora questi abbiano natura obbligatoria."

Al responsabile del patrimonio, invece, compete la costituzione dei diritti reali – e sappiamo quali sono i diritti reali – la gestione di beni classificati dalla categoria del Demanio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile, cioè quei beni che perdono la loro strumentalità e poi quelli da valorizzare.

Orbene, la gestione dei parcheggi pubblici non è assegnata alla competenza del Settore Patrimonio, ma è assegnata – come risulterà anche da questo regolamento – alla competenza del Settore Polizia Municipale ed è stato quello che è stato scritto nella risposta.

L'unico chiarimento era quello, altro non ritengo più di aggiungere. Grazie.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri Consiglieri prima di cedere a parola all'Assessore per le risposte?

Cedo la parola al signor Sindaco.

Prego signor Sindaco.

**SINDACO**

Io non condivido la gran parte delle affermazioni che sono state fatte.

In primo luogo, una valutazione generale: quando abbiamo deciso di dividere il Settore Lavori Pubblici dal Settore Patrimonio credo abbiamo fatto una delle operazioni più importanti di questa legislatura dal punto di vista dell'assetto organizzativo in Comune, sicuramente una di quelle che ha dato i risultati maggiori.

Sono poco amante della forma e molto della sostanza.

Ma qui c'è una sostanza di lavoro fatto dal Settore Patrimonio che è, credo, ineguagliabile nella storia del Comune di Riccione, penso che abbia pochi paragoni anche nei Comuni a noi vicini.

La parte più importante degli investimenti che ha fatto questa Amministrazione in questi 10 anni è fondata sul lavoro del Patrimonio, perché sulla valorizzazione del patrimonio noi abbiamo fatto un intervento consistente.

Un intervento che è andato anche oltre i confini del patrimonio comunale perché il Settore Patrimonio ha contribuito in modo forte, anche alla valorizzazione del patrimonio di altri Enti, penso all'IPAB Ceccarini, all'Azienda Sanitaria, penso ad altri patrimoni sempre della sfera pubblica che sono stati utilizzati, valorizzati e messi a reddito.

Da questo punto di vista credo davvero di poter

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

dire che è stata una delle esperienze più felici della mia Amministrazione. Non condivido nemmeno i due esempi che sono stati fatti, perché se devono essere esempi negativi, sinceramente, almeno dal mio punto di vista, non lo sono. Per quanto riguarda la vicenda della Camera del Lavoro onestamente non so che delibera attenda il Consigliere Tosi, perché questo Consiglio Comunale ha già deciso. Dopodiché se ci arriverà dalla Corte dei Conti una determinazione diversa noi saremmo chiamati a rispondere, ma non abbiamo nessuna delibera da assumere oggi.

Non abbiamo nemmeno nessuna determinazione, perché a tutt'oggi non ci sono pervenute richieste da altri sindacati, se ci perverranno noi siamo pronti a fare qualsiasi altra valutazione. Ancora più inappropriato è l'esempio di Oltremare, perché lì i nostri Uffici sono stati talmente previdenti che la valorizzazione del patrimonio e l'eventuale sborso che la società Oltremare deve dare, l'abbiamo incassato anticipatamente, perché una parte consistente dei lavori di costruzione di quel parcheggio è stata fatta dalla società Oltremare e non da noi e quindi stiamo aspettando proprio i collaudi per poter quantificare in modo preciso questa somma e dover determinare quanti anni gratuiti dovrà avere la società per rientrare dell'esborso che ha fatto, quindi figuriamoci se non siamo stati previdenti. Non solo non è vero che non ci siamo preoccupati, ma abbiamo incassato anticipatamente una somma – vado a memoria, ma credo di sbagliare di poco – che all'incirca di 200.000 euro. Hai voglia pagare gli affitti per il parcheggio: come minimo saranno 10 anni di affitti già incassati. Vorrei che si distinguessero gli aspetti formali da quelli sostanziali. Nella sostanza il patrimonio, in questo Comune, è stato gestito in questi anni non in modo egregio, ma di più.

L'ultima cosa sul regolamento. Su alcune di queste cose noi lavoravamo col buonsenso, che il più delle volte è meglio dei regolamenti, ma io non ho alcun dubbio che con questa regolamentazione andiamo ancora a migliorare. Attenzione però, perché dietro alle regolamentazioni spesso si nascondono delle insidie, dei rischi. Per fortuna i nostri Uffici hanno guardato seriamente e hanno fatto un regolamento appropriato. Perché che cosa sarebbe successo se qualche funzionario, magari pedissequo, avesse interpretato la legge senza sentimento? Che cosa sarebbe successo di tutte le associazioni di volontariato ricionesi di tutti i generi, culturali, sportive, ricreative, assistenziali che si sarebbero trovate da un giorno all'altro senza una sede oppure dovendo pagare delle cifre esorbitanti? Mi è capitato, molti anni fa quando ero ancora Assessore, di incontrare una persona di

questo genere, un ispettore ministeriale che fu mandato a Riccione e venne a controllarci, fece una bella relazione al Ministero e disse: "Guardate, a Riccione c'è un'evasione di 7 miliardi di occupazione di suolo pubblico non pagato".

Sapete cos'erano questi 7 miliardi di evasione che aveva trovato? Tutti i campi sportivi di Riccione, perché secondo lui le società sportive dovevano pagare la tassa di occupazione del suolo pubblico, perché occupavano un suolo pubblico e nella sua cervellottica onniscienza era perfetto, non sgarrava una virgola e dovevano pagare. Per fortuna era talmente abnorme che non sono nemmeno svenuti, perché se gli dicevano che dovevano pagare 10 milioni svenivano, perché le società sportive non erano nemmeno in grado di pagare 100.000 lire, non 10 milioni. Siccome gli ha detto ce dovevano pagare 7 miliardi si sono messe a ridere insieme a noi ed è finita così, in una risata. Bisogna anche su questo essere molto attenti, perché il 90% delle strutture di cui stiamo parlando sono sedi per le associazioni di volontariato, per le associazioni sportive, per quelle culturali che sono la ricchezza della nostra città, rispetto alle quali questo regolamento, per fortuna, è stato calibrato in modo serio, ma dovremmo comunque mettere in atto delle contromisure. Comunque qualcosa devi fargli pagare e allora, sicuramente dovremmo dare qualche contributo in più, perché sappiamo bene che se alle associazioni di volontariato gli fai pagare anche la sede non si capisce con che cosa si sostengano. Questo è un problema su cui credo bisogna essere un pochino più prudenti.

**PRESIDENTE**

Grazie Signor Sindaco.

Replica il Consigliere Filippo Airaudo, capogruppo di Alleanza Nazionale.

**Cons. AIRAUDO**

Io non la vorrei fare eccessivamente lunga sul regolamento, c'è una cosa però sulla quale, francamente non sono disposto a tacere. La Corte dei Conti ha mandato assolti da responsabilità per danno erariale, tutti i Consiglieri di maggioranza che votarono la delibera sulla CGIL, dicendo che la delibera che noi assumemmo in quel Consiglio Comunale è inesistente. Oggi in graticola davanti alla Corte dei Conti è rimasto soltanto il Dirigente al Patrimonio, come se tutta quell'operazione l'avesse concepita lui, come deus ex machina.

Le mie scarse conoscenze giuridiche – molto scarse, molto basse – mi insegnano che quando un atto nel mondo del diritto, in quello amministrativo soprattutto, viene dichiarato inesistente, c'è una occupazione in questo momento senza titolo di

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

quel fabbricato. La CGIL in questo momento è dentro alla Camera del Lavoro senza pagare una lira e senza un titolo e quindi sarebbe stata cosa corretta che si fosse tornati in questo Consiglio Comunale, che si fosse sanata quella situazione e che nel contempo si fosse data risposta e equanime, equilibrata, alle altre associazioni sindacali. Quindi, questa puntualizzazione non l'accetto, anche perché all'epoca che fu, siccome fui uno dei promotori di quell'esposto, quando arrivò il risultato eclatante della Corte dei Conti, venni schernito da quanti mi avevano in qualche modo additato di essere quello che aveva gridato "al lupo, al lupo" e poi non è successo niente.

No, non è così, perché la questione non è chiusa; c'è in ballo – e mi dispiace – il Dirigente al Patrimonio, ma voi continuate ad avere un problema, che è quello di andare a ratificare una situazione che oggi non a causa, dal punto di vista amministrativo. Per il resto, i miei giudizi sul regolamento li ho già espressi e non ci torno sopra.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Airaudo. Replica il Consigliere capogruppo della Lista Civica Renata Tosi. Prego.

**Cons. TOSI**

Una precisazione, logicamente, mi è dovuta, perché al di là delle precisazioni sulla Camera del Lavoro che sottoscrivo completamente, quelle fatte dal mio collega Filippo Airaudo, solo anche a doverle puntualizzare relativamente al parcheggio.

Io sono molto perplessa perché ho parlato con cognizione di causa, non avrei mai detto, ma c'è una lettera del suo Dirigente che espressamente distingue le aree. Le aree relativamente alle quali lei dice che bisognerebbe tramutare l'intervento della società Oltremare in un diritto di utilizzo, ci sono già e già sono previsti 20 anni di utilizzo gratuito da parte della società Oltremare, proprio perché ha realizzato i parcheggi.

Sennonché ve ne sono delle ulteriori, secondo il Dirigente al Patrimonio relativamente alle quali, non c'è contratto di locazione o di comodato o di qualsiasi altra natura.

Il problema è che probabilmente, non vi è comunicazione in questa Amministrazione e, come dicevo, vi è confusione nella gestione dei beni pubblici. Questo regolamento ci deve essere, ci doveva essere anche prima; in ogni caso il nostro voto è di astensione.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Tosi.

Conclusioni finali da parte del Sindaco. Prego.

**SINDACO**

Sulla CGIL ripeto quello che ho detto prima: i gradi di giudizio non sono terminati e fino a quando non sono terminati, noi non siamo tenuti a nessun atto.

Per quanto riguarda invece il parcheggio, quello dei vent'anni è il primo intervento che è stato fatto. Questo è il secondo su cui si è sviluppato lo stesso procedimento del primo: la società ha fatto una parte degli interventi; non appena sarà collaudato, sapremo l'esatto importo degli interventi e faremo la stessa procedura del primo, con una convenzione che stabilisce il numero degli anni esatti in cui può essere utilizzato.

*Durante la discussione del Comma 2 entrano il Sindaco e i Consiglieri Serafini Guglielm, Airaudo, Tosi, Bezzi, Pecci, Pruccoli, Fabbri e Prioli ed esce il Consigliere Gobbi :*

**presenti 27.**

*Entrano gli Assessori Angelini, Cavalli, Vescovi e Galli.*

**PRESIDENTE**

Grazie Signor Sindaco.

Metto in votazione il punto numero 2 all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Approvazione del regolamento per l'assegnazione in godimento a soggetti terzi dei beni immobili comunali."

Signori consiglieri, potete votare.

*Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli e 8 astenuti (Bordoni, Mulazzani, Pecci, Ciabochi, Bezzi, Fabbri, Tosi, Airaudo).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

**COMMA 3**

**Approvazione del Piano Triennale 2009/2011 delle valorizzazioni e alienazioni del patrimonio immobiliare – Art. 58 D.L. 112/2008 convertito con modificazioni della Legge 06.08.2008. n. 133.**

**COMMA 4**

**Approvazione Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2009/2011 ed elenco dei lavori annuali 2009.**

**PRESIDENTE**

I punti n. 3 e 4 vengono discussi congiuntamente.

Per il punto n. 3 do la parola all'Assessore Morena Cevoli.

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

Ass. CEVOLI

Questa pratica è di seguito naturalmente a quella che abbiamo visto prima ed anche questa fa riferimento alla legge nr. 133 del 2008, dove le Regioni, le Province, i Comuni e gli Enti devono redigere un elenco di tutti i beni immobiliari del proprio territorio.

Beni che naturalmente, non sono strumentali per le funzioni istituzionali. Cosa che l'ufficio patrimonio ha fatto, redigendo questo Piano triennale 2009/2011, per le valorizzazioni e alienazioni del proprio patrimonio.

Questo piano naturalmente, dovrà essere fatto tutti gli anni e va allegato al bilancio.

Questa devo dire che è una novità, anche se negli anni precedenti non veniva fatto espressamente questo piano, ma veniva fatto un elenco nel piano triennale dove c'erano tutti i beni che venivano alienati. La novità, qual è per il nostro ufficio?

Quella che in questo piano tutti gli immobili che vengono inseriti, in questo Piano triennale appunto, costituiscono variante urbanistica.

L'inserimento nel piano delle alienazioni quindi comporta la classificazione del bene come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica.

Naturalmente, come ho detto prima, questo è un piano triennale 2009, 2010, 2011 e nel piano delle alienazioni dell'anno 2009 abbiamo una serie di immobili che vengono alienati. Naturalmente, faccio solo una piccola precisazione, perché prima si è detto, quel piccolo patrimonio, quel poco patrimonio che è rimasto alla nostra Amministrazione, guardando questo piano triennale, come vedrete non è poco e non è neanche di poca entità.

Io se volete vi elenco solo gli immobili che saranno alienati nel 2009 e sono: il bar Katia del Lungomare della Libertà.

Il fabbricato di Via Molari, l'ex scuola Manfroni.

Il bar Agorà, quello che è adiacente ai campi da tennis.

Le aree edificabili che abbiamo nel comune di Misano.

I due chioschi, uno per la rivendita di giornali e l'altro dove ci sono i tabacchi.

E poi c'è l'area di Viale D'Annunzio meglio conosciuta come Beach Village.

Io vi elenco solo questi perché poi gli altri, il 2010 e il 2011, potranno essere soggetti anche a modifiche e le vedremo di anno in anno.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Cavoli. Do ora la parola all'Assessore Casadei Alessandro. Prego.

Ass. CASADEI

Grazie Presidente.

Di fatto il triennale che andiamo a presentare questa sera è un triennale che, ovviamente, ha una connotazione importante per quanto riguarda un discorso di fine legislatura, per cui non ci sono opere nuove da quello precedente.

Ci sono alcune opere che per motivi più tecnici, soprattutto alcune opere che a livello di esproprio hanno dei tempi più lunghi, che rimangono comunque inserite.

È evidente che questo triennale va letto insieme ad alcune opere che sono già state approvate e sono già finanziate e di cui ancora i cittadini non hanno visto riscontro.

In particolare, parlo della Piazza di Via Cecilia, parlo del nuovo Palazzetto dello Sport e parlo dello sfondamento e del collegamento con Rimini per quanto riguarda l'asse mediano.

Queste sono tre opere importanti che nelle prossime settimane, qualcuna nei prossimi mesi, ma in tempi molto brevi, a cui verrà materialmente dato il via ai lavori.

Per cui, come dicevo prima, è un triennale che rispetta quello che era l'impegno della legislatura, per cui mantiene l'impostazione di avere un'attenzione importante per quanto riguarda le opere di manutenzione, per cui vengono confermati gli investimenti sulla manutenzione stradale; viene confermato l'investimento sulla manutenzione patrimoniale dei nostri edifici, e ci sono tutta una serie di opere che hanno una miglioria per quanto riguarda alcuni interventi stradali.

È evidente che questo piano triennale è subordinato al Patto di Stabilità, una norma sciagurata, tra virgolette, che a livello nazionale sta impedendo a molti dei Comuni italiani, soprattutto i Comuni virtuosi che hanno le capacità di fare investimenti, sia con indebitamento perché rientrano comunque negli standard dei Comuni virtuosi, soprattutto con operazioni anche di alienazioni immobiliari, ne citava diverse adesso la collega Morena a livello di opere, ma nonostante questo non c'è la possibilità di spendere questi soldi.

Si pensava che la norma fosse rivista in meglio. Per la verità, va detto in maniera molto sincera che non è una novità questa norma, veniva anche dal precedente Governo, ma sicuramente in quest'ultima Finanziaria è stata resa molto più stringente e non permette di fatto di fare investimenti.

Investimenti che il Comune ha a disposizione e che potrebbero dare il via ad alcune opere importanti e strategiche, ma soprattutto in un periodo come



## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

questo, in cui c'è una certa impasse a livello economico, permetterebbe a molte delle aziende locali di lavorare, tra virgolette.

Per cui, di fatto, da una parte c'è la crisi del mondo privato, dall'altra il pubblico in cui ci sono Comuni che potrebbero spendere, e spendere anche senza indebitarsi, ma sono purtroppo bloccati da questo Patto. Fortunatamente non è solo l'opposizione che è contraria ma ci sono alcune parti della maggioranza e si sta attendendo che perlomeno venga modificato per renderlo più permissivo. Se non altro, rientrare di quella norma che c'era anche fino all'anno scorso, che permetteva ai Comuni perlomeno di evitare che rientrassero nel calcolo del Patto di Stabilità quei finanziamenti che venivano da alienazioni.

Questo è un po' il quadro generale del piano triennale.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore Casadei.

Cedo la parola al Consigliere Franca Mulazzani di Forza Italia.

**Cons. MULAZZANI**

Grazie Presidente.

Io devo dire che ormai dopo 10 anni sento sempre parlare di questo piano triennale e tutti gli anni e tutte le volte mi meraviglio di quanto "libro dei sogni" esso contenga. Poi, quando sento parlare l'Assessore di Patto di Stabilità, che non si possono fare investimenti perché il nostro è un Comune virtuoso, che non può spendere soldi, io alle volte mi chiedo se noi parliamo tutti l'italiano, se ci capiamo quando ci scambiamo delle idee, perché vorrei anche capire se i 30 milioni di debiti del Palacongressi rimasti, fanno parte del Comune di Riccione o appartengono a qualcun altro.

Allora delle due l'una: o Riccione è socio di maggioranza per cui di quei trenta e passa milioni ne ha una buona fetta sulle spalle, oppure io non ho capito niente.

Non ho capito niente, perché alla fine, tra un po' vedremo ancora una delibera che chiede comunque al Comune di Riccione di intervenire nel capitale temporaneamente. Qualche tempo fa abbiamo rilasciato delle fidejussioni per 10 milioni di euro e io vorrei capire queste cifre dove sono, se spariscono per qualche marchingegno o ingegneria finanziaria, o se sappiamo che il Comune di Riccione ha questa montagna di debiti.

Perché non è che ci posso sempre stare, è il Patto di Stabilità, perché il Governo ha stretto, forse dovevano stringere prima, forse ci doveva pensare il Governo Prodi...

A prescindere dall'elenco che ha fatto l'Assessore

Cevoli, mi mancano due chioschi per 360.000 euro che dovrebbero essere alienati nel 2009 e non li trovo, parlo della delibera dell'Assessore Casadei. Poi mi mancano 360.000 euro al bar Agorà perché noi ce l'abbiamo a 1.360.000, invece al Patrimonio ce l'hanno per 1 milione.

Ma detto questo, perché se andiamo poi avanti giù per la strada, troviamo delle altre discrasie che forse qualcuno dovrebbe mettere a posto perché questa è la seconda delibera che ci è stata consegnata l'altra sera corretta, in Commissione.

Questa me l'ha consegnata il Presidente della Commissione, al quale magari a questo punto chiederemo dei lumi, se l'Assessore non è in grado di darli.

I 18.950.000 che qui sono indicati per alienazioni dell'anno 2009, continua a ballare una Scuola Media Pascoli per 3.615.000 euro che io trovo ormai da non so quante legislature, questa gira, gira, gira e si riaggancia al discorso della delibera dell'altra sera dell'Istituto Fellini, che deve essere spostato. Questo polo scolastico che è due legislature che continua ad essere trascinato da un anno all'altro, da un anno all'altro, senza mai vedere la luce.

L'altra sera sono andata in Commissione quando il Sindaco relazionava per l'aumento di capitale del Palacongressi, e diceva – il Sindaco espressamente – che ha delle difficoltà a reperire quanto gli deve la Provincia di Rimini, per la questione Palacongressi.

Allora io mi chiedo, se hanno difficoltà a liquidare quanto devono perché sono soci di una società, come faranno a liquidare 3.615.000 euro che è il prezzo pattuito per l'acquisto della Scuola Media Pascoli nell'anno 2009?

Questa è una domandina. Poi io rimango sempre della mia idea che le Scuole Medie Manfroni che qui sono previste con un'alienazione di 9.705.500, l'altra volta erano 9.200.000, insomma ci sono questi valori che vanno e che vengono e non si capisce chi è che poi li determina.

Ma la cosa che mi ha fatto ancora più specie è che quando io ho chiesto all'Assessore Casadei, con questi soldi che cosa facciamo?

Mi risponde, la pagina successiva, il teatro nell'area ex Fornace, la scuola media, perché le dobbiamo trasferire. Un sacco di belle cose che io ripeto, sono due legislature che sento, perché fanno parte del programma elettorale del Sindaco Imola uscente.

Gli ho detto: "Ma c'è bisogno che spendiamo tutti questi soldi?" "No, - dice - gli investimenti verranno fatti se riusciremo ad alienare questo patrimonio."

Allora dico, perché dobbiamo prenderci in giro e

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

continuare a dire che nell'area ex Fornace faremo il teatro, di cui io non sono d'accordo, perché quando abbiamo costruito il Palacongressi si diceva che il Palacongressi aveva le sale polifunzionali perché poteva anche ospitare spettacoli teatrali, spettacoli di lirica. Tanto è vero che ci si preoccupava della in sonorizzazione. Allora delle due l'una, facciamo un Palacongressi perché deve funzionare da teatro, facciamo un teatro nella vecchia Fornace perché nel programma elettorale qualcuno della maggioranza lo voleva.

Sappiamo tutti che i teatri sono in deficit in una maniera disastrosa, c'è il teatro a Cattolica, ce l'abbiamo a Rimini, però noi, come per il Palacongressi, lo faremo a Riccione, lo faremo a Rimini, perché tanto i soldi dei contribuenti possono essere spesi come si vuole. Questo è "un libro dei sogni," noi continuiamo a portarlo avanti e continuerà ad essere "un libro dei sogni", una presa - scusatemi - in giro per i ricconesi.

In tutto questo piano triennale, sempre dal libro dei sogni precedente, perché il libro dei sogni è un pezzo che qualcuno lo scrive, c'era stato un bel concorso di idee, per Viale Ceccarini, per il porto, per la piazza del Palacongressi, che aveva vinto l'architetto Gaudenzi.

È tutto sparito nel nulla.

Per il porto hanno lavorato quasi un anno gli uffici tecnici del comune di Riccione poi "bellini, bellini" tutto in una volta leggiamo sulla stampa che il Sindaco ha detto: "Al porto non si fa niente, ci penserà chi arriverà dopo." Ma anche questo stava nel programma elettorale ed era un cavallo di battaglia del Sindaco, riqualificare il porto, mettere a posto di qua, mettere a posto di là.

Signori miei, in Viale Ceccarini la gente cade, e prima o poi qualcuno vi farà anche una bella causa legale. La Piazza del Palacongressi, "ti saluto zia Betta," è ancora lì, si parla e si discute da anni.

Al porto non è stato fatto niente. Adesso voi spiegate ai ricconesi se questo non è un libro dei sogni, delle belle e sonore bugie che sono state raccontate e che magari qualcun altro, alla fine di questa legislatura, dovrà rendere conto.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Franca Mulazzani. Do la parola al Consigliere Lilli Pasini di Forza Italia. Prego Consigliere.

**Cons. BORDONI**

Grazie Presidente. Soltanto per chiedere due cose, già chieste in Commissione, ma è bene che siano riportate anche nell'aula del Consiglio. La prima è una domanda tecnica, ormai la legislatura è finita e quindi servirà eventualmente per chi verrà dopo di

noi, come mai quando c'è come oggetto lo stesso oggetto, non è possibile lavorare a Commissioni riunite. Questo lo notavamo l'altra sera, poi penso che ci saranno altri interventi che faranno questa sottolineatura. Lavorare sullo stesso tema, a pezzetti, non avendo l'intero staff e dei due assessorati e dei dirigenti, perlomeno per una come me che non è una tecnica, rende il lavoro molto più difficile e molto più complesso.

L'altra cosa, magari se i miei colleghi, se volete vi lascio la telecamera e così discutete in diretta, grazie. Io purtroppo stasera non riesco neanche a parlare, faccio veramente fatica, chiedo scusa, non volevo interrompere questo dibattito interno o esterno non so.

Stavo dicendo, la possibilità di lavorare a Commissioni riunite, io mi rivolgo ovviamente all'Assessore Cevoli perché questa pratica è venuta per una parte in Dipartimento, nel Secondo Dipartimento e quindi non so che cosa abbia impedito, sarà per la prossima volta, però ritengo che sia importante. L'altra domanda che volevo fare invece era su una voce che ho visto nel 2010 e riguarda esattamente la casa di Via Limentani, che è una casa che il Comune pensa di destinare, perché poi dobbiamo usare il condizionale, ad attività per associazioni che si occupano di handicap. In particolare, io avevo capito, ma penso che l'Assessore me lo possa confermare, che quest'associazione potrebbe essere l'Associazione CENTRO 21 che accoglie e accompagna i ragazzi affetti da problemi down.

La mia domanda era questa, ho visto che è stata messa nel 2010, mentre invece io so, almeno le aspettative dei genitori erano quelle di poter iniziare un'esperienza abbastanza velocemente e quindi poter vedere l'inizio della costruzione e della sistemazione della casa già nel 2009.

Questo non so se tecnicamente vincolerà questa valorizzazione, perché in questo caso non è una alienazione ma una valorizzazione, a tutto il 2009, quindi fino al 2010 non sarà possibile intervenire, ricordo anche che il Sindaco ci aveva dato una bella notizia dicendo che aveva trovato delle aziende "sponsor," uso un termine un po' commerciale, ma disponibili ad aiutare un progetto così importante, mi piaceva poter capire se tecnicamente l'aver messo la valorizzazione nel 2010 impedisce invece un avvio dei lavori, che avevo capito sarebbe stato più ravvicinato. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Pasini.

Ci sono altri interventi? Consigliere Adriano Prioli del Gruppo Misto. Prego.

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

Cons. PRIOLI

Io chiedo questo, se è il caso che debba intervenire ora oppure al momento della presentazione degli emendamenti da me presentati.

PRESIDENTE

È uguale, può intervenire anche ora Consigliere, non ci sono problemi.

Cons. PRIOLI

Se devo intervenire, io ho fatto due emendamenti e precisamente uno riguarda la strada di collegamento dalla Statale alla Via Toscana, che ritengo non sia un'opera prioritaria, dove chiedo che questo finanziamento venga eventualmente indirizzato verso la costruzione del raddoppio del sottopasso ferroviario di Viale Cesare Battisti.

Questo perché? Perché di conseguenza c'è un'altra opera che è inserita nel triennale e che sarebbe il prolungamento della Via 19 Ottobre alla stazione al sottopasso Viale Giovanni da Verrazzano, qualora questo venisse realizzato, e non fare il raddoppio, avremmo fatto una strada molto ma molto pericolosa perché una volta fatta questa strada, questo collegamento stazione-Giovanni da Verrazzano, il traffico che si svolge ora sulla litoranea zona mare, verrà spostato, appunto, a monte della ferrovia e dovrà per forza maggiore, percorrere questa nuova strada.

Questa nuova strada dove in corrispondenza del sottopasso di Viale Cesare Battisti esiste soltanto nel tunnel una canna, in cui coloro che vengono dal mare hanno la precedenza su quelli che percorrono la strada, e questa domani, una volta aver raggiunto la sua completezza, essendo una strada di grande traffico, troveremo che allo sbocco del tunnel ci dovrebbe essere lo stop.

Oggi come oggi, non dico giornalmente ma saltuariamente, ci sono degli incidenti perché nessuno se ne accorge di questo stop, che è posto a 5 metri di altezza dal piano stradale, domani, quando il traffico aumenterà del 100%, la cosa sarà ancora più pericolosa.

Chiedo che il finanziamento della via del collegamento Statale-Via Toscana venga devoluto e indirizzato verso il raddoppio del sottopasso del Viale Cesare Battisti. Questo è un emendamento.

Nell'altro invece chiedo qualcosa su quello che riguarda l'allargamento della Via Venezia, dove ritengo sia necessario un intervento.

Ma prima che questo venga realizzato o preso in considerazione, avrei piacere di sapere la pratica che riguarda l'uscita della nuova Circonvallazione, che nel vecchio progetto collegava la nuova Circonvallazione con la Statale e in pratica percorre, ha lo stesso percorso per buona parte

almeno della Via Venezia, a che punto si trova, perché mi dispiacerebbe vedere che noi andiamo ad allargare la Via Venezia e poi nel breve ci fosse un intervento da parte dell'ANAS, dello Stato, per eventualmente fare questo collegamento.

Le cose sono due, o questi signori non farebbero niente, perché noi abbiamo già in parte, con i nostri soldi, con i nostri finanziamenti fatto quest'opera, oppure avremmo fatto un sovrappiù, cioè con quei soldi potevamo fare un'altra opera, di cui adesso non sto a dire quale potrebbe essere, però credo che nel proseguo dei programmi si possa eventualmente indicare. Non posso essere io ad affermare quella che è la programmazione dell'Amministrazione nel triennale perché sarebbe una cosa illusoria da parte mia e sciocca, però sono anche dell'avviso e spero che molte delle previsioni contenute nel triennale siano riviste prima di renderle esecutive, questo perché al momento di prenderlo in esame sia rivista un po' tutta la programmazione e sia data a quest'opera della priorità, in funzione anche dei finanziamenti disponibili, perché è inutile, se non ci sono finanziamenti, dover fare delle opere. Per il momento ho finito.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Prioli. Ci sono altri consiglieri che intendono intervenire su queste due pratiche?

Do la parola al Consigliere Giuseppe Massari dei Comunisti. Prego.

Cons. MASSARI

Due parole sull'ultimo triennale che mi accingo a votare credo che sia doveroso dirle.

Io credo che la collega Mulazzani sia stata molto abile nello spostare l'obiettivo, lo scenario del Patto di Stabilità a cose che appartenevano, a suo dire, al Governo Prodi. Di fatto però l'ultima Finanziaria che prevede questo Patto di Stabilità, questo blocco dei finanziamenti, determina una serie di problematiche ai Comuni, ovvero i Comuni anche virtuosi, che hanno la capacità economica, cioè avrebbero la possibilità di spendere per opere pubbliche, con questo Patto di Stabilità non riescono a farlo.

Basti dire che nelle Regioni del nord-est c'è la rivolta dei Sindaci della Lega, per cui dopo mi piacerebbe sapere cosa dice la collega Tosi su questa pratica amministrativa del Governo Berlusconi.

Anche perché il Patto di Stabilità determina, ad esempio per un Comune come Riccione, che circa 25, 30 milioni di euro che sono presenti in questa Amministrazione, non possono essere spesi per

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

fare opere pubbliche.

Guarda caso, proprio il mio quartiere è uno di quelli più penalizzati, noi aspettiamo per quanto concerne il Quartiere del Villaggio Papini tutta una serie di opere infrastrutturali importantissime, in un quartiere in cui sono cresciute in modo esponenziale le abitazioni che sono presenti, è cresciuto il residenziale che è presente e, di fatto, non ha sbocchi alternativi a Viale Berlinguer. Oggi come oggi se Viale Berlinguer si intasa, un'ambulanza in quel quartiere fa fatica ad entrare. Erano stati approntati dall'Amministrazione Comunale due interventi che io reputo entrambi importanti, ovvero la rotatoria Fiesole-Berlinguer, che viene dietro a un emendamento che avevamo presentato nel bilancio due anni fa, che è stata progettata dal nostro ufficio tecnico. C'era un piccolo problema di espropri, ma nel momento in cui c'è la disponibilità economica per poter fare queste opere, credo che si possa mettere a regime anche il discorso burocratico degli espropri, ma il Patto di Stabilità l'ha cassato.

Tra le altre cose ha cassato anche il sottopasso sulla Statale che collega il Villaggio Papini al cimitero vecchio. Altra opera progettata, altra opera che ha copertura finanziaria, che il Patto di Stabilità della Finanziaria del Governo Berlusconi - mi dispiace, collega Ciabochi, dopo mi risponderai - fa sì che non possa vedere l'inizio dei lavori.

Io credo che dietro questa alchimia economica ci sia un intendimento politico molto ma molto scientifico, ovvero, fin quando non si andrà alle amministrative e questo Patto di Stabilità rimarrà in vigore, si cercherà di strangolare i Comuni, che per il 70/80% oggi come oggi, quelli che andranno alle votazioni a giugno sono amministrati dal Centrosinistra, per poi dare il là alle opere pubbliche il giorno dopo che si sarà andati a votare. Questo determina, secondo me, anche una mancanza di quello scopo che si stanno dando i nostri governanti a livello parlamentare, cioè il federalismo fiscale. Ovvero un Comune come il nostro, che ha 25/30 milioni di euro di risorse che potrebbe investire, e soprattutto in un momento di crisi come questo farebbe da volano, sarebbe un volano importantissimo per l'occupazione, per lenire le difficoltà economiche di tanti disoccupati, coloro che stanno andando in cassa integrazione, coloro che purtroppo vedono ridotta la propria capacità di spesa, e sarebbe una cosa virtuosa all'interno di un territorio come il nostro, non può avvenire per una scelta economica del Governo, legittima o meno poi lo giudicheranno gli italiani, però, contestualmente, questo Governo cosa ha dato? Centinaia e centinaia di milioni di euro a uno

dei Comuni più disastrati d'Italia, cioè Catania, amministrato dal medico personale del Premier. Li ha dati a Roma, con una pratica che mi sembra non molto coerente e infatti c'è anche una parte della maggioranza di Centrodestra a livello nazionale che ha protestato per questo.

Infine volevo dare una risposta alla collega Mulazzani, che ci ha enunciato una difformità tra il testo delle alienazioni presentate al patrimonio e il testo delle alienazioni presentate nei lavori pubblici.

Lei faceva riferimento a 360.000 euro, che non si trovano nel testo dei lavori pubblici, dei due chioschi, chiamiamoli così, a Piazzale Fabbri, dove c'è la tabaccheria e dove c'è l'edicola. Però nella sua esposizione si è data già una risposta. Perché? Nel testo dei lavori pubblici, sono riportati 1.360.000 euro bar Agorà più i due chioschi. Nel testo del patrimonio c'è soltanto una specifica maggiore, cioè bar Agorà 1.000.000 e i due chioschi 360.000 euro. La somma fa in entrambi i casi 1.360.000 euro. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Massari. Ci sono altri?

Consigliere Valter Ciabochi, Capogruppo di Forza Italia, prego.

**Cons. CIABOCHI**

Mi ero ripromesso di non intervenire perché in Commissione ci sono andati i colleghi, poi anche la Lilli Pasini ha svolto un lavoro egregio, però nei due interventi dell'Assessore Casadei e del Consigliere Capogruppo Massari, si è scivolati un po' su questo famoso Patto di Stabilità. Anche negli scorsi mesi abbiamo sempre e comunque dovuto sopportare i lamenti, i lai dell'Assessore che si lamentava del Governo e della Polizia - una volta c'era una canzone in cui ci si lamentava del Governo e della Polizia - perché non si potevano mettere in cantiere, non si poteva proseguire con le opere pubbliche perché il governo, quello maledetto di Berlusconi, aveva bloccato tutte queste questioni. Ma il Patto di Stabilità non lo ha inventato Berlusconi, purtroppo per la Sinistra, il Patto di Stabilità io credo che sia servito anche, ma è notizia di oggi che è stato rivisto e che i Comuni virtuosi avranno l'opportunità di poter attingere diverse altre risorse.

Dico questo perché nei Patti di Stabilità, chi vuole dire come stanno le cose, bisogna dire una verità, che le spese, il triennale delle opere pubbliche va fatto osservando le leggi, può sembrare strano, e non facendo "il libro dei sogni" del quale faceva menzione la mia collega Mulazzani. Quando si programmano delle opere o si programmano degli

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

investimenti, bisogna farlo tenendo conto e tenendo presenti le leggi. È successo anche che all'interno di questa situazione, che cosa abbiamo avuto?

Abbiamo avuto che all'interno dei vari triennali sono state messe tante opere che non sono partite e tante altre che non si sa se partiranno. È chiaro che sotto elezioni ognuno può dire e ognuno può fare la sua battaglia come meglio crede.

In questi giorni poi stiamo assistendo ad un'altra cosa stucchevole, sul Piano casa redatto dal Governo. È un Piano che serve per far ripartire l'economia, per far sì che le persone possano avere l'aspirazione di allargare la propria casa, di avere delle opportunità in più. Per le piccole e piccolissime imprese poi sarebbe una bella manna. È un provvedimento che piace agli italiani e c'è da dire che non piace alla Sinistra, tanto è che il Presidente Errani e gli altri, come hanno fatto in passato, stanno avversando questo provvedimento in tutti i modi, benché questo provvedimento contenga anche dei fortissimi ed indispensabili riferimenti al fatto che le costruzioni dovranno avere una loro specifica costruzione, appunto, con degli accorgimenti che salvaguardino anche l'ambiente.

L'ultima questione la volevo dire sul medico di Berlusconi.

Il medico di Berlusconi, certo, non lo so come avrà amministrato, però abbiamo visto che Veltroni, Roma l'ha disastata ancora di più, e anche Roma ha dovuto prendere un sacco di soldi perché Veltroni a Roma ha messo sì quelle case ma con parecchi miliardi di debiti.

Prima di far delle prediche bisogna sentire cosa fanno anche quelli di Sinistra.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Valter Ciabochi. Do la parola al Consigliere Flora Fabbri della Lista Civica.

Prego.

**Cons. FABBRI**

Grazie Presidente.

Due cose per cui il mio non è l'intervento principale.

Io invece ritengo, non appena quest'anno ma è un'idea che ho sempre avuto e che spesso se vi fermate a scrivere certe cose e non realizzarle è quasi meglio, quindi che rimanga "un libro dei sogni" su alcuni aspetti francamente non ne sarei particolarmente dispiaciuta. Lo dico perché il Piano triennale e il punto che accompagna questo, cioè l'alienazione di alcuni beni del patrimonio comunale, sono un argomento pertinente a un giudizio politico sul Governo, cioè denunciano una

scala di valori che un'Amministrazione ha nei confronti della città e dei propri cittadini.

Questa scala di valori a me francamente in molti aspetti non piace.

Due in particolare.

Il primo è relativo al fatto che ultimamente, purtroppo, sono stati denunciati diversi casi di persone che camminando o per marciapiedi o per strade, avessero incidenti anche gravi e, in alcune circostanze, tragici. Questa cosa ovviamente mi dispiace e sulla quale non voglio soffermarmi più di tanto, approfittarne più di tanto. Però su questa ho fatto diverse interpellanze.

Il Sindaco ci ha sempre risposto: "Noi stiamo facendo piano, piano" e noi abbiamo replicato che c'è anche nel fare piano, piano, una scelta, di andare ad intervenire laddove ci sono dei fatti gravi, delle condizioni gravi. Non è che uno dice: "Ho 50 chilometri di marciapiedi nella mia città, intanto ne faccio 5 all'anno." Quei 5 che fai ti tocca farli dove ci sono degli elementi di pericolo.

Questo non è successo.

E in secondo luogo, io, Sindaco, proprio per le questioni che stanno succedendo, per il fatto che Riccione è una città che amabilmente la si percorre a piedi e si tratta certamente in primis dei nostri cittadini ma anche dei nostri turisti, questa sta diventando un'emergenza.

Non dico che sia una situazione disastata perché sulla mia città, parole di questo genere io non le voglio usare, però dico che i fatti successi guarda caso nella zona mare, quindi la zona turistica, ricordo quella signora caduta in Viale D'Annunzio diversi anni, fa oltre agli ultimi incidenti, fanno capire che l'attenzione di questa Amministrazione, principalmente questo fatto, sulle buche nei marciapiedi, su strade che sono sconnesse eccetera, deve essere affrontato con più rigore. E allora non si può continuare a stanziare la stessa cifra, bisogna andarla a potenziare. E poi bisogna fare un abaco preciso di quali sono le situazioni gravi per poterci andare ad intervenire.

Noi invece vediamo dei soldi spesi male.

Il primo che mi viene in mente, ma perché lo prendo tra i primi punti dell'elenco, è per esempio l'acquisto delle abitazioni nel Borgo delle Noci. Volete che io sia contraria sull'andare ad acquisire delle abitazioni al patrimonio pubblico? Assolutamente no. Sono anzi tra le sostenitrici del nostro precedente programma elettorale, dove si andava a prevedere una costruzione ogni anno, costante, di alloggi.

Però io dico e lo posso dire, perché sono seduta qui da 14 anni, che ho visto com'è sorto il Borgo delle Noci, era un insieme di pollai condonati, coperti con l'Eternit, che non tantissimi anni fa sono stati

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

demoliti e ricostruiti. Quando si fanno quegli interventi lì il Comune deve chiedere degli alloggi. Magari concedere se vogliamo un indice un pochino superiore, ma deve chiedere in cambio degli alloggi. Voi mi dite, ma non possiamo mica fare un insediamento popolare? No, infatti io non sono neanche d'accordo agli insediamenti popolari, io non sono d'accordo nell'andare a fare case per gente in condizioni disagiate e tutte insieme, ghettizzandole. Io sono molto più d'accordo nell'avere due appartamenti nel condominio nella zona delle Fontanelle, due appartamenti in un altro condominio nella zona dell'Alba, due appartamenti a San Lorenzo eccetera, in modo tale che ci sia anche un'integrazione, perché non riesco a capire come possiate andare e considerare ancora positivo il fatto di creare dei quartieri popolari.

Anche quelli che stanno intorno dicono, ah, è una zona che come valore immobiliare non ha più di tanto, perché ci sono queste situazioni popolari; come se dovessero per forza essere un elemento negativo.

Dico che da un punto di vista del valore c'è anche un criterio col quale si può intervenire.

Un'ultima questione, è stata quella che abbiamo visto il Circolo Arci sulla Statale, quando per andare a rispettare la linea di gronda della casa vicina, che non ha nessun valore, non si è pensato di fare un piano in più, potendo in quel caso lì godere anche dei finanziamenti regionali.

Dico che i soldi vanno spesi bene e vanno richiesti in maniera ancora più corretta.

L'altra questione è sull'edilizia convenzionata.

Voi avete messo 1.210.000 euro per comprare terreni per edilizia convenzionata quando ci avete sempre detto che avreste avuto un sacco di terreni per edilizia convenzionata con il nuovo PSC.

Non ne abbiamo visto neanche uno, andate a spenderci dei milioni per andarlo ad acquisire.

Quindi a mio modo di vedere, sono soldi, per carità, non dico mica che state comprando delle cose stupide, dico solo che potrebbero essere reperiti in maniera diversa.

In modo particolare il primo, quando si fanno degli insediamenti importanti, che il Comune chieda un paio di alloggi in cambio, ci sta tutto.

Anche perché, se io cittadina normale, e questo tutti voi, andate a demolire casa vostra, non solo dovete dotarvi dei vostri parcheggi privati, ma dovete dotarvi anche dei P1 che il Comune rende anche monetizzabili. Uno dice, ma come? Pago gli oneri di urbanizzazione primaria, gli oneri di urbanizzazione secondaria, oggi mi costringi a fare anche due parcheggi, e poi devo fare anche il parcheggio P1? Guarda che se non hai lo spazio possiamo monetizzarlo. È comunque una spesa,

quindi voi chiedete. Allora perché quando si tratta di grandi insediamenti non si chiede? Voglio dire, non si chiede per un bene pubblico della città.

L'altra vicenda era relativa all'attenzione per i residenti che viene a mancare quando si tratta di interventi banali come il marciapiede o la strada, però, Sindaco, io voglio dire che lei non è che non abbia fatto niente, perché lei l'attenzione, per esempio, per "l'elemento economia" io devo dire che l'ha avuta, gliela riconosco, cioè se lei si è sperticato nel fare il Palacongressi è perché ci credeva. Se lei ci ha chiamati per fare le deroghe sugli aumenti negli alberghi è perché lei credeva che quello fosse, in qualche modo, un motore per riattivare le ristrutturazioni alberghiere. Tant'è che noi oggi a Riccione abbiamo la possibilità, per un albergo, di avere un aumento del 15% ed un aumento del 18% se va a demolire e ricostruire.

È vero o non è vero?

Sindaco, ma lei non è mica di Sinistra, scusi, gliel'ha suggerita Berlusconi questa cosa?

Vede che molti giudizi di valore poi si danno.

Adesso la sinistra dice: "Ah il palazzinaro Berlusconi". Se uno va a vedere il Sindaco di Riccione che cosa ha fatto a Riccione, si può quasi dire, *ante litteram*, che fosse è un piccolo Berlusconi, il nostro Sindaco a Riccione.

L'attenzione, quando lei vuole, la mette, dica ce non è vero Sindaco? È così. Non solo, ma io le sono anche venuta dietro.

Quando ho proposto il famoso tetto fotovoltaico che poteva arrivare ad un massimo di 3 metri, m'avete detto: "palazzinara!"

Massari mi ha detto che la gente lo avrebbe affittato in nero agli extracomunitari.

Ha detto così e me lo ricordo anche molto bene: "Perché ci ficcano dentro i neri in questi sottotetti."

Eppure sarebbe stata...pensate, assomiglia addirittura a quella formula del 35% che Berlusconi avrebbe detto, demolisci e costruisci, con delle caratteristiche tecnologiche innovative.

Pensi un po' quanto siamo innovativi noi a Riccione, Sindaco.

Ecco, sul privato attenzione zero.

Su altre cose, sì Sindaco, glielo riconosco, ma sul privato attenzione zero.

A mio modo di vedere questa cosa è talmente evidente che si fa fatica anche a negarla, e su questo bisognerebbe provvedere perché il cittadino ha la sua importanza. Non è importante solo il turista, è importante in primis il cittadino, è importante il mio vicino di casa, la mia famiglia e anche la sua.

Io sono dispiaciuta perché di PF non ne vedo molti; io credo molto nei PF, ossia project financing, però la confusione di cui parlava anche

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

la Consigliera Mulazzani prima, io l'ho ritrovata anche qui.

Quando in Commissione abbiamo detto: "Ma nel Lungomare della Costituzione, nei due piazzali, verranno dei chioschi commerciali?" L'Assessore ci ha detto, no, ci ha risposto, no. Assessore, lei continua a rispondere no, ma qui c'è scritto: "È ammessa la possibilità di prevedere un chiosco per attività commerciali per ciascuna piazzetta, Viale Ponchielli e Mascagni, nel pieno rispetto della relativa regolamentazione commerciale.

Allora non gliela raccontano tutta a lei, Assessore.

Mi scusi, mi risponde dopo.

È ammesso costruire attività commerciali. Quello è un giornalaio, in Via Mascagni non c'è niente e il giornalaio non è un chiosco commerciale, perché in un chiosco commerciale uno ci può fare anche dell'altro e non solo vendere i giornali.

Qui viene detta una cosa che non è la definizione che dà lei alle cose che crede.

**PRESIDENTE**

Consigliere Fabbri, è finito il tempo.

Lei ha detto che non era il principale.

Cons. FABBRI

È vero, ma chiedo due minuti e poi chiudo veramente.

**PRESIDENTE**

No, ma se è il principale è il principale. Mettiamo principale.

Cons. FABBRI

Sì, va bene. Allora non è il principale, chiudo e vi saluto.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri?

Se non ci sono altri interventi, signor Sindaco.

Consigliere Marzio Pecci di Forza Italia, prego.

Cons. PECCI

Mi piaceva sentire parlare anche la maggioranza, è per quello che ho esitato.

Due cose degli interventi che mi hanno preceduto, mi hanno colpito. Franca quando fa riferimento "al libro dei sogni," in effetti sono due legislature che questa maggioranza va avanti decantando il rovesciamento urbanistico di questa città e poi di fatto, al di là del Palacongressi, non è stato fatto.

Giustamente i progetti di innovazione e di cambiamento rimangono un sogno di questa Amministrazione.

La seconda è la Flora che qualifica e definisce il nostro Sindaco un "Berlusconino."

No, un momento, su questo dissenso perché Berlusconi è un'altra cosa, è un'altra cosa proprio nella fantasia, nell'Amministrazione, nella determinazione a cambiare il Paese. Che poi, forse anche questo è vero, è sicuramente una persona che riuscirebbe a cambiare anche questa città, cosa che invece a questa Amministrazione non è riuscita.

Dal Piano triennale evinco soltanto alcune cose, perché poi questa è una serata in cui si potrebbero benissimo prendere gli interventi del 2007, del 2006, del 2005 e sarebbero calzanti, pertinenti, perché non è cambiato assolutamente nulla.

Non è cambiato assolutamente nulla, tant'è vero che in questo Piano triennale, lo rilevavo in Commissione, per la manutenzione delle strade vengono ancora stanziati 1.500.000 euro, come se il problema della viabilità e della sicurezza nella nostra città non fosse una cosa seria, o non richiedesse interventi seri.

Io faccio una piccola considerazione, le cause per risarcimento dei danni conseguenti a buchi sulle strade sono aumentati.

Ma non solo. Si sono verificati in questi ultimi tempi incidenti molto seri, incidenti molto gravi, che un'Amministrazione seria si sarebbe un attimino fermata e proprio in coincidenza del triennale, avrebbe fatto un progetto di cambio della viabilità e di messa in sicurezza delle strade.

Questo è un problema a me particolarmente caro. Io sono intervenuto diverse volte sulla sicurezza stradale e sullo stato delle nostre strade. In questo Consiglio mi è sempre stato assicurato che i lavori sarebbero stati fatti a breve.

Il restyling di Viale D'Annunzio sarebbe stato fatto entro quest'anno, in realtà abbiamo ancora i marciapiedi di Viale D'Annunzio che non sono conformi alle norme sulle barriere architettoniche.

Abbiamo dei marciapiedi che sono impercorribili, abbiamo la gente che cade, si rompe il naso, va in ospedale, se non muore.

Ripeto, un'Amministrazione seria avrebbe dovuto fare tesoro di queste cose e provvedere immediatamente. Invece nulla.

Di che cosa ci si preoccupa?

Ci si preoccupa di fare i garage sul Lungomare perché opera importantissima.

Lungomare della Costituzione ricaviamo 12 posti in più.

Regaliamo al privato un tratto di 800 metri di strada per un beneficio di 12 posti-auto.

Se questa voi la chiamate buona amministrazione, io dissento, mi astengo perché assolutamente credo che un'Amministrazione più dissennata di questa non si possa inventare.

Si va a costruire un'opera sul Lungomare i cui

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

danni sotto il profilo ambientale, e questo lo dico rivolgendomi ai Verdi, sarà gravissimo, sarà altissimo ed il prezzo reale lo pagheranno le future generazioni. Osservavo invece l'altro aspetto di fine legislatura, quelli che io chiamo "saldi di fine stagione" e questi si ripetono, ma si ripetono adesso con una sfrontatezza che non ha eguali, perché 15 giorni fa abbiamo ricevuto un documento che aveva delle stime, andiamo nell'ultima Commissione e abbiamo lo stesso documento con altre stime. Mi riferisco in particolare all'area Beach che da 2 milioni e mezzo che era stata stimata per la cessione nell'anno 2009, improvvisamente va in previsione per 1 milione e mezzo, cioè una stima di 1 milione in meno nell'arco di 15 giorni non è giustificata, non è accettabile, non è motivata. Regalare al privato o al potenziale acquirente 1 milione che tradotto in vecchie lire sono 2 miliardi, mi sembra sia una cosa esagerata.

Io non so quella persona che legame possa avere con questa Amministrazione, ma sicuramente è un regalo che questa Amministrazione non può sopportare. Si dice che viviamo e attraversiamo un periodo di crisi degli immobili, bene, fermiamoci, non vendiamo in un momento di crisi, aspettiamo che la bufera o la curva bassa del mercato termini, inizi a salire e in quel momento valuteremo se vendere o no. Stessa considerazione vale per la casa colonica vicino all'A14.

Anche quell'immobile, il 50%, questo è stato quanto è stato riferito in Commissione il 9 marzo, era stato valutato per il 50%, perché l'altro 50% è della ASL, a 1 milione.

Anche qui andiamo a vedere il documento che viene sottoposto questa sera e va a 700.000 euro.

Se il 9 marzo valeva un milione, come è giustificato che il 26 di marzo, 17 giorni dopo, valga 700.000, c'è qualcosa che non va.

Vuol dire che le persone o i tecnici che fanno queste stime non sono affidabili, perché non è giustificato. Prima cosa.

Secondariamente, volete metterci nella condizione di valutare se quelle stime sono corrette o no?

Cosa vuol dire metterci nella condizione di valutare? Significa fornirci le stime di prima, le stime del dopo. Tutto questo non c'è agli atti.

Quindi, come vedete questo triennale è un triennale che crea veramente dei grossi problemi.

Concludo con un'ultima considerazione perché questa è proprio troppo simpatica, perché viene messa nel Piano triennale la cessione del diritto di superficie dei parcheggi di Piazza Curiel per 1 milione e 200 mila euro.

Un milione e 200 mila euro che riguardano...

Cons. AIRAUDO

Io sono memore del progetto del porto fatto, mi sembra, dall'Architetto Casadio di Ravenna del '95, con Massimo Masini, quando si doveva fare la Darsena davanti al liceo, il ponte levatoio su Viale D'Annunzio, è costato 800 milioni di lire quel progetto ed è andato a finire nei cassetti.

Poi è passato del tempo, Oltremare l'abbiamo fatto comunque, adesso siamo arrivati al progetto Minimal, non si vede nemmeno quello. Per mia felicità, perché io penso che andare a mettere mano al progetto del porto a Riccione per dire che abbiamo fatto il porto, così ci tappiamo la bocca per i prossimi 200 anni, non sia nemmeno conveniente, però incominciamo a ragionare sul porto.

Voglio augurarmi che questa cosa sia legata a delle logiche politiche, però metterlo nel triennale sarebbe stato un segno di volontà politica precisa per chiunque, gradito anche dalla minoranza.

Seconda questione, l'intervento sul teatro e sull'area ex Fornace. Qui c'è una cosa che non capisco. Io sono reduce da una Commissione questa sera in Provincia che ha esaminato il problema dei finanziamenti europei e regionali alla nostra Provincia e la nostra Provincia godrà di 12.000.000 di euro per gli interventi pubblici di riqualificazione di un certo tipo di patrimonio e godrà di altri 4.800.000 euro per interventi di riqualificazione privati. Fra i progetti che fanno da traino per gli interventi dei privati, interventi che vengono coperti per il 70, l'80% fino a un massimale di 200.000, c'è il progetto sull'ex Fornace, così come c'è il progetto della nuova azienda di soggiorno di Cattolica, così come c'è il progetto del teatro Galli, così come c'è il progetto del parco di Misano.

È previsto uno stanziamento di 1.800.000 euro. Perché in questo triennale questa risorsa non è indicata e io non la vedo?

Dico questo perché ci sono due ordini di considerazioni che abbiamo sempre fatto, io personalmente, il PDL con me e forse anche la Lista Civica credo, che ha una posizione addirittura molto più rigorosa e netta sulla questione dell'ex Fornace, perché è legata alla Manfroni. Io non sono scandalizzato del fatto che si vendano degli immobili per fare delle strutture che hanno un valore dal punto di vista pubblico.

Il caso Manfroni è un caso molto particolare perché si va a mettere le mani su un bene che ha un valore, secondo me, da un punto di vista storico e testimoniale, di un certo tipo, però andiamo a fare un teatro quando, lo dicevano bene prima i Consiglieri che mi hanno preceduto, una struttura che può in qualche modo soddisfare una domanda



## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

del genere noi l'avevamo, è il Palazzo dei Congressi, è stato concepito anche sotto questo profilo.

Spendiamo oltre 10.000.000 di euro. La gran parte di questo finanziamento lo andiamo a ricavare dalla vendita della Manfroni, sono oltre 9.000.000 per una parte ci indebitiamo. La prima questione è che politicamente su questa operazione abbiamo enormi dubbi. Primo, perché non è il momento di spendere soldi in investimenti avventurosi. Secondo, perché abbiamo da pagare i debiti del Palazzo dei Congressi e sarebbe bene che su questo trovassimo la quadra. Terzo, perché spendere soldi in un teatro vuol dire duplicare costi e strutture per una struttura che anch'essa avrà bisogno di regole gestionali assolutamente ferree per non diventare un nuovo centro di spesa incontrollato. Quarto, andiamo a vendere delle strutture e la Manfroni sulle quali non siamo d'accordo. Quinto, non capisco perché non mettiamo nel Bilancio previsionale le risorse che ci vengono dalla Regione; 1.800.000 euro non sono poca cosa. Io invece trovo in questo triennale per i prossimi 3 anni una media di contributi regionali e provinciali di 150.000 euro all'anno. Perché non le mettiamo tutte le spese?

Oltretutto 1.800.000 euro che ci vengono dalla Regione per fare un'operazione come quella, sono soldi che liberano risorse nel triennale da altre parti.

Chiudo molto succintamente sul discorso delle strade e dei marciapiedi. Mi associo sentitamente alle denunce e alle rimostranze dei Consiglieri che mi hanno preceduto. Vorrei fare un'annotazione. Abbiamo dei punti nella città, io lo dico, come al solito si incominciano a imparare alcune cose quando l'esperienza concreta ti porta a toccarla con mano, non è che facciamo tutti le stesse esperienze. Io ho fatto quella di diventare padre e giro con un passeggino. Vi sfido a camminare lungo il marciapiede di Via Catullo con un passeggino per capire come sia possibile passare tra le siepi, i muretti di recinzione delle scuole e gli alberi, con dei marciapiedi che sono assolutamente dissestati, squarciati dalle radici. Provate. Dove c'era "Panna e cioccolato," in corrispondenza del parcheggio che c'è immediatamente sotto la ferrovia, andando verso il centro dove c'è il Palazzo dei Congressi... Quando l'avete fatto? Adesso. È un esempio.

Panna e cioccolato lo so che è andato a finire sul fiume, ma lo stavo citando come un esempio, ho capito cosa state dicendo. Vi sto dicendo che quello è stato un marciapiede di una pericolosità che non aveva eguali e di quei casi a Riccione ne abbiamo molti altri. Lungo il Viale dei Mille, per esempio, i marciapiedi sono un'altra rovina.

Adesso capisco che ci sono situazioni sulle quali si ragiona di intervenire in base ad interventi anche di altra natura perché si sta ragionando di interventi di più ampio respiro.

È un ragionamento che abbiamo sentito fare tante volte: dobbiamo rifare le fogne, cosa facciamo i tappetini delle strade?

Ci sono delle situazioni che sono veramente pericolose, sono disgustose, sotto ogni profilo, anche per l'immagine turistica della città. E come al solito voi però nel triennale mettete che cosa? Opere stradali, 1.500.000 euro che è un importo, mi pare, in ordine di importanza secondo soltanto dopo il teatro.

Vado a memoria, aiutatemi se sbaglio. A parte il teatro all'ex Fornace, 10.600.000 e rotti euro, l'importo più rilevante è 1.500.000 euro per opere stradali. Diteci per favore una volta per tutte qual è l'ordine di priorità di questi interventi perché si possa decidere di comune accordo dove è più opportuno intervenire prima e dove è possibile aspettare. Perché vediamo come al solito gli interventi a macchia di leopardo in zone dove forse la necessità non ci sarebbe, dal punto di vista dell'immagine, mentre su altre zone dove il ritorno è immediato vediamo ancora ritardi e deficit sotto questo profilo.

Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Airaudo. Si è prenotato il Capogruppo del Partito Democratico Simone Gobbi. Prego.

Cons. GOBBI

La ringrazio Presidente.

Francamente il triennale è sempre una delle pratiche cardine di un'Amministrazione, sebbene più che di triennale, ormai si possa parlare di annuale o di semestrale, e francamente non ci sarebbe granché da aggiungere alla spiegazione fatta dall'Amministrazione, sennonché alcune cose vanno precisate soprattutto per chi ci segue perché altrimenti sembra che si facciano nel triennale alcuni progetti senza avere una cognizione di causa, mentre invece alcune chiacchiere da bar lasciamole al bar e invece diciamo e spieghiamo le cose in maniera precisa e puntuale.

Per cui innanzitutto vorrei ricordare al dottor Pecci che ha detto chiaramente che non gli piace il nostro Lungomare, il Lungomare che è stato realizzato in project financing, forse preferirebbe per esempio un Comune meno virtuoso del nostro dove magari spendono di più come a Catania dove però sono falliti e hanno una capacità di spesa che non è pari allo 0, ma è sotto lo 0, e nella situazione di questo

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

Comune ce ne sono tanti in giro per l'Italia. Io credo che il rigore che ha sempre animato quest'Amministrazione nel fare il triennale debba essere preso ad esempio da tanti Comuni, da tanti Enti pubblici locali del nostro territorio e questo è molto importante.

Cito solo due dati, per dare un'idea di quelle che sono le potenzialità e quindi le energie che si possono liberare e che ha questo Comune.

I lavori pubblici bloccati per il Patto di Stabilità nell'anno 2008 sono pari a 3.000.000 di euro; quelli bloccati nel 2009 sempre a causa del Patto di Stabilità sono 18.300.000 euro. Questo dato parla da solo per dire che, signori, il Comune di Riccione è un Comune virtuoso, le cose sono state fatte sempre in maniera oculata. Il problema è che poi le risorse purtroppo non possono essere spese.

L'altra cosa che ci tengo a chiarire è il discorso del project financing. Anche qui Flora parlava di project financing, che non se ne usano abbastanza: ma non è vero, anche qui bisogna smentirlo categoricamente. Il Comune di Riccione, e andatelo a chiedere ai riminesi. Io proprio stamattina ero per lavoro a Rimini e parlavo con Consiglieri distrettuali e Comunali del Comune di Rimini che ci invidiano, perché hanno detto: "Voi siete stati in grado, siete stati capaci di cambiare la cartolina della vostra città in questi 5 anni. Noi non ce l'abbiamo fatta. Avete usato il project financing, noi siamo ancora fermi ai motori immobiliari." Queste cose però bisogna dirle, bisogna spiegarle alla gente. Così come bisogna dire quanti project financing abbiamo in opera e in quanti dei quali è in corso la procedura amministrativa.

Anche qui bisogna essere rigorosi con i dati, bisogna studiare le pratiche, non parlare a caso, perché altrimenti ingeneriamo della gran confusione e diciamo delle cose scorrette. Il parcheggio del Lungomare della Repubblica è stata una delle opere fatte col project financing, la nostra opera cardine. Il parcheggio interrato nel Piazzale San Martino altrettanto, e il parcheggio interrato nel Piazzale Sacco e Vanzetti, questo solo per citare le opere che sono in corso di costruzione e che i ricionesi possono vedere.

Poi ci sono tutte quelle opere in cui è in corso la procedura amministrativa e in cui l'Amministrazione si è già impegnata a voler adoperare dei project financing per il futuro.

Mi limito solo a ricordare il Palazzetto dello Sport. Ritengo che questa Amministrazione, al mondo sportivo abbia dato delle grosse risposte, e sorvolo sulla piscina olimpionica che è lì e che i benefici di cui abbiamo tutti tratto sono sotto gli occhi di tutti. Il parcheggio interrato in Piazzale Vittorio Veneto: anche questa è un'altra opera importante che andrà

a riqualificare un'opera sotto la stazione che penso sia importante, i cui parcheggi poi, non dimentichiamocelo, saranno importantissimi per Viale Ceccarini e per il Palazzo dei Congressi. Ma vado avanti, il pontile marino, la costruzione della caserma dei Carabinieri e il parcheggio interrato in piazzale Aldo Moro.

Quindi diciamo le cose come stanno, siamo seri e soprattutto dobbiamo essere capaci di dire le cose in maniera veritiera. Un'altra cosa importante che questa Amministrazione ha fatto e adesso in questo periodo in cui le nostre imprese fanno fatica, il nostro tessuto economico purtroppo stenta a causa di questa crisi mondiale, sono le grandi energie sia a livello di opere pubbliche che questa Amministrazione ha messo in moto come volano per l'economia e come volano per tutte le piccole e medie imprese che nel nostro territorio gravitano.

Io credo che questo sia lo scopo importante che questa Amministrazione e la futura si sono poste e l'hanno fatto in maniera molto coscienziosa e importante, proprio perché un'Amministrazione pubblica soprattutto in questi periodi di crisi deve saper stimolare la domanda di consumi e la domanda soprattutto di interventi pubblici, proprio per generare quel volano che la nostra economia possa ripartire. Guardate, la crisi si sconfigge prevalentemente con creazione, innovazione e formazione.

Io credo che questa Amministrazione in campo innovativo e penso che le procedure avviate con il project financing, ma anche con altre metodologie siano state da questo punto di vista illuminanti, e la formazione stessa con dei tecnici che hanno operato in maniera precisa, mi riferisco a tutto l'ufficio dei Lavori Pubblici, io credo che queste cose non possano essere taciute, non possano essere disconosciute perché altrimenti rischiamo ancora una volta, visto che è cominciata la campagna elettorale, di dire cose che non corrispondono alla realtà. Quindi il Piano Triennale è sicuramente un piano che è positivo sotto tutti gli aspetti e la cartolina, lo ripeto ancora una volta, della nostra città, è stata cambiata in maniera epocale perché comunque sia, guardate che molti turisti che venivano e che vengono a Riccione, soprattutto stranieri, era una cosa il motivo ricorrente; era quello di una città che purtroppo sembrava immobile, che non aveva la forza a livello pubblico di sapersi rinnovare, di saper cambiare pelle e di sapersi reinventare, perché poi nel ciclo di vita del prodotto turistico Riccione sicuramente è una località che ha raggiunto il suo punto di maturità.

Da questo punto di vista credo che questa Amministrazione con i progetti fatti e con i

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

progetti messi in cantiere per i prossimi 5 anni, abbia saputo dare una risposta fondamentale.

Io credo che il nuovo Lungomare e tante nuove opere che sono state messe in cantiere, possano veramente fare ripartire la nostra economia, la nostra economia turistica in primis, ma poi tutta l'economia delle nostre piccole e medie imprese, perché non dimentichiamoci che quello è un settore altrettanto fondamentale. Io credo che siano veramente, lo dico proprio credendoci in questa cosa, maturi i tempi per cui la nostra città si unisca, le varie associazioni di categoria, le varie corporazioni di commercianti abbiano capito che è il momento di unire le forze, di unire le proprie energie e l'Amministrazione, un'Amministrazione pubblica deve sempre sapersi mettere in ascolto e dovrà sapere tradurre in pratica quelle che sono le esigenze e gli orientamenti che da una collettività, che dal tessuto dell'imprenditoria privata vengono fuori.

## VICE PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Gobbi, Capogruppo del Partito Democratico. Adesso ha chiesto la parola il Capogruppo della Lista Civica Renata Tosi. Prego.

Cons. TOSI

Grazie.

Sono contenta di intervenire dopo il Capogruppo del PD proprio per lo spirito di chiarezza e di trasparenza che noi sempre chiediamo, è proprio necessario fare alcune precisazioni che forse tra i dati che fortunatamente il Consigliere Gobbi ha e noi possiamo conoscere solo questa sera, ci sono degli elementi che comunque ci possono far riflettere.

Voglio trattare la parte straordinaria del Bilancio partendo da quella che è la sezione delle entrate.

La vicenda del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni del patrimonio pubblico, è stata una vera e propria commedia in questa Amministrazione, perché nonostante la Giunta avesse visto il Piano il 29 gennaio, l'allegato non prevedeva neppure un valore e siamo venuti a conoscenza dei valori che erano completamente diversi da quelli inseriti dal settore dei Lavori Pubblici nel triennale solo qualche giorno fa, il che ha portato allo stravolgimento dello stesso triennale, quindi alla riconsiderazione di tutti i valori.

Questo lo dico perché è vero quello che ha detto prima di me il Consigliere Lilli Pasini, il fatto che probabilmente alcune materie come queste che riguardano settori diversi, ma che nello stesso tempo sono interessate dalla stessa pratica, andrebbero esaminati in Commissioni congiunte.

Questo lo dico perché ci siamo trovati ad esaminare una pratica che qualche giorno prima aveva dei valori completamente discordanti e io ne ero a conoscenza solo perché mi sono sempre presa la bega e la briga per quanto riguardava il Bilancio, di essere presente, nonostante non siano le mie Commissioni, sia alla prima Commissione, che alla seconda, nonché alla terza, perché effettivamente è una materia così complicata che se non la si vede sotto tutti i punti di vista, è difficile da comprendere.

Questo è importante perché nella disquisizione delle risorse fondamentali della parte straordinaria del Bilancio che sono sostanzialmente tutti i beni che questa Amministrazione ha deciso di vendere, discutendone con il Dirigente preposto ai Lavori Pubblici Ivo Castellani, ci venne dichiarato che quei valori erano stati logicamente oggetti di perizia, valori completamente diversi che portavano a un totale di 20.000.000 di euro comprendendo dei beni immobiliari molto diversi ed inferiori in termini numerici rispetto a quelli attuali. Comunque sosteneva e ribadiva che quei 20.000.000 erano beni, valori logicamente periziati e sicuramente stime prudenziali, nel senso che rispetto all'elenco dei beni da alienarsi, sicuramente eravamo stati al di sotto.

Tenete in considerazione che l'elenco dei beni da alienarsi non era in nostro possesso quella sera.

Sono stata presente alla seconda Commissione dove invece il settore patrimonio ha portato le perizie e non solo erano inferiori, ma addirittura vedevano il Dirigente perplesso perché eccessivamente elevati, e questo lo dico in modo particolare per quella che è l'area del Beach che era presente nel triennale, come ha detto il Consigliere Marzio Pecci, per 2.500.000 euro e nel piano delle valorizzazioni per 1.500.000 euro.

Ricordiamo, forse nessuno l'ha ancora detto, ma è un elemento molto importante, che relativamente all'area del Beach, il milione e mezzo è un valore di perizia che prevede un aumento di cubatura dell'attuale edificato oltre al 10% e questo è ciò che andiamo a concedere questa sera con l'approvazione di questa delibera perché giustamente come ha detto l'Assessore Cevoli, questa delibera permette non solo di sdemanializzare, rendere disponibili e quindi facilmente alienare gli immobili, ma anche cambiarne la destinazione. E per l'area del Beach che secondo il Dirigente 1.500.000 euro è anche troppo, voi addirittura gli riconoscete la possibilità di aumentare la cubatura di oltre il 10%.

Quindi questo è importante, perché assolutamente ciò va a segnalare il fatto che non si ha assolutamente in mente di quello che può essere il

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

valore dei beni del nostro patrimonio perché qui lo possono testimoniare sia i Revisori che anche il Dirigente al Patrimonio, i 2.500.000 euro per il Beach erano presenti anche l'anno scorso.

Qui allora c'è un problema: o vengono messi i numeri a seconda delle uscite e quindi è la famosa predisposizione del Bilancio scolastico di lontana memoria, oppure ci sono perizie così lontane tra di loro che dovrebbero essere rese note ai Consiglieri che sono qui chiamati ad approvare il triennale, ma soprattutto ai cittadini.

Non è possibile che nonostante l'aumento di cubatura che concediamo al Beach e che viene valutato nella perizia, il valore scenda di oltre 1.000.000 di euro. C'è qualcosa sicuramente che non quadra.

La seconda osservazione relativamente alle entrate del triennale, che costituiscono poi la base sulla quale andare a ripartire i soldi per la realizzazione delle opere, è il fatto che alcuni immobili, nonostante fossero nell'ambito di quelle che sono le valorizzazioni del patrimonio presenti, non erano presenti nelle vendite del triennale e quindi a domanda il Dirigente ha risposto, nonostante l'inserimento di questi beni nell'ambito della valorizzazione, si è fatta una cernita perché taluni immobili si preferisce destinarli diversamente.

Subito dopo invece la delibera che portava alla riduzione delle entrate per nuove perizie inaspettate, tutti i beni inseriti nel 2009 sono previsti in vendita.

Fondamentalmente nulla di quello che non è strettamente funzionale all'uso pubblico viene mantenuto, o meglio, valorizzato per un ulteriore uso pubblico, ma strettamente monetizzato per la realizzazione di talune opere che sono particolarmente discutibili perché il triennale del 2009 prevede un'entrata di oltre 18.000.000 di euro dalle vendite dei beni di questa città e quindi degli ultimi gioielli che la città di Riccione ha, per realizzare delle opere opinabili, e fondamentalmente l'unica opera importante, come aveva ravvisato anche lo stesso Airaudò, è la realizzazione della Fornace e quindi la realizzazione della scuola media e del teatro, perché altre opere importanti non ve ne sono.

A questo proposito voi ricordate da sempre la nostra forte avversione verso la realizzazione di quell'opera, ma non mera, ma giustificata e fortemente portata avanti in ragione del fatto che noi non crediamo assolutamente valida, e credo che i tempi parlino a nostro favore, la soluzione dell'insediamento scolastico e quindi della risoluzione del problema delle scuole medie inferiori in quel sito. Sono passati oltre 5 anni da quando per la prima volta avete inserito la

realizzazione di quel progetto del triennale e ancora siamo qui a parlarne.

Il problema delle scuole è molto importante e a questo proposito io ricordo benissimo le parole dell'Assessore alla Pubblica Istruzione Vescovi che disse: "Chiuderemo le Manfroni solo ed esclusivamente quando i lavori alla Fornace saranno aperti," parole completamente disattese ed orientamenti ed indirizzi portati in un altro senso.

Si sono chiuse le Manfroni, stanno in un degrado che non è degno della nostra città senza aver assolutamente portato a buon fine quella che è la soluzione del problema delle scuole medie.

Abbiamo il problema delle Pascoli che sono superaffollate e nell'ambito delle quali dovrà essere inserito il Fellini che abbiamo, con una botta di genio, risolto con due container.

Credo che una città che si vanta di 5 stelle in quello che è il settore turistico, non possa, non debba farsi guardar dietro dal punto di vista dei servizi essenziali come quello della scuola.

Bisogna affrontarlo seriamente il problema delle scuole medie, perché credo che oramai a 5 anni di distanza si sia perfettamente capito che la Fornace non sia una soluzione percorribile, e realizzarlo in un'altra e diversa soluzione o comunque diversamente risolverlo.

Questa sicuramente non è una soluzione percorribile e non è una soluzione seria.

Noi logicamente sul triennale abbiamo riproposto l'emendamento che prevede la "non costruzione" delle scuole alla Fornace e la conseguente "non vendita", mantenimento al patrimonio pubblico, sia delle Pascoli, che delle Manfroni.

Volevo anche rispondere all'intervento precedente del Consigliere Massari che faceva riferimento al Patto di Stabilità. Non qui logicamente per difendere nessuna questione politica che non mi appartiene e che è a livelli molto più elevati e sicuramente che non mi permette di raggiungere, ma una cosa la posso sicuramente dire. Il Patto di Stabilità esiste da anni, il Patto di Stabilità è una regola e credo che continuare in maniera asettica o comunque meramente di opposizione al fatto che per colpa del Patto di Stabilità talune opere non si possano realizzare, è veramente meschino e secondo me non rispetta l'intelligenza dei nostri cittadini. Perché non bisogna assolutamente dimenticare che di fronte ad una massa di risorse poi spetta all'Amministrazione fare la scelta di dove destinarle.

Quindi volevo ricordare a Massari che abbiamo comprato una pista per il pattinaggio per 180.000 euro, scelta ottima, non ottima, buona, cattiva, non m'interessa, scelta fatta, risorse spese.

Dobbiamo spendere in questo triennale 300.000

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

euro per le opere di realizzazione di un PIP, di un Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica che è quello di Viale Piemonte, che sicuramente in una più corretta gestione di quella convenzione pubblica, si potevano tranquillamente mettere a carico degli esecutori dell'intervento privato. Quindi è tutto nella vita, così come anche nella gestione delle cose pubbliche, quindi dei soldi pubblici, una scelta.

Questa Amministrazione ha fatto la scelta di non realizzare più la rotonda di Via Fiesole, di non realizzare più l'intervento del sottopasso della Statale, quindi adiacente al cimitero, cose che noi assolutamente sostenevamo, nel senso che il problema della viabilità e quindi anche di questi piccoli o grandi interventi che permettono una maggiore vivibilità della città sono da noi assolutamente richiesti e fortemente voluti, quindi tutto è soggetto ad una scelta.

La parte seconda del triennale e cioè come devono essere spese le risorse che si mettono a disposizione della parte straordinaria, dipendono da decisioni di questa Amministrazione. Quindi non ti lamentare con fantomatici Patti di Stabilità o rigidità degli stessi sui quali possiamo essere d'accordo, ma piuttosto lavora per delle scelte che possono essere migliori per la vivibilità di questa città.

In ultimo e non per ultimo, il problema del Palarcione. Si continua, secondo me in questa città a far finta che stia diventando, con grande nostro dispiacere, un problema economico importantissimo.

Io ho sentito che verrà in Consiglio Comunale nella prosecuzione di questo, una delibera con la quale si prevede ulteriormente un'uscita di oltre 2.000.000 di euro e mi sono fortemente sorpresa perché io questi 2.000.000 di euro o 1.000.000 di euro non li ho visti in questo Bilancio e credo debbano stare nella parte straordinaria del Bilancio stesso, anche se per breve tempo, cioè credo che quest'Amministrazione anche quando esborse dei denari meramente per sopperire a mancanze di altri Enti e nello specifico Provincia e Camera di Commercio, siano comunque un'uscita per quest'Amministrazione e anche se un'uscita temporanea, debbano essere previsti, voce che non ho trovato e chiedo spiegazioni eventualmente in merito anche successivamente per quanto riguarda la parte ordinaria.

Chiudo, volendo semplicemente sottolineare il fatto che apprezzerei la stessa verve o comunque lo stesso interesse verso la crisi o comunque le possibilità attraverso le quali si può veramente risolverla o comunque aiutare i nostri cittadini a sopportare questo particolare momento, oltre che

discutendo di quello che è il Patto di Stabilità e dei divieti che lo stesso può comportare, cosa che posso condividere e spero che la rigidità dello stesso venga dalle alte sfere comunque mitigata, però spero che la stessa vostra verve e comunque partecipazione, sia anche nella parte ordinaria.

Io speravo, e dopo ne discuteremo meglio, che proprio in un momento di crisi, in un momento di necessità, in un momento in cui l'Amministrazione dovrebbe essere di aiuto e di supporto, che neppure l'aumento ISTAT fosse previsto per taluni servizi che sono diretti alla famiglia, alle persone e quindi a supportare quel Bilancio che comincia ad essere precario e carente.

Vedremo cosa direte per quanto riguarda la parte ordinaria e quindi credo che da qualche parte ci sarà quella poca coerenza nell'esaminare il Bilancio e nel vederlo in maniera asettica solo per settori e non in un disegno più generale.

L'ultima cosa è relativamente ai PF. Io apprezzo tantissimo la finanza di progetto e quindi la partecipazione pubblico/privato nella realizzazione delle opere pubbliche, perché credo sia il futuro, che non si fermi logicamente in questa forma, ma anche in altre tantissime forme.

Credo però – come ho sempre detto - che ci debba essere un controllo, una trasparenza e un monitoraggio dell'utilizzo di questa finanza di progetto che in alcuni casi è carente.

Quando si parla di Palazzetto dello Sport a Riccione, non mi si può dire che quella si chiami finanza di progetto. Quello si chiama motore immobiliare. Quando una Amministrazione svende una parte di verde pubblico destinando la maggior parte del nuovo interesse a proprietà privata, ristorante, palestra e negozi destinati ad attività economica, quello non è il project financing, quello si chiama motore immobiliare. Quindi torniamo a non riempirci la bocca di quelli che sono veramente gli strumenti importanti per affrontare la realizzazione delle opere pubbliche in questa città e utilizziamo in maniera corretta questi stessi strumenti, perché altrimenti con la bontà degli stessi sminuiamo nello stesso modo le opere pubbliche che ne conseguono.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Tosi. Ci sono altri?

Se non ci sono altri, signor Sindaco tocca a lei.

**SINDACO**

Cerco di seguire il Consiglio che dava Flora prima, cioè quello di darsi in tutte le cose un ordine di priorità. Anche nel rispondere cercherò di seguire un mio ordine di priorità e parto tra le tante cose che sono state dette, da quella che ritengo la più

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

importante.

Mi dispiace che non ci sia Lilli in sala perché è la cosa che ha detto lei ed è il problema della sede del Centro 21 per i bambini affetti da sindrome di down. Volevo informarla che l'aver posto nel 2010 questa struttura a reddito, è esattamente il contrario di quello che lei sosteneva, cioè questa struttura può essere messa a reddito solo quando sarà ristrutturata e quindi per essere messa a reddito nel 2010, deve essere ristrutturata prima, e questo conferma la nostra intenzione che è quella di partire rapidissimamente con la ristrutturazione di quella struttura in modo tale che possa essere ceduta all'associazione mettendola a reddito, spero con il più basso reddito possibile, perché è una di quelle attività di volontariato e sociale a cui facevo riferimento prima che vanno sostenute, nel 2010.

Volevo anche informarla che proprio per questa intenzione di anticipare il più possibile, assieme alle famiglie e all'associazione, abbiamo trovato una soluzione transitoria che se Lilli lo riterrà, sabato mattina la inauguriamo. In un appartamento transitorio inizierà quest'attività, genitori-bambini del Centro 21. Poi se non hai ascoltato Adriano, non so se era amplificato, te lo spiego privatamente perché non voglio rubare altro tempo.

Seconda questione, sempre in ordine di priorità, le questioni che sollevava Prioli. Adriano, Via Toscana, sicuramente abbiamo già dimostrato che non c'è un'urgenza perché l'abbiamo già fatta slittare nel tempo dando priorità ad altri interventi, però purtroppo il progetto a cui tu fai riferimento, cioè il raddoppio del sottopasso Cesare Battisti, non ha le condizioni oggi di essere previsto perché non ha né un progetto né soprattutto, la cosa più importante, l'accordo con le Ferrovie dello stato, che per fare l'una e l'altra di queste cose, come minimo ci si impiega un paio d'anni. Quindi tenere bloccata una somma come quella per la bretella di Via Toscana per altri 2-3 anni in attesa di un progetto che dovrà avvenire, è un delitto. Se avessimo dei problemi finanziari sarei d'accordo con te.

Rispetto a Via Venezia invece, volevo informarti che la preoccupazione tua rispetto al tracciato dell'uscita Statale 16, non è più attuale, nel senso che il progetto che abbiamo più volte visto e discusso che prevedeva il termine del tratto di intervento dell'ANAS nella curva di San Lorenzo, è superato, cioè oggi il progetto su cui si sta lavorando è un progetto continuativo che non si fermerà più a San Lorenzo, per cui l'ANAS in quell'uscita come in tutte le altre uscite, farà solo i primi 100 metri, 150 metri di raccordo e poi il resto del raccordo lo dobbiamo fare noi. Per questo è importante che procediamo rapidamente, anzi,

che anticipiamo con la realizzazione di Via Venezia in modo tale che sperando che l'ANAS parta davvero, quando l'ANAS partirà con i lavori, noi saremo già pronti con la bretella di uscita di Via Venezia.

Poi per quanto riguarda il discorso delle scuole, io devo dire che intanto il progetto del polo scolastico è molto più realistico e anche molto più serio se mi permettete, di come è stato descritto, ha trovato una condivisione molto ampia soprattutto negli addetti ai lavori, nelle dirigenze scolastiche, nel corpo insegnanti e quant'altro, perché l'unificazione del polo superiore e la dislocazione progressiva della scuola media è un progetto condiviso.

Dall'altra parte devo anche informare che non è vero che la scuola media Pascoli straripa, tant'è vero che sono stati trasferiti due corsi a San Lorenzo, quindi si è ridotto di due corsi quell'istituto e quest'anno ci sarà addirittura una prima in meno, tant'è vero che il Preside addirittura aveva messo a disposizione dell'istituto Fellini anche alcune aule, poi abbiamo preferito usarle il meno possibile e utilizzare di più i prefabbricati che verranno montati per il periodo transitorio perché pensiamo che sia una soluzione più confortevole per gli studenti, sia dell'istituto Fellini, che della scuola media, una soluzione più razionale.

Questo accompagna la scelta, che per me è strategica, perché la scuola media alla Fornace sarà, e lo potremo constatare appena sarà realizzata, sarà una delle scelte più lungimiranti soprattutto per i ragazzini che lì andranno a studiare perché avranno un ambiente invidiabile e sicuramente avranno anche delle opportunità superiori ad altri perché potranno avere il teatro di fianco e tanti altri comfort.

Rispetto al Curiel, devo dire che il passaggio a 90 anni è tutt'altro che finanza creativa, anzi, è una richiesta che chi ha acquistato i parcheggi ci sta facendo da 2-3 anni, abbiamo dovuto aspettare tutte le procedure di collaudo per poter soddisfare questa richiesta e adesso siamo in grado di poterlo fare con soddisfazione reciproca, sia nostra che incassiamo una cifra importante, sia loro che riescono ad avere la garanzia di un bene per una durata un pochino più lunga.

Finisco invece con le considerazioni più politiche che sono state fatte e le lascio per ultime proprio nell'ordine di importanza che dicevo prima perché onestamente mi sembrano quelle meno importanti per il nostro lavoro che è quello di far crescere la nostra città con interventi seri e rigorosi e questo Piano Triennale è in linea con quelli che abbiamo approvato in questi anni.

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

Io non lo so come si faccia a definire "libro dei sogni." Nei prossimi giorni arriverà, nelle prossime settimane, nelle case di tutti noi, un librettino dove ci sono le fotografie dei sogni realizzati che i cittadini riccionesi conoscono bene, ma come piccolo promemoria e, se permettete, anche come soddisfazione personale, un piccolo librettino, anzi, non troppo piccolo, purtroppo, anzi, ne ho dovute lasciare fuori tantissime di fotografie e di immagini, ma un elenco delle cose che sono state fatte in questi 10 anni l'avrete tutti nelle vostre case e non sarà nemmeno a spese del Comune...no vorrei vedere, perché lei che è tanto così pignola, questo è previsto dalla legge e tutti i Comuni lo stanno facendo. Il consuntivo di legislatura consegnato a tutte le famiglie sarebbe quasi un dovere.

Noi, siccome siamo sensibili al discorso della crisi, non ce la siamo sentita di spendere dei soldi dei cittadini. Abbiamo trovato degli sponsor che ce lo pagano e lo faremo distribuire in tutte le case, quindi non abbiamo usato nemmeno soldi pubblici. Quel documento parlerà più chiaro di tante parole e basta andare in giro per Riccione.

Le cose che sono state fatte e quelle che sono in corso, sono la dimostrazione di un cambio di passo che ha avuto questa città che ha dato un impulso sia all'attività pubblica che a quella privata straordinario. Sono centinaia di milioni di euro che sono stati investiti in questi 10 anni nella nostra città, tra pubblico e privato, e sono un valore aggiunto straordinario. Tra l'altro la soddisfazione grossa, e vengo con questo secondo argomento politico che è stato trattato, è che alla fine di questo percorso di 10 anni lasciamo la città piena di opere e le casse piene.

Ad oggi, l'ho fatto controllare stamattina, il Comune di Riccione ha 29.000.000 di euro depositati in banca di cui 26 investiti in Pronti contro termine e 3.000.000 nel conto corrente. Quindi lasciamo anche le casse piene oltre che le strade ben attrezzate.

Dicevo del Patto di Stabilità, perché questa sera ho assistito veramente a una cosa un po' curiosa, secondo me bisognerebbe che si facesse un po' di aggiornamento.

Avete parlato con uno scoppio ritardato. Il Parlamento italiano ha già votato una mozione pressoché all'unanimità, quindi con tutti, dove chiede al Governo di superare questo Patto di Stabilità per i Comuni.

Quando all'inizio dell'estate scorsa, un po' anche tra l'ilarità di qualcuno, ho sollevato questo problema e ancora se n'erano accorti in pochi, persino il Sindaco di Brescia e il Sindaco di Novara che sono uno di Forza Italia anche

Parlamentare e un altro della Lega, mi hanno telefonato e hanno cominciato a ragionare su questo problema, quando ho sollevato questo problema qualcuno sorrideva. È diventato - non per merito mio naturalmente - un problema nazionale perché era un'enormità, soprattutto adesso di fronte a una crisi perché si poteva capire come manovra elettorale, stringiamo i rubinetti ai Comuni, la maggior parte sono Comuni di Centrosinistra, stringiamo loro i rubinetti, era una manovra elettorale chiarissima. Siccome c'è la crisi, questa manovra elettorale ha fatto fatica a reggere, tant'è vero che in Parlamento hanno dovuto cedere.

Io vorrei dire che questo Patto di Stabilità, che è stato già sconfessato anche dalla vostra maggioranza, sta determinando dei danni, soprattutto nell'Italia settentrionale, incalcolabili.

Gobbi diceva quanti sono i milioni di euro fermi nel nostro Comune, vi posso assicurare che da Ancona in su, la Confindustria, non un organismo di parte, li ha stimati in 17.000.000.000 di euro che sarebbero bloccati.

Io penso che su questo dovremo riflettere perché delle due, l'una; o il Governo ha fatto bene questa norma e sbagliamo noi, oppure è davvero come noi sosteniamo, un'enormità e allora se è un'enormità e Tremonti non lascia passare troppo tempo - cara Renata - le opere che abbiamo programmato che sono pronte per essere cantierate, può darsi che riusciamo ad appaltarle anche prima, quindi starei attento a dire:" Ah, non farete questo, non farete quell'altro" perché se Tremonti molla un pochino la presa, può darsi che ancora in questi 3 mesi ne parta qualcun altro dei cantieri e quindi sarei un po' più prudente a dire che non si fanno, e sono opere molto importanti, perché sono opere di viabilità, sono opere che danno una connessione a questa città tra mare e monte della Statale, tra mare e monte della ferrovia. Sono opere che hanno un valore aggiunto anche dal punto di vista dell'occupazione locale perché farebbero lavorare molte imprese locali.

L'ultima questione, e questa è veramente la più ridicola, è quella che riguarda il mio amico Berlusconi. Naturalmente non ha copiato da me perché se avesse copiato da me, avrebbe fatto una roba un po' più seria.

Adesso ci stanno mettendo mano. Vedete, c'è una differenza sia di quantità che di qualità. La differenza di quantità è evidente. Io e voi in quest'aula avete gridato al palazzinaro quando ho proposto il 15% e il 18% degli alberghi, vi sembrava un'enormità e invece era una misura assolutamente ragionevole. Adesso questo propone il 30-35%, ma quello che conta di più è la qualità.

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

Noi ci siamo rivolti ad attività produttive che fanno lavorare la gente, che servono a muovere l'economia.

Quello a cui si sta pensando, almeno per le indiscrezioni perché ancora un testo non si ha avuto la grazia di poterlo leggere, quello a cui si sta pensando per quello che si è potuto leggere è l'intervento che si è ridotto adesso ai villini, alle villette e alle villucce. Se è questo, mi sapete spiegare a chi serve e quanto dovremo discutere per esempio sui nostri villini di Riccione?

Improvvisamente passereste subito dall'altra parte. Ci avete massacrato perché non avevamo abbastanza attenzione a vincolare i villini di Riccione, tutti improvvisamente possono crescere del 35% come se nulla fosse? Beh, onestamente mi sembra un paragone assolutamente ridicolo e naturalmente non ho nessuna ambizione ad essere paragonato a Berlusconi, non lo potrei essere nemmeno perché come dicevo prima fuori dal microfono, a differenza di lui sono stonato.

**PRESIDENTE**

Grazie, signor Sindaco. Ci sono repliche da parte dei Consiglieri o dichiarazioni di voto?

Interviene Marzio Pecci del gruppo di Forza Italia. Prego.

**Cons. PECCI**

Volevo partire dal dossier, chiamiamolo così, anche se dossier poi è una definizione un po' particolare, dal libretto delle grandi opere che il Sindaco farà perché lui è buono, poi sponsorizzato, da chi? Forse da qualcuno che poi verrà a bussare alla porta, chiederà delle cose, quindi va beh, questa cosa delle sponsorizzazioni non è mai piaciuta.

A me piace quando una persona paga di tasca propria, allora quella mi piace e gli rendo tanto onore.

A me le sponsorizzazioni non sono mai piaciute perché poi vuol dire creare quel legame di dare e avere che a me non piace. Però quel libretto a me ricorda tanto un libretto ricevuto da un addetto di un'Ambasciata che rendendogli visita, mi consegnò questo libretto e si faceva grande. Sfolgiandolo, c'erano solo dei gran tagli di nastri. Quell'Ambasciatore tagliava nastri continuamente, però il commercio estero di quell'Ambasciata era a zero, cioè era un'Ambasciata che non produceva. Noi in questa città abbiamo visto parecchie fotografie coi tagli dei nastri, però questa città è indietro, Sindaco. Questa città si presenta con una stagione turistica con qualche problema. Dobbiamo dirlo questo, c'è, ma qualche problema c'è perché anche, forse..., io sono un ottimista per natura, però

non posso ignorare la situazione e non posso ignorare la campagna elettorale che lei ha iniziato, Sindaco, criticando proprio questo progetto di decreto sull'urbanistica. Per correttezza dobbiamo dire che questa opposizione, anche se non ha condiviso molti dei progetti, la gran parte si è astenuta su quelle delibere pur non condividendole, ma quelle delibere avevano o avrebbero dovuto avere un secondo fine che era quello della riqualificazione turistica. Purtroppo in quell'opuscolo scriva che non abbiamo avuto la contropartita della riqualificazione, ma abbiamo avuto soltanto un aumento delle cubature, cioè un aumento della ricettività di cui questa città non ne aveva bisogno. Noi abbiamo gli stessi alberghi a 2 stelle, a 3 stelle, forse ce n'è qualcuno a 4 stelle, non abbiamo un albergo a 5 stelle, non c'è stato nessuno dei grandi alberghi che abbia fatto questo passaggio. Questo sta a dimostrare il fallimento di quella politica che voi avete voluto perseguire. Quindi non possiamo farci belli di un decreto anticipatorio della volontà di questo Governo. Non è così, perché proprio su questo decreto l'Emilia-Romagna è una di quelle Regioni che per prima si è messa di traverso. Errani è stato il primo a mettersi di traverso su quel decreto, quindi questo sta a significare quanta politica ci sia nel vostro modo di amministrare. Era partita con una modernizzazione dell'urbanistica e delle strutture immobiliari italiane. Non lo so, mi auguro che quel progetto venga mantenuto in quello che sarà il futuro decreto.

Se si seguirà la via del decreto, non lo sappiamo.

Il secondo passaggio, la seconda critica, Sindaco, che le faccio, è che lei veramente ha voluto dare e ha dato esclusivamente una risposta politica perché sui temi concreti non ha voluto rispondere, perché le questioni che io le ho posto sono veramente concrete, perché le ho parlato di viabilità e non sappiamo come sarà la viabilità del futuro, da questo Piano Triennale non lo vediamo.

Le ho parlato di marciapiedi con le buche dove la gente cade, si fa male e muore e lei non ha dato nessuna risposta. Le ho detto, cosa più grave, della svendita degli immobili, cioè la sottovalutazione o la diminuzione del valore di quegli immobili, lei non è stato capace di giustificarla, ma non è stato capace di giustificarla perché sa benissimo qual è il motivo. Il motivo a mio avviso è quello di volere favorire qualcuno nell'acquisizione di quegli immobili e a questo noi non possiamo prestarci, questa opposizione non vuole prestarsi a questo giochino.

Voglio concludere con l'affermazione di Simone Gobbi. Simone Gobbi ha detto che tutte le categorie e tutti i cittadini si devono unire in un



## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

unico progetto; voglio fare la conclusione politica ed elettorale: sì, unirsi per mandarvi a casa.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Pecci. Dichiarazione di voto e replica, Consigliere Bezzi della Lista Civica.

**Cons. BEZZI**

Lista Civica-Lega Nord.

Non è detta l'ultima parola, state calmi, non si sa mai che l'esercito si ricompatti all'ultimo minuto. Sindaco, è chiaro che la vicinanza delle elezioni ci contagia tutti, non mi aspettavo che contagiaste anche lei francamente che è giunto a fine mandato. Non so se è in quel libro, e quindi sarò un po' cattivo e non volermene, giustamente, non so se è in quel libro che tu dici, giustamente, secondo me, perché uno quando fa il Sindaco per 10 anni deve poter portare la propria testimonianza di quello che ha fatto perché è vero che la politica riguarda fatti concreti, ma è anche il regno della soggettività, ognuno la vede secondo quella che è stata la sua esperienza personale. Ci sono alcune opere che per noi della Lista Civica in quel libro non so se ci sono, ma non avremmo voluto vedere: la fine dei giardini dell'Alba, il piazzale Azzarita, le case della piscina dove ci si può tuffare dentro direttamente dal balcone. E da ultimo, devo dirlo, quello che sarà uno dei miei cavalli di battaglia se parteciperò alle elezioni, ancora devo decidere, che sono le torri gemelle di Piazza Unità che non sono un'opera pubblica, non so a che titolo partecipiamo, ma credo che siano il manifesto di una parte della sua politica, non dico tutta, cioè il fatto che a differenza di quello che proponevamo noi e abbiamo sempre proposto noi, il discorso dell'urbanistica, dell'edilizia, del cemento e del mattone, arrivando proprio al cuore, va gestito all'interno di una comunità in maniera più equa, più equilibrata.

È un discorso tutt'altro che pellegrino, perché dietro la rendita edilizia, dietro il posizionamento di scelte urbanistiche c'è la vita concreta delle persone, la carne e il sangue delle persone. Allora mi viene da dire che noi della Lista Civica, dopo della Lega anche, avevamo visto giusto laddove la nostra Consigliera Flora Fabbri in particolare, ma condiviso da tutto il gruppo, aveva presentato una serie di emendamenti al RUE in cui vi dicevamo sostanzialmente, guardate che a noi pare che regaliate, cito parole di De Andrè, a piene mani oceani, diceva lui, per poi vendere un chilo d'erba ai contadini in pensione, lui diceva così in una canzone. L'impressione nostra, della Lista Civica, e anche di molti cittadini, è che in questa città ci siano delle persone che in qualche modo riescono a

ricavare cubature, riescono ad avere grandi spazi, riescono ad ottenere grandi progetti, mentre il resto della collettività faceva fatica ad aprire lo sgabuzzino, a rendere abitabile la stanzetta.

Io non so come sarà il provvedimento di Berlusconi, perché dice bene, Sindaco, nessuno ancora l'ha visto, comunque in qualche modo noi in questa piccola città avevamo intuito giusto perché avevamo presentato degli emendamenti, non avevamo fatto delle chiacchiere. Avevamo presentato degli emendamenti dove dicevamo, diamo la possibilità a questi ricconesi di usare i sottotetti, diamo la possibilità in qualche modo di distribuire questi indici in maniera più equa e non di togliere indici com'è stato fatto nella zona paese, sopra la ferrovia. Questo è il messaggio che noi avevamo lanciato e ci fa piacere che il Governo Berlusconi, in qualche modo, non so, spero in maniera dignitosa che non sia una roba da Sant'Uffizio, però abbia percepito quest'esigenza della comunità. Cioè non possiamo vedere la pagliuzza negli occhi dell'altro e non vedere la trave infilata nel proprio occhio, cioè è come se qui fossimo stati dei virtuosi dell'ambientalismo in queste Amministrazioni di Sinistra, non avessimo consentito quello che abbiamo... Il problema è che l'abbiamo consentito a pochi, a poche persone, ecco qual è, e chiudo l'argomento.

Passo all'altro che mi ha solleticato che è il discorso del Patto di Stabilità. Io ebbi modo di parlare col Sindaco in una delle rare volte che ci incontriamo, per carità, è sempre molto disponibile, e mi disse questa cosa e anch'io la trovavo sbagliata perché se un Comune ha i conti, pur con quello che dirò sul Bilancio in cui, secondo me ci sono aspetti che ho sempre sottolineato in questi 5 anni, se un Comune ha scelto, un suo Comune, ed ha i conti in regola, perché poi l'esecutivo di una città, il Governo, il potere esecutivo deve poter fare quello che intende fare. Io pur essendo l'opposizione, ho questo concetto, che uno che governa se vuole raggiungere un obiettivo, lo deve poter raggiungere avendo i requisiti di legge per poterlo fare. Però sappiamo che questa cosa si è sbloccata, e qui mi piace questa nostra alleanza con la Lega Nord, sappiamo bene che si è sbloccata, Sindaco, questa vicenda in parte per ostinazione del suo partito, ma in parte per grande merito della Lega Nord che ha raggiunto un accordo col vostro partito sulla materia del federalismo, perché in politica le cose stanno così, ci si viene incontro, sul federalismo fiscale che credo e spero sia una conquista soprattutto per il Nord del paese, spero che non vada ad appesantire, la mia preoccupazione è che non vada ad appesantire le tasche dei nostri

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

contribuenti cittadini, ottenendo un via libera sostanziale, quindi un'adesione allo sblocco. In questo caso il merito di quest'operazione va attribuito, quindi è un'operazione legata ad un filo politico. Io però voglio anche essere franco, non so, bisognerebbe sentire da Tremonti perché bisogna anche essere obiettivi, non hai quelle nozioni dei conti generali dello Stato o dell'economia che lo hanno portato a prendere una misura del genere, cioè bisognerebbe averlo qui e sentire le motivazioni che lo hanno portato a prendere questa misura, che magari ci sono effettivamente e stavano nei rapporti di PIL con debito pubblico o cose di macroeconomia, che a noi qui nelle singole aree del paese possono anche sfuggire.

Quindi il discorso del Piano delle opere pubbliche, alcune opere pubbliche sono state importanti, non siamo demagogici, alcune delle opere pubbliche da lei realizzate sono state importanti.

Alcune sono problematiche sotto l'aspetto della gestione e ne parleremo nel Bilancio, vedi Palasport, problematiche non significa che non si può trovare una soluzione al problema. Voglio dire che bisogna cominciare a valutarne la problematicità. Altre sono andate nell'ottica invece della speculazione edilizia di quel piccolo esercito di cittadini e dico una frase che all'Assessore Villa non piace, di quel piccolo esercito di cittadini di Serie A che ha avuto tanto, noi speriamo di avere tanto nell'urna elettorale dai cittadini di Serie B.

**PRESIDENTE**

Grazie. Ci sono altri?

Consigliere Adriano Prioli a lei la parola, prego.

**Cons. PRIOLI**

Vedi, Daniele, ti devo sconfessare in parte e ti dirò anche il motivo. Perché insisto su questo collegamento, Statale-Via Toscana che non deve essere fatto?

Perché durante l'estate si è dimostrato nelle varie situazioni, nel periodo di maggior flusso turistico, che non c'è questa necessità.

Allora io vedo che questi soldi devono essere impegnati in maniera diversa e insisto sul sottopasso perché, tu non c'eri ancora seduto qua, nel 1987 l'Ufficio Tecnico Comunale ha redatto un progetto di raddoppio del sottopasso Cesare Battisti approvato dalle Ferrovie dello stato, c'era già l'appalto in corso, l'allora Sindaco Pierani dalla sera alla mattina disse: "Non lo facciamo più", però nel frattempo avevamo già comprato le putrelle e sono rimaste diversi anni nel recinto delle ferrovie che poi sono state vendute come ferro vecchio. Questa è la storia del sottopasso

Cesare Battisti. Insisto, Sindaco, perché tu non lo sapevi forse di questo progetto.

**SINDACO**

Lo sapevo.

Il problema è che con quelle autorizzazioni lì quel progetto lì non è più attuale.

**Cons. PRIOLI**

Allora ti spiego anche. Se le Ferrovie dello Stato hanno cambiato idea, questo non lo so, sei tu che hai questi contatti, però il progetto allora era stato fatto in base alle normative vigenti, cioè 3 metri e 20 centimetri, perché venivano modificate le rampe di accesso. Siccome ci ho lavorato anch'io e te lo dico perché sono sicuro di quello che ti dico, allora torno a ripetere, dal momento che questa strada di raccordo non ha nessuna importanza almeno come priorità, vedi per cortesia, anche in rapporto a quella che sarà la pericolosità di questa strada, il prolungamento del Viale 19 Ottobre quando sfocerà sul sottopasso Giovanni Da Verrazzano, dove il flusso sarà più che raddoppiato, decuplicato, e non si può permettere alla gente che percorre questa strada di fermarsi allo stop del sottopasso di Via Cesare Battisti dove c'è una canna sola.

Tutti giorni c'è se non un incidente però quasi, e io sono uno di quelli che sono stato colpito da due ragazze che inavvertitamente hanno detto: "Abbiamo visto una grande strada e abbiamo proseguito." Nel caso però che non ci fosse questa possibilità, io vedrei più volentieri anziché questo collegamento con la Statale, un bell'arredo di Via Milano. Perché Via Milano è la strada di percorso che fa il turista ed è il completamento tra Viale D'Annunzio e Viale Torino. Perciò i turisti che vengono a Riccione e vogliono andare al mare, stanno il più possibile vicino al mare.

Per quelli che vanno in montagna, quando si va in montagna, si va nella parte più alta per vedere cosa offre il panorama.

Daniele, io ti prego, valutate bene queste cose perché io il triennale lo approvo perché non voglio mettere un fermo, perché io sono per il progresso, si deve progredire, si deve trovare lavoro, però bisogna vedere bene quali sono le priorità e come impiegare i soldi. C'è un aspetto; tu hai detto che il nuovo piano dell'ANAS, cioè l'uscita non è più quella. Io ti dirò onestamente che non conosco la nuova soluzione, però la Via Venezia che ritengo che sia una strada in cui ci si debba mettere le mani, purtroppo ha un andamento che a me non è mai piaciuto, tu lo sai il perché, e bisognerebbe eventualmente metterci le mani. Non ce le metti tu, non ce le metterò io perché io dovrò andarmene a

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

casa purtroppo, dico purtroppo perché sono un vecchio, ma sono ancora un vecchio arzillo che potrà essere anche di aiuto alla mia città, però se nessuno mi vuole, “è meglio un vecchio arzillo che un giovane addormentato.” È questo il discorso.

E la città vuole la gente che sia sveglia possibilmente, allora chiudiamo quest'argomento qui.

Vorrei dare una risposta a te, caro Airaud. Tu sei una persona capace, sei una persona intelligente, però non capisco perché tu insisti sul Porto Canale. Al Porto Canale non si può fare più niente. Su quello che c'era da fare ormai abbiamo perso l'occasione e tu lo sai cosa dico io, lo sa anche il Sindaco, lo sappiamo tutti. Oggi come oggi non si può fare più niente, a meno che tu demolisca parte del Piazzale Indipendenza, mi sembra di fronte al Cavalluccio Marino e ci ricavi 7-8 posti barca. Il fatto di fare l'ampliamento della darsena di levante, l'avamposto, non lo puoi fare e sai perché non lo puoi fare? Perché potrebbe portare erosione alla spiaggia nord.

Stai zitto, non interrompere per cortesia, tu interrompi sempre quando non è il caso.

Il discorso è questo; quando abbiamo approvato il GIZC, cioè la Gestione Integrata delle Zone Costiere, noi ci siamo tagliati il collo. Questo perché?

Perché in quella legge noi abbiamo consentito alla Regione di non fare più una scogliera sommersa che dal Porto Canale, dal molo di ponente andasse verso nord. Con questa scogliera sommersa, dove la corrente di coda poteva essere abbattuta con certi interventi, noi avremmo consentito alla spiaggia al di là del porto di allargarsi di 15-20 metri. Avremmo avuto una spiaggia ricca di spazi. Non ci sono spazi per i bambini, non c'è nulla, ecco perché avremmo dovuto insistere per fare questa barriera sommersa.

Io ho presentato un progetto per il quale la Regione mi ha chiamato a colloquio nella persona dell'ingegner Bruschini che mi ha detto che dopo aver esaminato il progetto avevano pensato potesse andar bene come progetto sperimentale. Per avere l'ufficialità io ho chiamato il responsabile del Comune, dottor Venturi, che è venuto con me un pomeriggio di luglio di tre anni fa. Ma questo progetto si è perso nel nulla.

Io ho visto il dottor Bruschini due anni dopo, il quale mi ha detto che in Provincia qualcuno ha messo il freno. Nelle zone costiere, quelle che non sono già protette da una barriera, si deve fare il ripascimento, che costa un sacco di soldi e lascia le cose come stanno.

Noi avremo una spiaggia ricca di utenze, ma povera di spazi.

Assessore, una sera lei ha illustrato il progetto dell'avamposto che potrebbe essere anche valido, ma bisogna sperimentarlo, mettendo in atto una protezione con sacchi che circoscriva questa zona d'acqua, si vede se nell'arco di un paio d'anni funziona.

Non mettetevi in testa di fare l'atollo: è una chimera, è una fantasia che non ha un senso, oltretutto con la darsena di Rimini di Porto Verde e di Cattolica là andrebbero quattro o cinque barche che non produrranno niente alla città.

#### SINDACO

Marzio, tu al mare non vai da un bel pezzo. Onestamente, pensare di poter dire che la riqualificazione alberghiera non ha portato delle cose anche innovative...

Mi vengono in mente l'Hotel Corallo, il Luna, il progetto del nuovo Savioli, il Maestrale, il Belvedere, il Roma, lascio fuori quello di Righetti... andateli a vedere, vedrete come sono cambiati, sentite cosa dice la gente: Marina del Belvedere ha fatto invidia a metà ricionesi con il suo albergo.

Quei progetti hanno portato una nuova generazione di alberghi che mantengono la nostra caratteristica, perché non hanno snaturato l'immagine della nostra città, sono i nostri alberghi che però si sono dotati di quei servizi che non avevano, ma fatti su misura per la nostra gestione familiare.

Il Savioli salirà da quattro a cinque stelle, il Corallo rafforza le sue quattro stelle e con le suite potrà chiederne anche cinque, il Luna è diventato un quattro stelle superiore.

E tralascio gli esempi dei piccoli alberghi che sarebbero tantissimi.

Per le stagioni passate queste iniziative hanno già dato i loro frutti, negli ultimi quattro anni abbiamo invertito la tendenza ed abbiamo sempre un segno più davanti ai conti delle presenze e d'arrivi.

Sono fiducioso che il nostro segmento economico possa avere una tenuta superiore rispetto ad altri segmenti, penso avremo una flessione inferiore.

In questi anni ci siamo aperti mercati nuovi.

Provate a parlare con qualche ristoratore vicino al palazzo dei congressi e provate a sentire cosa è successo da settembre a questa parte. Si è aperto un nuovo mercato ed ancora siamo al 60% delle potenzialità. Sono convinto che sia stata una operazione importante. Le operazioni vanno fatte verso le attività produttive, non verso le speculazioni. Quando vi fa comodo le chiamate speculazioni, adesso sarebbe il salvataggio dei piccoli proprietari, non sono d'accordo. Sono d'accordo invece sulla semplificazione normativa, se Berlusconi avesse sciolto quel ganglio, che è

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

quello che ci differenzia dagli altri Paesi...  
Io sono stato in Spagna per mia figlia e per avere un'autorizzazione edilizia occorrono 15, 20 giorni; da noi servono tempi biblici.

Sono spaventato da questa proliferazione...

La media dia delle nostre abitazioni è fatta da 2, 3 appartamenti e il 30% in più significa un appartamento in più.

Provate ad immaginare cosa avverrebbe anche solo in una città di provincia come la nostra, nei nostri viali. Dove le mettiamo le macchine, dove mettiamo i bambini a giocare, dove mettiamo le scuole? Ci siamo lacerati per prevedere nel Piano Strutturale un incremento per i prossimi 20 anni nelle aree libere al massimo del 4%.

La *Lex Silviae* fa aumentare del 30% le abitazioni. Vuol dire che Riccione fra 5 anni potrebbe superare i 40.000 abitanti.

La cosa si è già ridimensionata e vedo che anche nei vostri ragionamenti c'è la consapevolezza dei rischi che si correrebbero.

Il lavoro di questa settimana ha voluto dire molto in questo senso.

Il punto vero era quello della semplificazione normativa, sul resto bisogna essere più precisi e prudenti e calibrare bene.

Mi dispiace che tu abbia bollato il progetto di Piazza Unità. Le torri sono molto più basse dei condomini attorno, non sono nemmeno parenti.

Non vorrei che si dimenticasse mai che quella struttura, all'80%, serve a dare una sede definitiva, stabile agli uffici e agli ambulatori distrettuali dell'Azienda Sanitaria, e a tutte le attività mediche extraospedaliere, che sono altrettanto importanti quanto l'ospedale.

Siccome abbiamo fatto tanto per il nostro ospedale, vorrei fare tanto anche per chi lavora sul territorio nella sanità pubblica perché ha la stessa dignità, e sono servizi che per la nostra popolazione, il consultorio, il servizio anziani, il servizio per le malattie mentali, vi potrei fare tutto l'elenco dei servizi che sono compresi lì dentro, sono importanti, e guardate che quei servizi li diamo per 14 Comuni.

Di quella piazza che è più di 9.000 metri quadri, ne vengono occupati meno di 1.000 perché la parte principale che viene occupata è un terreno privato.

Quindi, prima di dare questi giudizi, provate a vederli i progetti, guardateci. Guardate che è fondamentale la vicinanza all'ospedale, perché i servizi si tengono insieme.

Ci sono molte delle prestazioni che, in parte sono ambulatoriali, e poi devi passare all'ospedale e viceversa e sarebbe un delitto tenerle a distanza. Ma avremo modo di discuterne.

Rispetto alle osservazioni che faceva Prioli, Via 19

Ottobre. Adriano, io insisto su questo aspetto, intanto il progetto, sei troppo esperto per dovertelo ricordare, il progetto fatto nel 1987 non è più nemmeno presentabile, perché da allora ad oggi sono cambiate talmente tante leggi che non ne va bene uno di quei pareri.

Poi, magari il disegno potremo anche riprenderlo, ma la pratica va rifatta completamente, sia con il Genio Civile, sia con le Ferrovie, sia con la Sovrintendenza, con tutti gli Enti possibili e immaginabili. Non c'è un calcolo di quelli che sono stati fatti che vada bene oggi.

Purtroppo è così, e tu lo sai che sono abituato ad andare a vedere alle cose, me ne sono occupato.

Ma non confondere il disegno. L'idea è quella, è chiaro che se lo vuoi a raddoppiare devi fare una canna in più, non c'è mica bisogno di Archimede. Però per fare quella canna in più, con le norme di oggi, devi rifare un altro progetto, non c'è niente da fare e devi riavere l'autorizzazione.

Un'altra cosa Adriano. Tu hai spesso questa tensione che è anche positiva, quando ottieni un risultato per il quale hai combattuto per molto, già lo metti nel cassetto e ti vengono altre idee.

Via 19 Ottobre, averla sfondata, non può già diventare per te un problema. Riuscire a sfondare Via 19 Ottobre cambia metà della viabilità di Riccione, è già un risultato straordinario.

Capisco bene, e anche io sono fatto così, mi piace fare di più, ma cerchiamo anche di essere realisti, portiamo a casa fino in fondo, perché abbiamo ottenuto tutte le autorizzazioni, abbiamo il finanziamento, la dobbiamo ancora realizzare.

Buttiamoci a corpo morto adesso a fare e bene Via 19 Ottobre, poi col tempo verranno anche i problemi che dici tu, ma avremo modo di lavorarci. Non mettiamo i problemi secondari davanti a quello primario. Prima bisogna fare Via 19 Ottobre che è la cosa più importante, ti sei battuto tu più di ogni altro per quella.

Cerca di avere anche la soddisfazione degli obiettivi che raggiungi, altrimenti, Adriano attenzione, perché ne ho visti altri che ragionavano come te, cioè a forza di porre altri problemi, si rischia di non portare a casa nemmeno l'oggetto principale. E questa sarebbe una sciagura. Via 19 Ottobre è straordinariamente importante per Riccione.

Finisco solo con un'ultima considerazione. Ho detto prima che noi lasciamo una quantità di opere notevole, lasciamo una cassaforte piuttosto piena. C'è un'altra cosa che lasciamo e di cui sono orgoglioso, lasciamo anche uno staff tecnico di assoluta eccellenza, perché se queste cose si sono fatte è perché abbiamo costruito una squadra qui dentro, di competenze, tra l'altro, lavorando con le

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

persone, non è che abbiamo fatto venire chissà chi, io tra l'altro ci credo anche poco ai luminari che vengono da fuori, catapultati.

Lavorando con le nostre persone, i nostri dirigenti, stimolandoli ad avere la curiosità di cimentarsi anche con cose nuove, abbiamo scoperto delle capacità professionali enormi in tutti i settori, in quello tecnico, in quello finanziario, in quello sociale, che ci hanno permesso di giungere a questi risultati. Questo è un altro patrimonio di cui sono orgoglioso.

*Durante la discussione dei Commi 3 e 4 entrano i Consiglieri Gobbi e Iaia; esce e rientra il Presidente del Consiglio Bossoli. Durante l'assenza del Presidente del Consiglio Bossoli assume la Presidenza il Vice Presidente Ciabochi: presenti 29.*

*Entrano gli Assessori Berardi e Galasso.*

**PRESIDENTE**

Grazie Signor Sindaco. A questo punto metto in votazione il punto numero 3 all'ordine del giorno che ha per oggetto: Approvazione del piano triennale 2009/2011 delle valorizzazioni e alienazioni del patrimonio immobiliare - Art. 58, D.L. 112/2008 convertito con modificazioni dalla Legge 06/08/2008 n. 133.

Signori Consiglieri, potete votare.

*Il Consiglio approva con 20 voti favorevoli e 9 contrari (FI verso il Partito dei Liberali e dei Moderati; Lista Civica; AN).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto numero 4, ci sono 3 emendamenti. Primo emendamento. Assessore Casadei.

Ass. CASADEI

Non so se conviene farli leggere al Consigliere che li ha proposti, perché sono molto tecnici, secondo me bastava spiegarli, senza leggerli.

**PRESIDENTE**

Prego Consigliere Tosi.

Cons. TOSI

Sarebbero noiosi.

Mi cede la parola, Alessandro, posso?

Allora, noi chiediamo di cassare l'opera 16 del triennale quindi la realizzazione della Fornace, conseguentemente non vogliamo la vendita delle

Manfroni e neppure delle Pascoli, prevedendo ogni copertura finanziaria del caso.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere. Parere, Assessore?

Quella era la pratica prima.

Ass. CASADEI

Questo è il Triennale. Il parere della Commissione è contrario, il parere tecnico è favorevole, il parere della Giunta è contrario.

*Escono il Sindaco ed il Consigliere Pruccoli: presenti 27.*

**PRESIDENTE**

Signori consiglieri, potete votare.

*Il Consiglio respinge con 9 voti favorevoli, 1 astenuto (Prioli) e 17 contrari (PSE, PD, Dei Comunisti, Verdi Sinistra Democratica).*

Ass. CASADEI

Il secondo emendamento è presentato dal Consigliere Adriano Prioli che poi l'ha già anticipato prima nella discussione.

Cons. PRIOLI

Per Via Cesare Battisti sono sempre dell'avviso di quello che ho detto prima. Ovviamente il Sindaco chiude lui il discorso ed io non posso controbattere. Però sono sempre dell'avviso che il progetto è fatto in base alle leggi che c'erano allora ed oggi ci sono come traffico. In pratica il progetto non subirà nessuna variazione. Perciò rimango del mio avviso e lo leggo. Chiedo che il finanziamento che prevede il collegamento della strada di congiunzione tra la Statale e la Via Toscana sia cassato per quell'opera e sia invece destinato alla costruzione del raddoppio del sottopasso di Via Cesare Battisti e prego l'Amministrazione che faccia in maniera che la cosa vada avanti di pari passo con il prolungamento della strada di Via 19 Ottobre, di cui devo ringraziare il Sindaco che ci ha messo le mani, però i suoi predecessori non hanno fatto niente. Chiudo.

**PRESIDENTE**

Signori per favore. Il parere?

Ass. CASADEI

Il parere della Commissione è favorevole, il parere dell'Ufficio Tecnico è contrario con alcune prescrizioni, con precisazioni, il parere della Giunta è contrario.

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

PRESIDENTE

Votiamo l'emendamento di Viale Cesare Battisti.  
Signori Consiglieri votate.

*Il Consiglio respinge con 10 voti favorevoli, 3 astenuti (Bezzi, Cianciosi, Tordi) e 14 contrari (PSE, PD).*

PRESIDENTE

Secondo emendamento, Via Venezia.

Ass. CASADEI

L'emendamento è sempre presentato dal Consigliere Prioli cita: "Chiedo che il finanziamento che prevede l'allargamento di Viale Venezia e rotatoria sul borgo Giulio Cesare".

PRESIDENTE

Scusi Assessore, quello è stato ritirato.  
Passiamo alla votazione del punto n. 4 all'ordine del giorno che ha per oggetto: Approvazione programma triennale dei lavori pubblici 2009/2011 ed elenco dei lavori annuali 2009.  
Signori Consiglieri potete votare.

*Il Consiglio approva con 18 voti favorevoli e 9 contrari (FI verso il Partito dei Moderati e Liberali, Lista Civica, AN).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

#### COMMA 5

**Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca ovvero di consulenze a soggetti esterni all'Amministrazione. Approvazione.**

PRESIDENTE

Assessore Stacchini la parola a lei, prego.

Ass. STACCHINI

La delibera di questa sera, appunto, è una delibera innanzitutto collaterale al bilancio in quanto dopo avere recepito lo scorso anno l'introduzione del nuovo iter sulla procedura di affidamento degli incarichi, stabilita dalla Finanziaria 2008, l'ultima per intenderci del Governo Prodi e poi ribadita anche nella manovra estiva, così per essere bipartisan una volta di più, a livello di regolamento dell'Ufficio dei Servizi, è intervenuta la modificazione richiesta dalla Finanziaria dello scorso anno e quindi gli incarichi relativi alla spesa corrente vanno programmati adeguatamente e trasmessi agli organi politici, prima dell'approvazione di bilancio per essere ratificati

prima in Giunta e poi approvati da un voto del Consiglio Comunale.

Sono stati raccolti in un elenco in base alle richieste pervenute e adeguatamente motivate dai settori.

È stato innanzitutto calcolato anche il limite di spesa corrente sul quale poi programmare questi incarichi che è dell'1% della spesa corrente complessiva, quindi il limite teorico di spesa sugli incarichi potrebbe essere di 519.000 euro.

Invece gli incarichi che sottoponiamo al voto questa sera ammontano ad un totale di 138.000 euro, in quanto solamente 6 settori su 12 ne hanno fatto richiesta in maniera cospicua, un solo settore per motivi ben precisi, che è quello dei Servizi Sociali, perché c'è appunto una programmazione straordinaria legata ai Piani di zona e perché avevano difficoltà a seguito della mancata copertura di alcuni uffici per il ritardo avutosi in un concorso.

Per il resto c'è un abbattimento ulteriore della spesa, in quanto questa voce di spesa è passata nell'ultimo triennio da un totale di 470.000 euro nel 2007, ai 240.000 dell'anno scorso per giungere ai 130.000 della proposta di quest'anno.

Questi saranno gli incarichi già finanziati sul bilancio e attuabili nel corso dell'anno corrente.

Vado dietro a quello che diceva il Sindaco precedentemente, nel senso che questo è un ulteriore segnale, il fatto della minore necessità di ricorrere a questo tipo di incarichi e il fatto di un ulteriore segnale della qualificazione della struttura della macchina amministrativa del nostro Comune e del personale, che ci è anche invidiato dalle altre Amministrazioni in molti casi e riceve dei riconoscimenti in tal senso, anche dalle altre Amministrazioni che spesso gli si rivolgono per generi di consulenze molto preziose.

PRESIDENTE

Deve aggiungere qualcos'altro, Assessore?

Ass. STACCHINI

Semplicemente come ricordava il Segretario, abbiamo già modificato il regolamento nel senso richiesto dalla nuova procedura e come anche ulteriormente specificato dalle comunicazioni intercorse con la Direzione Regionale della Corte dei Conti che ha il compito di vigilare su questa materia.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Consigliere Renata Tosi, Capogruppo della Lista Civica.  
Prego.

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

Cons. TOSI

La materia degli incarichi esterni è una materia molto delicata e io dopo l'elenco che venne fatto lo scorso anno e sulla scorta di quelle che erano le indicazioni della Legge Finanziaria, sono stata ripetutamente presso l'Ufficio del Personale, facendo anche lettere ad hoc, consegnate anche al Segretario Generale per conoscenza e competenza, perché anche se ci eravamo accinti a predisporre questo elenco degli incarichi esterni, così come prevede obbligatoriamente la Finanziaria, limitandone al massimo l'uscita, bisogna anche ricordare che la Finanziaria prevede anche tutta una serie di adempimenti che sono richiesti per rendere trasparente ed imparziale l'assegnazione degli incarichi esterni.

Tutte procedure che fino, se non erro, a luglio di quest'anno, sono state completamente disattese dalla nostra Amministrazione, solo dopo numerosi solleciti finalmente gli incarichi esterni della nostra Amministrazione sono arrivati sul portale.

Se qualcuno di voi ha curiosità in merito può andare a vedere gli incarichi che questa Amministrazione conferisce a collaboratori non dipendenti e vedrà perfettamente che sono pubblicati sul portale solo da luglio, quando condizione essenziale, quindi *sine qua non*, per la validità del contratto di conferimento dell'incarico esterno, è la pubblicazione sul sito.

Questa Amministrazione se n'era completamente dimenticata, non aveva neppure aperto il link, non si è interessata e solo dopo le nostre numerose visite all'Ufficio del Personale si sono finalmente presi l'incarico di pubblicarli.

Quindi è una gravità, secondo me, inaudita.

La seconda cosa che continua invece a disattendere completamente quest'Amministrazione è l'esame comparativo. Cioè la scelta del soggetto al quale conferire l'incarico esterno, viene fatto da parte del dirigente solo nel momento in cui ha verificato nell'ambito del proprio staff e di quello che è l'organico dell'Amministrazione, l'impossibilità di conferire lo stesso compito ad un dipendente.

Successivamente, verificata questa carenza, questa lacuna, deve preoccuparsi di conferire l'incarico esterno solo dopo aver acquisito e messo in rapporto come una sorta di asta, i vari curriculum che eventualmente sono stati richiesti o sono pervenuti relativamente a quell'incarico.

Ho visto decine di determine di dirigenti di questa Amministrazione, nessuno si è preso la brega di esaminare se nell'ambito dell'Amministrazione vi fosse una professionalità che potesse rispondere a quell'incarico e tantomeno nessun dirigente si è preoccupato di verificare e mettere in valutazione comparativa i vari curriculum.

Questa credo che sia una mancanza, una lacuna che non va a colmarsi con i numeri, anche perché forse è il caso di dire che tantissimi degli incarichi esterni di questa Amministrazione sono ancora presenti e riguardano quelli della parte straordinaria.

Tutto ciò di cui ci si è vantati nell'ambito di quello che è il risparmio della spesa degli incarichi esterni per parte ordinaria, poi escono in maniera tranquilla, serena e senza un controllo invece appurato e meditato sulla parte straordinaria. Con questo non voglio assolutamente dire che non vi è professionalità in questa Amministrazione, perché anche dal punto di vista professionale, l'ho verificata in diverse occasioni e me ne vanto di avere taluni settori di questa Amministrazione che lavorano così bene e lavorano con alta professionalità.

Però, secondo me, la delicatezza di conferire un incarico esterno non deve essere semplicemente guardando un nome, ma guardando una professionalità, e siccome la legge ci pone la possibilità di strutturare secondo un regolamento, le modalità attraverso le quali l'incarico deve essere conferito e il regolamento ce l'abbiamo, io credo che sia importante rispettarlo e farlo rispettare.

Possiamo mettere ulteriormente a frutto questa macchina amministrativa, farla lavorare meglio, farla lavorare in sinergia, in collaborazione, in comunicazione, perché la cosa che manca di più secondo me è appunto la comunicazione dei dati e della collaborazione tra i vari settori, e farci forza di questa professionalità evitando o comunque limitando al massimo quello che è il conferimento dell'incarico all'esterno.

Perché veramente abbiamo professionalità e dobbiamo rispettare i soldi dei cittadini, far valere i nostri dipendenti, rispettando il Regolamento.

L'ultima cosa che voglio dire è che il Regolamento è stato modificato perché la Corte dei Conti, che Cerri ha chiamato, la Corte dei Conti ha richiamato noi come altre Amministrazioni locali dicendo che i regolamenti sono disattesi, che l'esame comparativo non viene mai o quasi mai realizzato e soprattutto – finalmente – che ogni incarico esterno, essendo comunque una fuoriuscita di risorse rispetto a quello che è l'organico amministrativo, deve essere sempre e comunque conferito secondo il rispetto del Regolamento, anche quando è al di sotto di 5.000 euro. Sbaglio?

Quindi, sempre e comunque. Io invito questa Amministrazione ad essere più ligia nel rispetto di questo regolamento, non disattenderlo in ogni sua parte. Quindi, sia il controllo che deve essere posto a carico dei dirigenti di controllare nell'intera

macchina amministrativa se quella professionalità esiste e una volta che si è verificato, appunto, il fatto di non trovare quella professionalità, la comparazione. Mi pare che sia più dignitoso, come dicevo, cercare la professionalità e la bontà anche economica della stessa, e non semplicemente il nome.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Tosi. Ci sono altri?

Se non ci sono altri, Assessore Stacchini prego.

**Ass. STACCHINI**

Una replica doverosa, nel senso che sui due ordini di contestazione, relativamente alla pubblicità e al Regolamento, noi il Regolamento l'abbiamo già modificato, lo avevo detto prima nella premessa, agli articoli 4 e 6, relativamente alle modalità di conferimento e di attribuzione degli incarichi e anche per la parte degli incarichi relativi a cifre inferiori a 5.000 euro.

Sulla pubblicità, è vero, ci sono stati ritardi nella procedura di pubblicità, però qui mi sento di spezzare una lancia, nel senso a favore del servizio informatico, che però ha passato i mesi a cavallo del luglio scorso, del 2008, nella preparazione della modulistica on-line per i settori.

Poi, come sempre sappiamo, con la tecnologia non si è sempre immediati e non si ottiene sempre l'effetto di accelerazione della comunicazione interna che si auspica ogni volta.

Sulle cifre, poi appunto, ripeto, queste sono le cifre relative alla spesa corrente, sulle spese sugli investimenti è un altro paio di maniche sulle quali non dibattiamo oggi.

*Durante la discussione del comma 5 entra ed esce il Consigliere Pruccoli; entra il Sindaco ed escono i Consiglieri Angelini, Michelotti, Serafini, Gobbi, Prioli, Massari e Airaudo:  
**presenti 21.***

*Esce l'Assessore Casadei.*

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Metto in votazione il punto numero 5 all'ordine del giorno che ha per oggetto: Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca ovvero di consulenze a soggetti esterni all'Amministrazione. Approvazione. Signori Consiglieri, potete votare.

*Il Consiglio approva con 13 voti favorevoli e 8 contrari (FI verso il Partito dei Moderati e Liberali, Lista Civica).*

**COMMA 6**

**Imposta comunale sugli immobili (I.C.I) - Determinazioni in ordine all'applicazione e aliquote 2009.**

**COMMA 7**

**Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni - Determinazioni in ordine alla copertura dei costi di gestione ed agli indirizzi per le tariffe 2009.**

**COMMA 8**

**Imposta sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni, tassa occupazione spazi ed aree pubbliche. Conferma tariffe per l'anno 2009.**

**COMMA 9**

**Definizione della misura dei costi dei servizi a domanda individuale e determinazione degli stessi - Anno 2009.**

**COMMA 10**

**Quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi a residenza e attività produttive terziarie, ai sensi delle L. 167/62, 865/71, 475/78 che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di sup. Determinazione del relativo prezzo.**

**COMMA 11**

**Indennità di funzione per il Presidente del Consiglio Comunale e gettoni di presenza per i Consiglieri Comunali: determinazioni importi per l'anno 2009.**

**COMMA 12**

**Approvazione bilancio di previsione 2009 - Bilancio pluriennale 2009/2011 - Relazione previsionale e programmatica 2009/2011.**

**PRESIDENTE**

Passiamo ai punti dell'ordine del giorno che sono i punti 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 di cui in Conferenza dei Capigruppo abbiamo deciso di fare un'unica discussione.

Prima di cedere la parola all'Assessore competente Fabio Galli, inviterei sia il Dirigente, che il Collegio dei Revisori al tavolo della presidenza. Grazie.

Assessore, a lei la parola.

**Ass. GALLI**

Prima di entrare nel merito della proposta di bilancio, vorrei, cercando di essere breve, tracciare un po' le linee che ci siamo dati nell'impostazione del bilancio 2009 che ho peraltro già spiegato in



## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

Dipartimento, ma che vorrei, in maniera abbastanza succinta, spiegare anche al Consiglio Comunale. Questo è, come già detto, un anno particolare, è l'anno elettorale quindi per noi è un anno di fine mandato, è un anno di fine legislatura. Quindi questa è un po' la stella polare che ci ha guidato nella preparazione del bilancio e quando intendo bilancio elettorale non significa bilancio propagandistico, significa bilancio che accompagna la chiusura di una legislatura.

Tra l'altro abbiamo avuto anche la fortuna di lavorare parallelamente al preventivo 2009 e al consuntivo 2008, che porteremo nell'ultimo Consiglio Comunale utile, prima di finire i lavori, e questo ci ha permesso di poter lavorare sulla previsione 2009, avendo già un occhio ai dati del 2008. Dati del 2008 che, lo vedremo poi quando porteremo in Consiglio il consuntivo che abbiamo già iniziato ad esaminare in Dipartimento, ci mostra una situazione di bilancio solida e dal punto di vista economico e finanziario, in perfetto equilibrio.

Ci terrei anche, nell'introdurre il tema del bilancio, a sottolineare quello che per noi è il principio cardine all'inizio del lavoro che facciamo ogni anno, per costruire la manovra, che è quello della certezza delle entrate.

Noi prima, credo in maniera molto seria, cerchiamo di sapere in maniera anche puntigliosa e precisa a quanto ammonta il totale delle nostre entrate e su quello costruiamo la proposta di bilancio con la destinazione delle risorse dei fondi a tutti i settori.

Anche quest'anno abbiamo cercato di fare una manovra improntata per quello che si poteva, per dove vi erano i margini, alla razionalizzazione della spesa su cui dirò dopo, e ovviamente al rispetto del Patto di Stabilità.

Io su questo non mi voglio soffermare più di tanto perché ne avete dibattuto molto questa sera.

Il Sindaco ha spiegato anche bene quello che è il punto di vista dell'Amministrazione e io sono, come lo è stato lui, come è stato espresso anche da alcuni Consiglieri, molto critico sui meccanismi di questo Patto di Stabilità, che se poteva avere senso quando è stato introdotto per riequilibrare una finanza pubblica che andava tenuta sotto controllo, adesso, soprattutto in questa fase, non ha più senso che sia congegnato in quel modo. Io credo che noi non avremo la soddisfazione, a differenza di quello che diceva prima qualcuno, di vedere cambiato il Patto in queste ultime settimane di legislatura, io spero, auguro ai futuri amministratori, non solo di questo Comune ma di tutto il nostro Paese, di avere la soddisfazione di poter lavorare con meno vincoli rispetto a quelli che abbiamo avuto noi.

Io credo che l'unico atto, per ora, formale sia quello della mozione votata in Parlamento, presentata dall'Onorevole Franceschini che ha trovato la convergenza anche delle forze di maggioranza e spero che da lì possa partire un confronto che porti a cambiare questi vincoli di bilancio.

Entrando più nel merito della proposta che noi abbiamo costruito per il 2009, partendo proprio da quello ce dicevo all'inizio, cioè un caposaldo per noi che è quello delle entrate, noi ci accingiamo ad approvare questa sera una manovra che tara il nostro bilancio quasi a 56.000.000 di euro, per l'esattezza 55.750.000 euro, e voi sapete che le nostre entrate sono basate soprattutto su 4 macrovoci fondamentali. La più grossa, quella che per due terzi rappresenta la nostra entrata è tutto il titolo primo, quello che riguarda le entrate tributarie, tanto per capirci: imposte, tasse, imposte di pubblicità, I.C.I., compartecipazioni all'IRPEF e all'ENEL, TOSAP, TARSU, affissioni eccetera.

Noi qui abbiamo un aumento rispetto alla previsione del 2008 dovuto soprattutto ad una piccola manovra sull'entrata.

Abbiamo poi l'altra voce, questa forse è ormai diventata minoritaria, quella dei trasferimenti dagli enti superiori, soprattutto dallo Stato, dalle Regioni, Provincia e dagli organi comunitari, è una voce che è molto aleatoria quando si costruisce il bilancio perché sapete che poi, è in corso d'anno a volte che arrivano contributi che a inizio anno non potevamo prevedere quindi è forse la voce, tra tutte quelle relative alle entrate, che in corso d'anno cambia in maniera più consistente.

Noi lavoreremo per avere molti contributi rispetto alle partite che abbiamo in piedi, però su questo noi siamo sempre molto cauti ad inizio anno e prevediamo una quota di circa 4 milioni e mezzo di euro.

L'altra parte, invece importante, relativa alle entrate – voi sapete – quelle del titolo terzo, le entrate extratributarie. Prevediamo un'entrata di oltre 12.000.000 di euro, che è quasi un quarto del nostro bilancio, in incremento rispetto allo scorso anno, e questa è tutta la voce che riguarda i proventi per i servizi che svolgiamo, quindi servizi come case di riposo, S.R.A., servizi per l'infanzia, scuole eccetera.

Ci sono poi tutte le entrate relative ai fitti, gli interessi attivi e gli utili delle nostre società.

Non mi soffermo sull'entrata che riguarda la parte straordinaria, perché ne abbiamo già trattato prima ed è strettamente collegata al piano triennale degli investimenti e quindi, su questo, chiudo dicendo quello che ho già detto in Dipartimento, cioè che noi di fatto, dal lato dell'entrata, faremo una

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

manovra tariffaria che è veramente contenuta al tasso inflazionistico che è quello del 2%, anzi, forse con i tempi che corrono è un tasso sotto al tasso dell'inflazione reale.

Una manovra, lo dicevo e tengo a sottolinearlo e ribadirlo, basata sulla certezza delle entrate che iscriviamo a bilancio.

Io, prima di passare al settore della spesa, su questo vorrei fare una considerazione che è legata soprattutto al tema del federalismo fiscale di cui si sta discutendo anche questi giorni in Parlamento.

Io credo che sia veramente, anche per i nostri bilanci, l'unica scappatoia che per il futuro abbiamo che ci possa consentire di respirare, perché diversamente, una volta tolta l'I.C.I., con la diminuzione delle entrate dallo Stato che sono costanti negli anni, noi di fatto abbiamo una coperta che ormai è diventata cortissima e con la quale facciamo sempre più fatica a tenere il ritmo dei servizi costanti di anno in anno.

Credo che la sfida del federalismo fiscale sia quella su cui nei prossimi anni dovremo lavorare e che ci può permettere veramente di avere un risparmio più ampio di quello che abbiamo oggi.

Dal lato della spesa invece, noi sapete che abbiamo una ricognizione che facciamo ogni anno rispetto a tutti i nostri settori e di fatto possiamo dire tranquillamente, senza entrare nel merito di tutti i settori, di poter confermare più o meno, all'incirca, gli stanziamenti del 2008. Le uniche variazioni consistenti, significative possiamo dire, le facciamo o in diminuzione o in entrata sul personale, sul quale abbiamo quest'anno fatto una manovra che ci consentirà di risparmiare più di 300.000 euro anche grazie ad un lavoro fatto nei mesi precedenti, nel corso di questa legislatura e direi su tutta una riforma di organizzazione dell'Ente e di riorganizzazione della spesa.

Io su questo vorrei, consentitemelo, fare un ringraziamento anche al collega Stacchini, che ha lavorato proprio al nostro fianco, su questo tema particolare che è il tema poi che riguarda l'organizzazione della macchina pubblica e che ci ha consentito di arrivare ad una razionalizzazione di spesa molto importante sul 2009 e che se anche le future Amministrazioni, sono in grado di mantenere come ritmo di razionalizzazione e di risparmio, ci consentirà di avere un bilancio veramente sotto controllo dal punto di vista della spesa. Risparmieremo importanti risorse anche sugli interessi passivi, perché i tassi sono calati, quindi questo consentirà di risparmiare all'Amministrazione una quota considerevole, circa 800.000 euro di interessi passivi, e questo ci consentirà anche di incrementare, in un settore di spesa particolare come quello dei servizi sociali,

dove quest'anno spenderemo e metteremo a disposizione più risorse rispetto agli anni precedenti.

Questo è un po' a grandi linee, in maniera molto sommaria, tanto credo sia inutile entrare poi in cifre e numeri precisi perché il bilancio poi è a disposizione di tutti.

Vorrei soffermarmi un attimo invece su questo tema, che è stato sollevato anche prima da qualche Consigliere, della crisi economica che è in atto.

Noi abbiamo cercato di ragionare anche su questo, quando abbiamo impostato il lavoro di bilancio, sapendo che un'Amministrazione non è un Parlamento, non è che può fare leggi particolari o norme ad hoc per la crisi economica. Può fare alcune piccole cose e noi sinceramente, queste piccole cose abbiamo voluto provare a farle e sono soprattutto, ripeto, non le voglio vendere più di quello che sono, però sono piccoli segnali che vogliamo dare da un lato alle nostre famiglie e dall'altro alle nostre imprese, che stanno attraversando in questi mesi un periodo di grossa difficoltà.

Sono misure anche diverse tra loro che però hanno tutte lo stesso segno, che è quello di volere, per quanto è nella nostra possibilità, cercare di sopperire a questo momento di grossa crisi.

Intanto io direi che non diamo mai per scontato il fatto che siamo in grado di confermare tutti i servizi che abbiamo sempre fatto in questi anni. Questa è, io direi, una conquista non da poco, visti i tempi che corrono, perché in epoche di tagli e di razionalizzazione della spesa, credo di poter dire che nei settori soprattutto riguardanti i servizi alla persona, siamo in grado di offrire quello che offrivamo gli anni scorsi, anzi forse anche qualcosa in più, perché ad esempio tra qualche giorno o qualche settimana aprirà anche un nuovo asilo nido a Riccione. Quindi noi, sui servizi alla persona, faremo tutto quello che abbiamo fatto gli altri anni, anzi qualcosa in più di quello, e credo che in un periodo come questo vada sottolineato come una perla preziosa.

Guardate, se è stretto il bilancio delle famiglie, è stretto anche il bilancio dei Comuni, perché poi il Comune alla fine non è altro che la sommatoria di tutti i singoli bilanci familiari. Quindi noi non diminuiremo il livello dei servizi erogati, ad esempio nel settore del sociale, dove addirittura aumenteremo di un po' le risorse e vogliamo anche supportare le nostre imprese, tramite qualche misura o manovra che nel bilancio faremo, come ad esempio, l'aumento di fondi per le cooperative di garanzia artigiane che passerà quest'anno da 25.000 a 35.000 euro, è un aumento considerevole, non guardiamo solamente il valore assoluto,

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

guardiamo l'incremento in percentuale, sapendo che quello che mettiamo a disposizione in quel fondo, ha un effetto moltiplicatore di circa 30 volte. Quindi se gli altri anni i 25.000 euro generavano un volume d'affari di 750.000 euro, quest'anno i 35, faranno sfondare il muro di 1 milione di euro.

Quello é un segnale che vogliamo dare soprattutto alle nostre piccole e medie imprese.

Confermeremo i fondi per le cooperative di garanzia del commercio, che sono solo formalmente identici a quelli dell'anno scorso, ma di fatto sono anche aumentati, perché abbiamo dei residui degli altri anni da poter spendere.

Aumenteremo anche i contributi alle cooperative dei bagnini per adeguare i canoni per il servizio che prestano di salvataggio sulle spiagge libere. Possono sembrare piccole manovre ma sono segnali credo importanti in questo momento di crisi.

Faremo anche un atto importante che è l'adesione al fondo antirecessione provinciale. Sapete che è stato istituito dalla Provincia questo fondo, di 1 milione di euro. Questo milione di euro sarà a carico dell'ente provinciale per esattamente il 50%, cioè la Provincia metterà 500.000 euro, gli altri 500.000 euro saranno messi a disposizione da tutti i 20 Comuni della Provincia, a Riccione tocca una quota di 62.000 euro e noi vogliamo onorare e fare la nostra parte prevedendo in bilancio questi 62.000 euro da trasferire alla Provincia per questo fondo antirecessione.

Un fondo che sarà dedicato per l'80%, quindi per 800.000 euro a misure di sostegno alle famiglie, per 200.000 euro ancora misure, come dicevo prima, per sostegno alle imprese.

Per sostegno alle imprese, credo si tratta di aumentare i fondi di garanzia come dicevo prima, l'altra misura è una misura comunale, questa è una misura che rimpinguerà un fondo che sarà rimpinguato dalla Provincia.

Per quanto riguarda le famiglie si tratterà di prestiti che verranno concessi a quelle famiglie, a quei nuclei familiari dove un componente o due componenti perdono temporaneamente il lavoro oppure sono in uno stato di disoccupazione da almeno due anni, oppure sono lavoratori sospesi in attesa della cassa integrazione guadagni straordinari. Quindi è un fondo importante che va ad agire nei casi critici delle famiglie della nostra Provincia.

Quindi in totale 112.000 euro, 50.000 euro con un capitolo dedicato alla crisi per le famiglie di Riccione, nei prossimi giorni convocheremo gli appositi regolamenti anche in accordo con le parti sociali, per approvare un regolamento per decidere

chi può fruire di quei fondi. Non vorremmo accavallare il Regolamento Provinciale Comunale, cioè vorremmo evitare che qualcuno possa accedere nello stesso tempo sia ai fondi provinciali che a quelli comunali e poi magari altri invece non possono accedere a nessuno dei due fondi, quindi vorremmo tarare il nostro fondo soprattutto come aiuto per quanto riguarda l'abbattimento delle rette per i nostri servizi comunali, in particolare i servizi scolastici, i servizi all'infanzia e la nostra casa protetta.

I prossimi giorni ci vedremo anche con l'Assessore alla Pubblica Istruzione, i servizi sociali e i sindacati per definire un po' il Regolamento con il quale e grazie al quale si potrà accedere a questo fondo di 50.000 euro. Questo è un po' il quadro complessivo della manovra che abbiamo preparato per il 2009. Abbiamo agito con un obiettivo, che è quello soprattutto di consegnare alla futura Amministrazione che ci succederà, dei conti in regola, dei conti a posto, e oltre a farlo con il bilancio preventivo del 2009, lo vedremo anche con l'approvazione del consuntivo tra qualche settimana, che chiude in ordine i conti del 2008 e, di fatto noi, nel 2009, non facciamo altro che riconfermare, di fatto, quei dati.

Un bilancio basato sul mantenimento dei servizi e sulla certezza delle entrate.

Un bilancio che è frutto, lasciatemelo dire in conclusione, perché sono veramente arrivato alla fine dell'intervento, di un lavoro anche serio che è stato fatto da tutti i colleghi della Giunta e tutti i settori dell'Amministrazione.

Vorrei sottolineare l'accordo che abbiamo stipulato proprio nella giornata di ieri con le parti sociali, sia l'accordo con le parti sociali, quindi con i sindacati, che rappresentano i pensionati per tutta una serie di tutele e di agevolazioni che diamo a quelle categorie più protette della nostra fascia di popolazione, ma anche l'accordo raggiunto con i sindacati confederali su tutta la manovra di bilancio.

Io chiudo ringraziando anche il dirigente dottor Righetti che qui con tutto il suo staff ha lavorato in maniera molto impegnata queste settimane, per arrivare puntuali alla data del 31 di marzo con l'approvazione del bilancio. Vorrei ringraziare anche l'organo dei Revisori dei Conti che hanno, con competenza, puntualità e professionalità, fatto la loro relazione, sulla quale poi, magari, ci potrebbero essere dei chiarimenti dopo e l'hanno consegnata con puntualità sempre stando al merito delle questioni e delle proposte, consigliandoci sempre per miglioramenti che l'Amministrazione può apportare nelle impostazioni del bilancio e anche il Dipartimento, i Consiglieri, in primis il

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

Presidente, che hanno lavorato sodo in queste settimane per entrare nel merito delle scelte di bilancio e arrivare con un lavoro puntuale per il Consiglio Comunale.

Poi, ripeto, avremo occasione anche in sede di consuntivo di chiudere un po' tutto il ciclo del bilancio, quindi anche i conti del 2008, per lasciare, come dicevo prima, una situazione robusta, solida, sana, con i conti in regola all'Amministrazione che verrà.

Io per ora non aggiungerei altro, poi mi riservo di intervenire ovviamente dopo gli interventi dei Consiglieri.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Cedo la parola al Consigliere di Forza Italia, Cosimo Iaia. Prego.

**Cons. IAIA**

Grazie Presidente. Innanzitutto, un ringraziamento all'organo, alla presenza dell'Organo dei Revisori e un ringraziamento al nostro Dirigente di riferimento.

Questa relazione che mi appresto a leggere ha una valenza più politica che economica, visto il particolare momento che stiamo attraversando e l'imminente scadenza elettorale che ormai è alle porte.

Devo calibrarmi perché non ho potuto stampare, purtroppo abbiamo la stampante del nostro ufficio che non va, nella saletta dell'opposizione c'è qualche problema con il computer.

La previsione di bilancio 2008 che questa sera ci viene presentata, al di là degli aspetti numerici, seppure importanti, assume una valenza tutta politica perché bisogna tener conto che a giugno si vota per rinnovare questa Amministrazione e per questo chi doveva indicare scelte e strategie o riequilibrare settori cercando di mantenere inalterate alcune importanti voci di bilancio, si è ben guardato dal farlo, come se la crisi in atto non riguardasse Riccione e lasciando ai successori l'onere di porvi un qualche rimedio o correttivo.

Stilando un bilancio di immagine, contabilmente perfetto - almeno lo spero - più da propaganda elettorale che da altro. Leggeremo il vostro ultimo bilancio di previsione con una lente di ingrandimento non da commercialisti, neanche da attenti osservatori delle minuzie che si sarebbero potute risparmiare se... se il sottopasso andava fatto lato nord o lato sud, se il palo andava posizionato in alto anziché in basso eccetera. Non siamo interessati, non è il momento.

La nostra sarà una lente di ingrandimento politica, perché il giudizio che noi esprimeremo, non riguarderà la mera elencazione contabile delle voci

che credo e spero che vadano bene, compito che lascio fare agli organi di garanzia preposti.

Il giudizio che daremo sarà un giudizio politico su chi ha governato questa città negli ultimi 10 anni, su quello che si è fatto e su quello che non si è fatto, su quello che si voleva realizzare e non lo si è potuto realizzare, su quello che si è detto di fare ma alla fine non si è fatto.

Dicevo della poca importanza che ha questo bilancio di previsione perché giunge dopo 10 anni di Amministrazione del Sindaco Imola ed anziché tirare le somme, riconsiderando errori e mancanze, vi presentate ai cittadini senza assunzioni di responsabilità o analisi critiche, linee guida non approntate per inversioni di tendenza, rialzo delle spese. Tralasciamo momentaneamente il confronto accademico sul come avete governato fino ad oggi, sicuramente bene per voi, oggettivamente male per coerenza politica dal nostro punto di vista. Ma tornando al bilancio si può affermare che la criticità di questo bilancio non sta nelle risorse, ma nella vostra politica.

Intanto, non c'è il minimo sforzo di proporre una manovra finanziaria, non ci sono obiettivi di contenimento o riduzione della spesa, anzi come è dimostrato la spesa aumenta.

Si parte da quanto previsto nel bilancio dell'anno prima e si aggiunge o si tagliuzzo qualcosa, senza alcun tentativo di proporre priorità.

Non c'è il tentativo di fare una politica di bilancio vera, il Comune di Riccione non sembra molto interessato ad obiettivi di contenimento perché ha un bel pacchetto di entrate e per le quali, non subisce neanche l'impatto negativo dei cittadini.

Si limita a riscuotere quanto previsto dallo Stato e dove è possibile, a decidere il livello dell'aliquota.

A questo proposito voglio ricordarvi che l'aumento del 2% delle tariffe propostoci quest'anno, così reiterato nel tempo, è il terzo in 3 anni, ha prodotto ormai una assuefazione nei contribuenti.

Queste entrate unite ai trasferimenti dello Stato e a quelli finalizzati dalla Regione, costituiscono un monte-risorse con cui coprire comodamente i costi delle funzioni istituzionali e magari inventarsi anche iniziative di prestigio ma non di buon senso.

Per quanto riguarda l'ICI, mi limito a far notare che lo scorso anno quando il Governo Berlusconi annunciava l'eliminazione dell'ICI, in quest'aula si urlava alla demagogia, alla propaganda elettorale, al disastro sociale, al taglio dei servizi eccetera.

Ebbene, vi informo che a bilancio si trovano più di 3 milioni di euro per il trasferimento che questo Governo ha effettuato nei confronti del nostro Comune, ha pagato fino all'ultimo euro o centesimo di euro.

Prima di tutto voglio mettere in evidenza alcuni

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

aspetti che ritengo negativi e sono: l'innalzamento della spesa complessiva che continuerà a subire costanti aumenti negli anni proprio in funzione del ruolo che la vostra politica ha esercitato in questi anni, in cui eravate più preoccupati di fare utili anche attraverso spregiudicate operazioni finanziarie come l'acquisto di prodotti derivati e che per puro caso non siamo stati coinvolti nelle perdite, come è successo ad altre Amministrazioni limitrofe.

Perché il Sindaco e gli amministratori, anziché svolgere la funzione del proprio istituto e concentrarsi sulla riduzione delle spese, facendo una seria programmazione di riduzione, si sono montati la testa pensando di essere dei grandi manager esperti di alta finanza e che bisognava investire per fare utili, senza tenere sotto controllo le spese.

Quindi, spendere i soldi pubblici, non per dare servizi concreti, ma per mantenere il proprio controllo politico ed il proprio potere personale.

Questa previsione di bilancio andrà in sofferenza e senza correttivi strutturali, solo il contributo ancor più generoso delle tasche dei ricconesi lo terrà in piedi.

Ma è questo il vostro obiettivo?

Sulla relazione dei Revisori – quest'anno non mi soffermerò molto – analizzandola si evidenzia che le stesse valutazioni negative degli scorsi anni, e le richiamo velocemente: le partecipate, gli incarichi ai soggetti esterni all'Amministrazione, maggiore cautela alla salvaguardia del patrimonio, maggiore attenzione agli espropri, quest'anno sono riportate in un modo più soft, quasi assertivo.

Mi limito a citare un solo passaggio, dove dice: "In futuro si invita l'Ente a rendere il contenuto della relazione previsionale programmatica trasparente e leggibile riguardo le scelte, gli obiettivi e le finalità che l'Ente intende conseguire, fornendo adeguati elementi circa la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali."

Cosa vuol dire? In sostanza dicono, mettete nero su bianco quello che volete fare e fatelo, non scrivete una cosa e ne fate un'altra.

C'è tuttavia un elemento di preoccupazione in merito al valore delle entrate, una preoccupazione che deriva dal fatto che gran parte delle maggiori entrate è derivata dalla vendita delle aree del patrimonio.

Un processo pericoloso se non controllato e gestito con la dovuta cautela.

Qui c'è un deficit di parte corrente e praticamente vendete un pezzo di proprietà del Comune per tappare il buco.

Questo la dice lunga su come voi abbiate la capacità di gestire i pubblici danari, sul vostro

concetto di risparmio e di tutela del patrimonio dei cittadini di Riccione, perché qui, ripeto, abbiamo delle proprietà del Comune che decidete di vendere e quindi di ridurre patrimonialmente quella che è la solidità di un Comune.

Cioè, siccome non avete più un euro, iniziate a vendere i gioielli di famiglia di proprietà della collettività.

Questo aspetto dovrebbe vincolare in futuro le entrate in conto capitale, l'erogazione dei servizi anche di prima necessità. Giustificate, quindi, la necessità di sempre nuove alienazioni di patrimonio pubblico o di nuove costruzioni per incamerare oneri di urbanizzazione, come garanzia indispensabile al mantenimento del livello dei servizi. Qui ci stava bene il Patto di Stabilità che il Governo aveva imposto a questi Comuni che il Sindaco citava poc'anzi.

Questa semplice, probabile, parziale lettura di voci di bilancio testimonia che le vostre scelte politiche vanno marcatamente in senso contrario, quando invece, dal nostro punto di vista, un amministratore che attui una sana, corretta politica di gestione finanziaria dell'Ente deve essere di controllo e non deve consumare ricchezza, perché l'aumento delle spese è soltanto un consumo di ricchezza. Veniamo ad aspetti di indirizzo politico ed economico che intende attuare questa Amministrazione per far fronte in modo concreto alla grave crisi in atto.

Mentre da parte del Governo c'è un impegno concreto e importante per attenuarne gli effetti, Riccione, insieme ad altre Amministrazioni locali, brilla per assenza, anzi si rema contro non bloccando le tariffe per i prossimi anni, non assumete nessuna iniziativa per sostenere le aziende nei processi di ristrutturazione, nessun blocco delle addizionali IRPEF per i cassaintegrati come proposto dai sindacati.

Le addizionali regionali le abbiamo, dico bene, signori Revisori? Bene, grazie. Regionali, però le possiamo bloccare, si può fare richiesta per bloccarle, cioè noi paghiamo l'IRPEF... Allora vi devo spiegare che Rimini ha le addizionali comunali, paga anche la tassa di scopo, pagano tutto a Rimini, ma non si blocca nulla. Ma a differenza del Governo, che ha già fatto molto per sostenere i lavoratori e le famiglie che affrontano questa crisi mondiale, elenco per titoli, senza entrare nei dettagli, le varie iniziative a sostegno, come: cassa integrazione per i lavori dipendenti, assegno di disoccupazione pari al 20% del reddito annuale ai lavoratori con contratto a progetto, tutti anticipati entro il quarantesimo giorno anziché il centoquarantesimo, integrazione del reddito con attività saltuarie o stagionali, molto appropriato nella nostra realtà, incentivi del Governo alle

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

aziende che garantiscono la permanenza dei lavoratori attraverso contratti di solidarietà o settimane corte.

Probabilmente il Governo Berlusconi avrebbe potuto fare di più, ma in questa prima fase critica è un bel segnale di attenzione al problema.

Questa Amministrazione cosa programma nei prossimi 3 anni? Pochi spiccioli, lo 0,2% del suo bilancio e poi il nulla, nessuna riduzione di spese. Insomma la lettura che diamo di questo bilancio ci porta a formulare un giudizio fortemente negativo, traspare una generale tendenza a sacrificare le politiche di impatto sociale su larga scala, mitigando questo, solo in particolari circostanze, da un'apparente crescita.

In realtà vi è un'oggettiva e diffusa diminuzione soprattutto per quello che riguarda gli aiuti in favore delle vecchie e sempre più crescenti nuove povertà.

Questa Amministrazione dovrebbe avere il coraggio di attuare una politica forte in questo ambito, proprio per la straordinarietà del momento ed avere il coraggio di osare, di programmare e realizzare.

Per tutto quanto esposto e per le considerazioni generali fatte all'inizio del mio, del nostro intervento, non possiamo che esprimere attraverso un voto contrario a questo bilancio, la distanza che ci separa dalla visione politica di questa Giunta.

Siamo inoltre fortemente scettici e nutriamo poca fiducia nella vostra capacità di gestione amministrativa e quindi nella vostra capacità di rispettare ed applicare anche qui, quei pochi aspetti positivi contenuti nel bilancio da voi presentato.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Iaia. Ci sono altri?

Consigliere Giovanni Bezzi della Lista Civica, prego.

**Cons. BEZZI**

Sì, intervento principale, grazie.

Sarò breve perché ho finito le mie energie nell'intervento precedente, mi devo ricaricare.

Innanzitutto siamo alla discussione dell'ultimo bilancio di previsione di questa legislatura.

Fra i ringraziamenti che ha fatto l'Assessore in carica, ho letto anche un ringraziamento a tutti i Consiglieri, però un po' vago, io quindi mi ringrazierei da solo ed anche i miei colleghi della minoranza, perché in questi anni, tutto sommato nella Commissione numero 1 relativa al bilancio, è stato fatto un lavoro di opposizione forte ma sereno, comunque sempre sui temi. Che ha portato anche dei grossi risultati a questa opposizione

perché ha visto accolte a livello nazionale alcune delle sue battaglie, vedi, e non posso non ricordarla, l'abolizione dell'ICI prima casa che sia io che il Consigliere Ciabochi abbiamo ripetutamente presentato come emendamento e che ha trovato, appunto, nella scelta del Governo di eliminare questo odioso balzello sul bene principale delle famiglie, è stato appunto accolto. Ma anche altre mie e nostre de La Civica, battaglie in tema di bilancio, hanno stimolato la maggioranza a prendere decisioni più ponderate e comunque diverse da quelle che erano state preventivate.

Andando alla manovra di bilancio di quest'anno, parto da due presupposti, che quando si va a discutere un bilancio come quello di Riccione, le discussioni si assomigliano un po' tutte, perché non è che nell'arco di 4 o 5 anni un Comune come il nostro, che è caratterizzato anche da una certa rigidità, ed è questo uno dei difetti, non solo del nostro Comune, della spesa e quindi anche dell'entrata, non è che in 4 o 5 anni si possono stravolgere gli ordini delle cose.

Altro presupposto da cui parto è il fatto che è chiaro che noi avremmo una visione del bilancio anche molto diversa e la proporremo così in campagna elettorale, mentre negli emendamenti che facciamo e che proponiamo, vogliamo soprattutto segnalare alcuni punti che sono per noi critici del bilancio di cui vado a parlare.

Andrò a parlare della TARSU soprattutto per quando riguarda le entrate, che è quella che mi preme di più. Devo rilevare peraltro che a fronte dell'eliminazione dell'ICI prima casa che è stata sostituita da un contributo governativo, quindi, più o meno, siamo allo stesso livello, i punti che io toccavo gli altri anni sono sempre gli stessi, cioè sul fronte delle entrate, la manovra si sostanzia quasi sempre in un aumento tariffario, sul quale parlerò dopo, che quest'anno però si unisce ad altre considerazioni.

Per esempio, ho letto nella relazione dei Revisori, giusto per fare un appunto e segnalare alcuni punti di criticità, che 3.200.000 euro di entrate sono di carattere eccezionale, vengono così qualificate, quando vanno però a finanziare, questi 3.200.000 euro, spese permanenti e quindi c'è una richiesta di attenzione. Cosa vuol dire questo? Che noi per sopportare il costo e le spese del nostro apparato, stiamo ricorrendo anche ad entrate di carattere eccezionale.

Questo obbliga noi amministratori, e obbligherà gli amministratori della prossima legislatura, ad un'attenzione, a riportare invece quella che è la spesa permanente sotto il finanziamento di entrate permanenti o, ancora meglio, secondo quello che

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

sostengo io, andare a ridurre in maniera più significativa, a tagliare le spese permanenti senza tagliare i servizi essenziali, non è mai stata questa la nostra linea, noi abbiamo sempre detto che all'interno del bilancio si può arrivare ad ottenere anche dei risparmi significativi.

Per quanto riguarda, e qui arrivo alla TARSU, qui siamo allo solito discorso, cioè il discorso di HERA. Io vi dico come la penso e come l'ho pensata in tutti questi 5 anni. Noi siamo costretti a, avendo creato, non noi, anche noi siamo però i soci, questo mostro di HERA, mostro fra virgolette, subire ogni anno il conto a piè di lista di questa azienda.

Conto a piè di lista che mi risulta, perché è stato detto anche dall'Assessore, sia stato anche quest'anno oggetto di forte trattativa perché questi signori pretendevano un aumento intorno al 7 o 8%.

Il fatto che l'Assessore sia riuscito, o la Giunta sia riuscita a rimanere nel 2%, non è un fatto che va però a lodare, meglio il 2 che l'8%, siamo pragmatici, ma non è che va a lodare questa Amministrazione, perché lo sbaglio è a monte.

Quando ci costruiamo un rapporto contrattuale, perché tale deve essere il rapporto tra il Comune e chi ti fornisce un servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, in cui non puoi contrattare o contratti da una posizione debole, ecco che ti sei posto in una cosa sbagliata.

Fra l'altro HERA garantisce ai cittadini un servizio che non è all'altezza.

Fra l'altro, per citarne una, non un paladino della Destra e neanche della Lega, ma Zanniboni, noto esponente della Sinistra migliorista, già Presidente di Romagna Acque ci ha raccontato, non più di due giorni fa, che quelli di HERA hanno raddoppiato il prezzo degli spurghi dei pozzi neri, per cui le società che fanno questa cosa dovranno scaricare questo costo, il raddoppio dei costi sui cittadini.

Ecco cos'è la politica sbagliata.

Ecco che la TARSU, quindi, soffre di queste cose. Noi nel giro di 4 o 5 anni abbiamo avuto un aumento di quasi il 20% se non di più, adesso non mi ricordo esattamente, è intorno al 20%.

Oggi, perché ho informazioni di prima mano, oggi si è votato in Provincia il Piano rifiuti, costo 160 milioni di euro, provinciale nei prossimi anni. Fra l'altro il delegato del Comune di Riccione aveva votato prima no e poi, si è rimangiato il suo voto, convinto da telefonate e cose varie. Il conto, con Comuni che hanno votato contro, è stato fatto senza avere a disposizione la convenzione, è così che si tratta con HERA. I conti li tirano fuori, ma sei lì, dicono, "Ci vogliono questi soldi" punto.

Punto e basta.

Noi siamo contrari all'aumento della TARSU, non per demagogia del 2%, primo, perché gli aumenti degli anni precedenti sono stati rilevanti. Secondo per una considerazione generale, Assessore. Potevamo, considerato il periodo di crisi che stiamo vivendo, oltre che creare quel fondo, e ben venga quel fondo tanto che lo voglio implementare, poi vedremo come, dopo, bene facevamo, come ha fatto il Sindaco Ciotti di Morciano, va beh, Morciano non è Riccione, ma rimane la capitale della Valconca, che quest'anno hanno considerato, per le difficoltà che stanno attraversando le famiglie, questo 2% di aumento sulla TARSU non ci fosse.

Non ci fosse l'aumento del 2% delle scuole, degli asili eccetera.

È una somma, tutto sommato, non elevatissima, sulla TARSU sicuramente di più, perché dobbiamo andare anche a pareggio, con tutti questi ragionamenti, ma che dal punto di vista psicologico, non è tanto dal punto di vista dei conti, però dà, però dava un segnale alla cittadinanza che il Comune andava incontro in questo momento, un segnale di tipo psicologico. Cos'è il 2% in fondo, in più? Però è un segnale forte, psicologico e tendente a non deprimere ancora di più i consumi, perché i consumi si deprimono non solo e non tanto per aspetti concreti, cioè quanto ho nel portafoglio, ma per quello che percepisci, come difficoltà e come potenzialità di spesa che hai.

Quindi, noi siamo contrari a questa manovra in entrata, che prevede... dopo vi parlerò degli emendamenti - quando si presentano gli emendamenti, c'è possibilità di spiegarli, vero? - parlerò degli emendamenti e dirò appunto questo.

Per quanto riguarda la spesa, rimanendo su discorso HERA, ed anche per le altre spese, anche la manovra della luce, che poi discuteremo, dell'illuminazione pubblica, non mi convince, non mi convince il rimanere di ATO a 94.000 euro, un organo di controllo inutile, pletorico.

Per quanto riguarda invece la manovra di spesa, sostanzialmente rilevo, con riguardo alla spesa del personale, rilevo un'obiezione che è stata fatta, una evidenza che è stata fatta dal Collegio dei Revisori che evidenzia com'è stato fatto un piano di risparmio sul personale, lo dico in parole povere, che riguarda l'anno 2008, ma non risulta che ci sia un piano di tal fatta anche per gli anni successivi. Forse mancano alcuni elementi per poterlo fare, ma io credo che sul piano della politica del personale, della spesa del personale, sia una delle voci che vada comunque razionalizzata alla luce anche di queste esigenze di carattere normativo.

Poi mi avvio a concludere con il discorso degli

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

oneri che toccherò negli emendamenti, il discorso degli oneri di urbanizzazione che vanno a finanziare molta parte della nostra entrata.

È chiaro che qui dobbiamo essere chiari anche in relazione ai discorsi precedenti, l'entrata degli oneri di urbanizzazione, nel momento in cui va a finanziare la parte ordinaria del bilancio in maniera cospicua, finisce per porci di fronte ad un'equazione molto semplice, cioè sacrificare le esigenze della spesa o sacrificare il territorio, il territorio che ci dà la possibilità di fare questi incassi. Ed è un'equazione in cui io non mi ci infilerei, io darei il consiglio di non infilarsi in questo tipo di equazione. Per cui la voce degli oneri di costruzione diventa una voce primaria all'interno del finanziamento delle spese correnti, perché sostanzialmente finiamo per pagare col territorio, con un capitale che non possiamo più riprenderci, delle spese correnti.

Il rapporto, in definitiva, più problematico di questo bilancio era così anche ai tempi dei tempi.

Il rapporto più problematico, Righetti e Galli, io lo trovo sempre in quello con le aziende collegate, cioè con HERA nel nostro caso, che è diventato il protagonista dei nostri tempi, e le altre aziende collegate o anche lo stesso Palariccione, mi sembra che il Collegio dei Revisori, anche qui, adesso l'ho citato tre volte, che segnala come sul Palariccione bisogna porre un po' di attenzione. Perché se questa società comincia ad essere in perdita per un anno o due anni di partenza, è un discorso, ma se comincia ad essere in perdita in maniera continuativa, in maniera chiamiamola fisiologica, finisce per andare a mettere in difficoltà il nostro bilancio.

Io credo che il rapporto con le aziende collegate, HERA, Palariccione, la stessa TRAM, altre società, la GEAT, sia il punto più problematico; dobbiamo trovare anche, giocoforza, nel 2010 io credo che dovremmo andare a gara per una parte di servizi, dovremo trovare una soluzione che ci permetta di gestire questi servizi avendo un potere contrattuale quantomeno paritario con il soggetto a cui lo affidiamo.

L'illusione comunque di cedere una parte della nostra forza contrattuale in cambio di un grosso guadagno in termini anche di bilancio con l'acquisto delle azioni, si è verificata, come avevamo paventato noi, comunque ondivaga, perché le azioni di HERA valevano quello che valevano, abbiamo incassato – non posso negarlo - non posso dire niente, le cifre però vedete che adesso valgono quello che valgono.

Quindi sostanzialmente, mentre cedere forza contrattuale come Comune, come comunità, perché la forza contrattuale del Comune è la forza della

comunità, il Comune è un Ente rappresentativo di una comunità. Se la comunità cede la propria forza di contrattare sui servizi più importanti, in cambio di un piatto anche succoso di lenticchie, poi fa fatica a recuperarlo, questo è l'elemento critico della vostra gestione di bilancio. È questo un elemento sul quale secondo me dovremmo recuperare in futuro per garantire ai nostri cittadini un servizio più qualificato e servizi a costi più, non dico più bassi, perché la parola bassi non rende l'idea, più contrattati, più discussi e più partecipati dall'Ente Comune.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Bezzi. Do la parola al Capogruppo di Forza Italia Valter Ciabochi. Prego.

Cons. CIABOCHI

Grazie Presidente.

Un inciso all'inizio, perché parliamo sempre e comunque di denaro, di opportunità per il territorio. Prima si parlava del Piano casa di Berlusconi, io voglio precisare solo una questione: il 30% in più è riconosciuto solo ed esclusivamente a chi ristruttura, cioè demolisce e ricostruisce degli edifici, però che siano stati costruiti prima dell'89, se no gli altri sono tutti al 20%.

Detto questo, per fare chiarezza, perché almeno su questo bisogna essere chiari, voglio focalizzare il mio breve intervento sul Piano anticrisi della Provincia, sulle dazioni che il Comune di Riccione, sulle poste che il Comune di Riccione ha messo su questo fondo anticrisi e quant'altro.

Fin da quest'estate si parlava di questa situazione, che la Provincia avrebbe in qualche modo messo in piedi una forma di aiuto alle persone, alle famiglie e alle piccole imprese in difficoltà, attraverso lo strumento di una tassazione di 1 euro e 80 ogni abitante da reperire nei vari bilanci a livello provinciale.

Sotto Natale questa cosa è diventata molto più importante.

Il Sindaco di Riccione, come tanti altri Sindaci, sono entrati in questa opportunità e ne è scaturito il fatto che da noi, la quota parte doveva essere circa 62.000 euro e il Comune, come ho sentito poc'anzi dall'Assessore, ha messo in questa partita altri 50.000 euro.

Esiste anche da anni lo strumento, sempre riservato alle attività economiche, di un contributo per l'Unifidi, per le cooperative di garanzia che assistono al credito delle piccole o piccolissime imprese, sia degli artigiani che del commercio e in una parte anche per i bagnini.

La domanda e l'interessamento mio personale su



## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

questa ristretta partita, anche se prima il collega Bezzi ha detto dell'ICI, le battaglie che abbiamo fatto insieme eccetera, però stavolta voglio parlare solo di questa cosa.

Avevo in passato, fatto all'Assessore, una richiesta, quella di agire in questo bilancio con uno spirito diverso, cercando di affrontare questo momento di crisi dell'economia, con un bilancio teso a maggiori opportunità per chi perde il lavoro, per chi in un dato momento può diventare precario o può avere delle difficoltà economiche importanti. Dicevo questo perché la richiesta che mi ero prefisso e le situazioni che volevo venissero in qualche modo accolte, erano quelle della possibilità, all'interno delle tasse e delle tariffe, di poter avere una sospensione di queste e di avere un aiuto reale.

Ad esempio, un ragazzo perde il lavoro e ha una famiglia, questa famiglia deve pagare, com'è normale che sia, la TARSU, deve pagare le rette scolastiche, deve pagare delle altre imposte comunali che in quel breve periodo, speriamo i più corto possibile per lui, sarebbero veramente un costo insostenibile. In questo caso vedevo da parte dell'Amministrazione pubblica del Comune, un'opportunità di cambiare il regolamento di pagamento di questi denari con la possibilità di poterli dilazionare, o poterli sospendere per un periodo riprenderli, oppure assorbire il costo di questa persona che ha perso il lavoro all'interno di un fondo.

Se non ho capito male il fondo e gli obiettivi della Provincia erano proprio questi, ma tutti noi abbiamo saputo di questa opportunità, di questa raccolta di denaro, ma nessuno di noi conosce il regolamento.

Chiedo all'Assessore se all'interno di questo regolamento che si verrà a creare sia prevista la fattispecie della sospensione delle tasse e tariffe.

In un altro incontro con Hera sul ciclo delle acque, c'è stato detto da Tiraferri che attraverso la tariffazione delle acque veniva accantonato un 7% e i dirigenti stessi lamentavano che la Provincia non era riuscita ancora a fare un regolamento per ridistribuire questo 7% sotto forma di opportunità di pagamento in meno per chi aveva bisogno o contributi molto bassi per chi aveva perso il lavoro. E, così come ci ha detto Tiraferri, il volume di questo denaro era importante e quindi sono qui a dire all'Assessore: "Possiamo andare sempre e comunque a vedere all'interno di questa opportunità di poter ripescare e rimettere in gioco questo 7% che HERA ha già incassato e che per la mancanza di un regolamento non viene ridistribuito ai nostri cittadini?"

Un'ultima considerazione, l'ultima considerazione

la voglio riservare al fatto di aver avuto la soddisfazione, come diceva prima il mio collega, di vedere all'interno del Bilancio che il denaro che non è stato incassato dal Comune per la prima casa sull'ICI è stato restituito totalmente dallo Stato al Comune. Quindi su questo mi sento veramente di aver detto in passato delle cose molto sensate, il Governo ha mantenuto le sue promesse e finalmente le persone non pagano più l'ICI sulla loro prima casa.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Valter Ciabochi. Ci sono altri?

Consigliere Ivana Salvatori del gruppo del Partito Democratico. Prego.

**Cons. SALVATORI**

Grazie Presidente, buona sera a tutti.

Questo forse sarà l'ultimo Bilancio di Previsione che discuterò qui in questa sala, e come tutti gli anni che hanno preceduto questo, i discorsi sentiti dall'opposizione non sono cambiati di una virgola, quelli erano e quelli sono rimasti. Mi meraviglia molto, adesso parto subito da qui perché non posso farne a meno, mi ha talmente lasciato di stucco l'intervento di Iaia, molto pittoresco anche se è un eufemismo, mettiamola così, però sembra da parte sua che quest'Amministrazione abbia gestito in questi anni il Bilancio così come si gestisce una partita a biliardino, le palline dove andavano andavano, senza tener conto invece degli sforzi che questa Amministrazione ha fatto in questi anni per riuscire a dare ai suoi cittadini dei servizi di alto livello riconosciuti da tutti, non li riconosciamo soltanto noi che siamo da questa parte e lo diciamo per partito preso. Sono servizi riconosciuti dalla totalità della cittadinanza e questo ci è garantito anche dall'aumento delle domande che ogni anno ci vengono proposte.

Proprio perché siamo attenti alle esigenze che questa crisi economica ha procurato alle nostre famiglie e alle nostre imprese, siamo attenti, appunto, e abbiamo attuato anche quest'anno l'aumento dei fondi alle Cooperative di Garanzia, al contrario di quello che diceva Iaia, che non abbiamo fatto niente.

Abbiamo aderito al fondo di recessione messo a disposizione della Provincia, anzi, lo abbiamo aumentato di 50.000 euro; se questo fosse niente, non saprei cos'altro dire. Non abbiamo aumentato le tariffe e, rispondendo a Bezzi, forse le abbiamo aumentate del 2%, si poteva evitare, concordo con Bezzi che questa cosa poteva anche non essere fatta, vista la recessione, però questo 2% che è stato aumentato non è stato per far cassa, ma è

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

stato per migliorare ulteriormente i servizi, per mantenere l'alto livello dei servizi, per mantenere il personale dipendente che è all'organico a tutt'oggi per non rischiare di dover perdere qualcosa o qualcuno per strada.

laia e così anche Ciabochi, si sono lustrati un po' la bocca dicendo che il Governo ci ha rimborsato tutta l'ICI che non abbiamo incassato grazie alla manovra per l'eliminazione dell'ICI sulla prima casa.

È uno sforzo che il Governo si può tranquillamente permettere di fare, tanto alla fine i soldi che ci vengono rimborsati non fa altro che riprenderci sotto altre forme, vedi le addizionali sui consumi, vedi le addizionali sulla benzina, vedi le addizionali sull'ENEL, quindi lasciamo perdere, non facciamo tanta demagogia su questa cosa perché niente ci è dato per niente, le tasse non sono diminuite, gli oneri non sono diminuiti, le detrazioni alle famiglie non sono aumentate, per cui le famiglie si ritrovano a pagare gli stessi soldi e le stesse tasse che hanno pagato l'anno scorso, che hanno pagato l'anno prima. Lo vediamo anche dalle prime dichiarazioni dei redditi che già cominciamo a fare, io in primis perché lavoro nel settore, quindi nessuno ha gioito del fatto che quest'anno: "che bellezza, abbiamo pagato di meno."

Non entro tanto nel merito dei numeri del Bilancio perché sia l'Assessore, che penso anche Righetti poi, se vorrà rispondere, entrerà nel merito proprio delle cifre. Io volevo fare un discorso molto generico sul fatto che quello che ci preme di più è il servizio che noi diamo ai cittadini e quello che andiamo a chiedere ai cittadini come tariffe e come tasse. Questo aumento, come ripeto, è esiguo e ci serve per mantenere il livello.

Alcune tasse non sono state aumentate, vedi la tassa occupazione e la tassa pubblicità, l'ICI non è stata aumentata, anzi, è stata mantenuta pari pari all'anno scorso con le stesse imposte, con le stesse aliquote e con le stesse detrazioni. Inoltre vorrei dire, nessuno l'ha ricordato, che la Tassa sui Rifiuti anche se è aumentata del 2%, offre delle agevolazioni ai pensionati al di sopra dei 65 anni con l'unica casa di abitazione che non superi i 150 metri quadri di edificato, hanno delle agevolazioni e pagano molto meno, dal 50% al 75% in meno. Questo non viene ricordato da nessuno perché fa comodo dire che noi l'aumentiamo sempre, ma non facciamo nient'altro. Questo è un piccolo particolare, però secondo me è rilevante e va menzionato.

Cos'altro dire? È l'ultimo Bilancio, lasciamo la prossima Amministrazione con i conti sani, con i conti in saldo, con un Patto di Stabilità che viene

rispettato e un equilibrio di Bilancio che viene rispettato anche quest'anno, quindi direi che non possiamo dire, io almeno non posso dire di più perché il discorso diventerebbe ripetitivo.

Una cosa però volevo evidenziare: i Consiglieri di minoranza hanno detto tanto, hanno come al solito polemizzato perché fa parte del loro mestiere, però come vedremo dopo, gli emendamenti proposti quest'anno quantomeno sono pochissimi e, scusami Bezzi se lo dico, ma sono anche molto inconsistenti, cioè sono proprio fatti perché dovevamo farli, dovevamo presentarli, ci mettiamo dentro un bel po' di demagogia, tutto qui.

Sono 4, 5 o 6, non sono tantissimi. Possiamo dire di tutto, ma mi sembra che da questo punto di vista anche voi non abbiate avuto molti appigli a cui attaccarvi per poter sminuire l'importanza di questa manovra. Grazie.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Salvatori. Passo la parola al Capogruppo della Lista Civica Renata Tosi. Prego.

**Cons. TOSI**

Stimolata dalla collega Salvatori, ritengo di dover intervenire perché la lettura di questo Bilancio non è fatta da noi in maniera più sminuita perché è l'ultimo. Io non l'ho assolutamente cominciato a studiare e a leggere in questi termini anche perché invece l'obiettivo che avevo e soprattutto quello che era il desiderio che volevo realizzare con la lettura di questo Bilancio, non si è assolutamente concretizzato.

Io quest'anno proprio di fronte alla situazione di crisi che tutti ci troviamo ad affrontare, anche la nostra città anche se si fa finta di nulla, tante aziende cominciano con la cassa integrazione, la riduzione oraria, tanti sono già in difficoltà ad affrontare quelle che sono le spese primarie, pensavo, anche in ragione del fatto che tanti discorsi nelle Commissioni erano stati fatti relativamente all'aiuto per la bolletta ENEL o altre diverse occasioni, credevo di dovermi trovare di fronte, lo speravo, a un Bilancio di Previsione coraggioso, quindi avevo il desiderio di vedere un Bilancio che non prevedesse assolutamente un aumento in quelli che erano i servizi essenziali, quindi un supporto, un aiuto, ma non perché non voglio che i servizi rimangano alla stessa qualità, ma perché le Amministrazioni, in queste particolari occasioni, proprio perché si chiamano pubbliche, dovrebbero essere di supporto, di aiuto. Così come avevamo letto quello che era l'aiuto da parte dello Stato anche se burocratizzato relativamente alla bolletta dell'ENEL, così pensavo che vi fosse oltre

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

che il sostegno di fondo per la povertà che secondo me altrettanto sarà burocrattizzato, un aiuto diretto, un sostegno diretto, un supporto, allora alla famiglia che fa fatica ad arrivare a fine mese, non le aumento l'asilo nido, non le aumento la scuola materna, non ho la finalità di coprire le rette delle scuole elementari al 123%, non mi interessa, sono un'Amministrazione Pubblica, devo aiutarvi. È questo il momento in cui devo esserci, assolutamente. Un Bilancio che è stato di una delusione completa. Essere qui per fare un Bilancio semplicemente perché i conti tornino - Pruccoli - è facile.

Aumenti le spese, aumenti le entrate e tutto è a posto. Cioè l'Amministrazione, quindi la capacità di gestire la cosa pubblica, la si vede proprio quando c'è la necessità e quindi è qui che bisognava da un lato aiutare soprattutto le fasce più deboli, ma non semplicemente con le detrazioni che sono presenti da sempre in questa Amministrazione, ma di fronte a quelli che sono i redditi delle famiglie.

E soprattutto perché vi siete riempiti la bocca durante quella che era la burocrattizzazione attinente all'aumento dell'ENEL, dicendo tranquillamente e serenamente, cosa che possiamo anche condividere, era meglio dare 5 euro nelle pensioni, oggi dovevate rispondere con questo Bilancio nella stessa identica logica, oggi come vi dicevo prima, dove vi riempite la bocca che il Patto di Stabilità è un patto che è così rigido, non ci permette di far decollare l'economia, avreste dovuto nell'ambito della parte ordinaria del Bilancio andare a non aumentare nulla perché dovete essere di sostegno alle famiglie. Assolutamente non abbiamo visto niente.

Avete tranquillamente aumentato le tariffe, avete monitorato comunque non eccessivamente i costi, ma soprattutto secondo me avete dato una lettura di quella che è la partecipazione attiva di questa Amministrazione alle società partecipate e ai fitti, che veramente offende l'intelligenza dei cittadini. Cioè mettere 500 euro di entrata dalla società GEAT o dalle società Farmacie, io credo che forse niente sia meglio, veramente. Cioè tenere delle partecipazioni, per fortuna che c'è una legge che ci permetterà di dismettere quelle che non sono strettamente funzionali e quindi andremo a chiudere anche questa storia delle partecipazioni che credo a questo punto, in ragione dei profitti che creano o che danno nei Bilanci di questi Comuni, siano tutt'altro che finalizzate a dare un utile, quindi utilizzate forse per altri diversi scopi. Cioè mettere 500 euro come utile delle farmacie, io credo che qualcuno di voi dovrà spiegarmi che cosa significano. Credo che non sia assolutamente

serio o comunque trasparente fare un Bilancio di Previsione con queste cifre.

Un'altra cosa che poi volevo dire è relativa al fatto che lasciamo un Bilancio perfettamente quadrante, perfetto dove le poste sono tutte coperte e previste, però ci siamo dimenticati in questo Bilancio di importanti partite che sono ancora aperte. Riguardo al gas, abbiamo un esposto che gravita su questa Amministrazione con la richiesta di un risarcimento dei danni.

Non c'è un euro accantonato per l'ipotetico danno che comunque ci è stato imputato.

Riguardo alla piscina, l'ultima volta che io ho visto la pratica in questo Consiglio Comunale si paventavano dei danni che la società privata avrebbe chiesto a questa Amministrazione.

Non c'è la previsione di un euro che può andare a coprire ipoteticamente questi danni. Io non lo so se questa è serietà. Come quella poi della Camera del lavoro che torno a riportarvi.

È inutile non ricordare talune vicende che comunque hanno portato e porteranno un disagio economico nelle casse comunali e limitarsi, come vi ho detto, in maniera algebrica, in maniera precisa per carità, perché il Bilancio non pende assolutamente, ma questo è un Bilancio che non serve e non dà assolutamente la dimostrazione di un'Amministrazione attenta ai bisogni dei suoi cittadini e quindi coraggiosa in questo senso.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Tosi. Ci sono altri Consiglieri?

Consigliere Simone Gobbi, Capogruppo del Partito Democratico.

**Cons. GOBBI**

La ringrazio Presidente.

Speravo che bastasse l'intervento della mia collega Ivana Salvatori, ma purtroppo no, perché non si può non rispondere al candidato in pectore Renata Tosi.

Renata Tosi, se la tua idea di Bilancio e quella soprattutto di un Bilancio pubblico è quella che tu hai esposto, io sono seriamente preoccupato, ma da riccionese lo dico.

Innanzitutto il Bilancio bisogna saperlo fare, poi leggere e interpretarlo. Andare a parlare di riserve, perché poi fondamentalmente tu di questo hai parlato, su eventuali rischi futuri, è una cosa che ben poco ha a che vedere con un Bilancio pubblico di un Comune.

È una cosa che attiene ad un Bilancio di un'attività privata, di una società privata. Qui siamo su due binari completamente paralleli, quindi attenzione, non facciamo confusione su questa cosa perché è

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

seria, quindi non confondiamo le cose e soprattutto non mistifichiamo le cose come stanno.

Comunque, io volevo in primis ringraziare il Dottor Righetti e il Collegio dei Revisori a partire dalla Presidente Baldazzi e ai dottori Arcangeli ed Angeli per il lavoro puntuale che hanno svolto non solo su questo Bilancio ma anche su tutta una serie di pratiche che sono venute in questo Consiglio Comunale in questi ultimi anni e di cui il loro lavoro preciso, imparziale e scrupoloso ha permesso a tutti i Consiglieri di maggioranza e di minoranza di avere una cognizione di causa molto più ragionata e molto più importante su tutte le singole questioni.

Abbiamo un Bilancio di 55.000.000 di euro, ebbene, non si può non tornare a parlare del Patto di Stabilità, perché anche qui dobbiamo chiarirci le cose una volta per tutte.

Noi sappiamo bene quali sono le nostre capacità come Comune a livello di patrimonio e a livello di gettiti di entrata, ma purtroppo sappiamo altrettanto bene i vincoli che questo Patto ci impone e quindi dei vincoli che riguardano non solo la capacità di non poter programmare anche degli investimenti importanti, ma neanche di poter pagare quelle aziende e quindi da qui tutto il circuito di mettere in moto l'economia, che magari hanno già fatto dei lavori per il nostro Comune e che aspettano giustamente anche di essere pagate, ma purtroppo il Patto di Stabilità ci impone anche questo. E questa è una cosa non trascurabile che non si può sottacere.

Delle risposte mi tocca darle anche al collega Iaia perché francamente quando va a parlare di risposte che dà il Governo centrale, mi viene veramente da sorridere.

Marcegaglia che tutti conosciamo, Presidente di Confindustria, non più di una decina di giorni fa, ha detto al Governo di smetterla di raccontare storie, di raccontare balle, ma di cominciare a mettere in circolo soldi veri.

I casi sono due: o la Marcegaglia ha delle visioni, oppure dice delle grosse verità, e il discorso importante riguarda proprio quello che ha fatto il Governo sulle risposte alla crisi in atto.

Vogliamo parlare di far ripartire la nostra economia, ma se non si danno degli incentivi e degli sgravi alle imprese che investono in formazione, in innovazione tecnologica, non si può pensare di uscire da questo tunnel.

Se non si pensa alla scuola come ponte tra il mondo studentesco e il mondo dell'imprenditoria, dell'immissione del giovane nel mondo del lavoro attraverso una politica ad hoc e anzi, gli si tagliano i servizi scolastici, non si può pensare nel lungo periodo di uscire da una situazione di crisi

economica che ci attanaglia. Queste sono le vere argomentazioni di cui se vogliamo parlare seriamente dobbiamo trattare, perché altrimenti facciamo della demagogia e la gente che ci ascolta non è stupida.

La gente sa benissimo quello che viene fatto e che non viene fatto.

Altra cosa delirante è il concetto di Bezzi sul fatto che il consumo non dipende dai soldi che un cittadino ha nelle tasche, questa penso che sia una cosa che francamente si commenta da sola.

Io penso che ogni cittadino faccia invece i conti quando va a consumare, su quello che ha nelle tasche. Questa è la vera verità. Il problema grosso a cui purtroppo questo Governo, forse non tanto neanche quello precedente, non riesce a dare risposta, è il problema economico dei cittadini.

Purtroppo gli italiani sono più poveri e su queste cose il Comune di Riccione, rimettiamo le cose nell'alveo della verità, ha ben poche responsabilità. Anzi, e qui mi accingo a dire un paio di cose importanti che abbia fatto quest'Amministrazione in armonia con tutte le Amministrazioni Provinciali; la Conferenza dei Sindaci, mi pare, non più tardi di due settimane fa ha stanziato 1.000.000 di euro come fondo di garanzia per le pubbliche e medie imprese e anche per i privati, per far sì che le banche le possano erogare e interverranno le Amministrazioni pubbliche come prestiti d'onore.

Io penso che questi siano dei segnali importanti che sono stati dati e che purtroppo altri Enti sovraordinati ai nostri non hanno dato; questa è la vera realtà delle cose.

Si è parlato anche di HERA e quindi del discorso rifiuti.

Io credo che qui bisogna avere il coraggio, e qui lo dico alle Amministrazioni attuali, ma anche future, di andare oltre e credo che ormai non sia più procrastinabile dal nostro punto di vista il passaggio da tassa a tariffa. Guardate, questa è una scommessa sulla politica del rifiuto che ci giochiamo come Amministrazione Comunale, ma come sistema costa, come sistema territorio, tutti insieme, perché altri paesi, io ho avuto la fortuna di andare a girare in Germania, in Svezia, già applicano questo meccanismo, ossia non far più pagare ai cittadini una tassa standard, ma far cominciare a pagare una tariffa in base a quello che effettivamente viene consumato di rifiuto, a quello che effettivamente è il rifiuto consumato nelle abitazioni. Questo penso che sia il passaggio fondamentale attraverso un microchip. È chiaro che bisogna dare una tecnologia adeguata e questo lo deve fornire la Pubblica Amministrazione attraverso HERA, attraverso una campagna di

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

sensibilizzazione appropriata, ma questo è il futuro, cominciare a far pagare la gente effettivamente per il rifiuto che produce. Solo allora potremo sperare di ottenere dei risultati, degli obiettivi di raccolta differenziata davvero importanti che ci permetteranno un giorno di avere una politica virtuosa di tutta la gestione del rifiuto, perché altrimenti non usciremo mai da questa situazione.

Ripeto e ricordo ancora che ancora una volta, a differenza dei nostri cugini riminesi, a Riccione l'addizionale IRPEF ancora non c'è e questo penso che comunque sia un merito che vada ascritto ai nostri amministratori se ancora siamo in grado di gestire il nostro Bilancio, le nostre politiche di investimento senza dover aggravare, senza dover ulteriormente caricare i nostri cittadini di questo balzello. Per cui io ritengo che questo Bilancio abbia tutti i crismi per far chiudere questa Amministrazione in maniera seria e rigorosa per porre le basi per un'attenta programmazione economica e di investimenti anche della prossima Amministrazione. Poi se mi è concesso aprire una parentesi anche sul futuro, io credo che bisognerà andare molto oltre, bisognerà essere in grado anche come Amministrazione Comunale di cominciare ad intervenire come garanti, in una serie di operazioni importanti perché oggi purtroppo, tutti lo riconosciamo, gli istituti di credito hanno molto rallentato i cordoni della borsa, quindi anche le nostre piccole e medie imprese hanno una notevole difficoltà ad accedere al credito, per cui io credo che la scommessa dell'immediato futuro sia che l'Ente pubblico, quindi il Comune in primis debba fare la sua parte, assieme alla Provincia, chiaro, per poter fungere da garante per tutti quegli imprenditori, per tutte quelle attività economiche, per tutti quegli operatori turistici della zona che vogliono mettere mano alle risorse, vogliono mettere mano agli investimenti per poter riqualificare e rinnovare la nostra economia. E da qui ovviamente l'ultimo avviso è il futuro, per quelli che saranno i bilanci futuri di previsione.

Io credo che non potremo non mettere al primo posto il settore sociale e il turismo, ma per due semplici motivi; il sociale perché con i momenti che corrono, con le crisi attuali che ci sono, io credo che dovremo prevedere una messa a Bilancio degli aiuti importanti, sia a livello di sgravi, sia a livello di contributi per tutte le famiglie e i ceti meno abbienti che purtroppo sono sempre di più anche nella nostra città, anche nei nostri quartieri, e dall'altro lato, non possiamo non pensare di investire cifre importanti sul turismo.

Lo sappiamo, è la nostra economia fondamentale, è da qui che parte la nostra sfida al rilancio, al

futuro, essere in grado di mettere a disposizione di tutti i nostri operatori turistici una serie di capitali importanti per investire, per andare a promuovere la località Riccione all'estero e per dotarci di tutta una serie di eventi, di infrastrutture qualora ce ne fosse bisogno, che permetteranno ai nostri operatori turistici di rendere al massimo la loro competitività, le loro peculiarità, le loro grosse caratteristiche di vantaggio competitivo che i nostri imprenditori privati del nostro territorio riccionese hanno dimostrato negli anni di saper mettere in campo.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Simone Gobbi. Cedo la parola al Consigliere di Forza Italia Franca Mulazzani. Prego.

**Cons. MULAZZANI**

Grazie Presidente.

Semplicemente per ribadire due o tre concetti che il Consigliere Gobbi mi costringe ad evidenziare.

Io ho sempre sostenuto anche nella scorsa legislatura che un Bilancio di Previsione non è una mera sequenza di numeri. È un indirizzo programmatico, economico e amministrativo.

Detto questo, la cosa scandalosa che anche il Consigliere Tosi prima vi faceva evidenziare, è che in un momento di crisi come questo non c'è stata un'inversione di tendenza per gli aiuti alle famiglie, ma soprattutto dal discorso abbastanza complicato che ha fatto il Consigliere Gobbi, non c'è stato verso le medie e piccole imprese, verso l'artigianato, verso il commercio, verso quelle strutture che sono fondanti di un'economia, di una comunità, non è stato fatto nulla, non è stato previsto nulla. Vi riempite la bocca con questo 1.000.000 di euro che avreste messo a garanzia con la Provincia di Rimini, ma 1.000.000 di euro sparso su tutto il territorio provinciale che cosa dà? Mi sembra che il Comune abbia messo e accantonato 62.000 euro, ma è una cosa ridicola, non serve a nessuno.

Meglio ha fatto la Banca Etica Riminese, che ha coinvolto gli imprenditori locali, che hanno messo a disposizione dei fondi che vanno direttamente nelle tasche di coloro che oggi subiscono la cassa integrazione per far sì che possano avere dei prestiti di 10.000 euro a testa per coprire quella che è la mancanza dello stipendio salariale.

Questo si chiama fare impresa, questo si chiama andare incontro ai bisogni della gente.

L'altra buffonata di HERA io non la voglio sentire più, perché è dal '99 che tutti gli anni si aumenta questa spesa dicendo: "Dobbiamo arrivare a coprire il costo."

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

Allora, benedetto Iddio, non prendiamoci in giro. Se tutti gli anni HERA aumenta i costi, voi come farete mai a coprire il costo?

Le correte dietro e tutti gli anni i ricconesi si trovano gli aumenti.

È una presa per i fondelli quello che tu hai detto in questo momento: "Dobbiamo arrivare alla tariffa," ma se non ci arrivate voi che governate, gli altri che cosa possono fare?

I ricconesi che cosa vi possono dire?

Nulla; si devono prendere la gabella e tacere. Detto questo, voglio fare un passaggio indietro perché nel '99, appena eletta Consigliere Comunale, avendo avuto a disposizione un aggancio con una banca che voleva investire su Riccione aiutando - e adesso arrivo al Piano Spiaggia - aiutando i bagnini, mettendo a disposizione dei fondi perché già si parlava del Piano Spiaggia, degli investimenti che dovevano fare di circa 500.000 euro, eccetera, voi sapete benissimo che su un terreno demaniale non si possono iscrivere ipoteche perché è una concessione demaniale.

Chi vuole investire nella propria attività su concessione demaniale se deve chiedere un prestito a una banca e tu, Gobbi, di banca credo che qualcosa forse capirai - e dopo apriamo un'altra parentesi - tu non puoi accedere al credito perché se vuoi accedere al credito devi ipotecare un bene di proprietà. Il Comune in questo caso, l'Amministrazione se vuole dare veramente un imprinting all'imprenditoria, si deve fare garante di certe operazioni, deve avere il coraggio di fare certe scelte.

Per quanto riguarda poi delle poste di Bilancio che nel Bilancio non ci sono, come i 3.500.000 euro relativi al gas, come le fidejussioni di 10.000.000 di euro che abbiamo dato a garanzia per la Palariccione, ma perché non sono indicate da nessuna parte? Queste non sono forme di garanzia che se la Palariccione non riesce a coprire, il Comune deve pagare?

Non mi sembra di dire un'eresia. Allora, perché non sono evidenziati da nessuna parte?

Questo io mi sto chiedendo.

Fateci una colonnina, fate un fondo di riserva, fate quello che vi pare, ma probabilmente se questi fondi di riserva fossero accantonati come in ogni Bilancio che si rispetta, forse il Bilancio non avrebbe quadrato.

Ecco perché c'è questo problema. Dopodiché il settore turismo, che tu hai tanto sbandierato, è stato quello in 10 anni, due legislature di Imola, che è sempre stato il più penalizzato, non ha mai avuto fondi. Non riempiamoci la bocca perché se un Comune vuole aiutare le famiglie, vuole investire nel welfare come adesso così elegantemente si

chiama, io lo traduco, vuol dare un aiuto alla gente che ne ha bisogno, se non ha un'economia solida che rende e può dare un gettito al Comune, non farà mai niente. Sarete comunque costretti tutti gli anni ad aumentare le tasse, i servizi a domanda individuale perché non avete le entrate per coprire quei costi.

Questa si chiama gestione imprenditoriale, ma voi avete nella testa una gestione pubblica che è fine a se stessa, cioè dovete curare i vostri orticelli dove andate a raccogliere i voti.

Si vede dalle scelte che sono state fatte relative alla piscina, alla costruzione del Lungomare, al project financing, eccetera, poi mi fermo qui.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria Franca Mulazzani. Ci sono altri?

Se non ci sono altri, cedo la parola all'Assessore Fabio Galli. Prego Assessore.

Ass. GALLI

Grazie Presidente.

Non sono praticamente d'accordo quasi con niente di quello che è stato detto, però lo motivo, lo spiego, ma è normale, l'atto di Bilancio è l'atto politico più importante di un'Amministrazione, quindi è bene che ci siano delle differenze, questo non c'è dubbio. Bezzi, parto dalle cose che diceva lei. Purtroppo non avremo mai la controprova, però scommetto che se noi venivamo a proporre una manovra dove dicevamo che non aumentavamo le tariffe, l'accusa era quella che non le aumentavamo, perché fra due mesi ci sarebbero state le elezioni. Ho detto che non c'è la controprova e lo dico come battuta, però credo che se dopo anni di incrementi, in alcuni anni - adesso avete parlato un'ora, se posso rispondere 10 minuti io - in cui abbiamo fatto anche degli incrementi importanti, negli ultimi anni ci siamo tenuti al tasso inflazionistico, abbiamo ritenuto serio farlo anche quest'anno. Poi spiegherò anche i motivi del perché abbiamo fatto questo, anzi, li spiego subito; voi conoscete parzialmente quelle che sono anche le sfaccettature, le piccole pieghe della macchina amministrativa, però guardate che non è che per noi così come per le famiglie, i costi non aumentano. Aumentano anche per noi, basterebbe avere la curiosità di andare a ricercare anche in alcuni settori chiave.

Vi faccio degli esempi: voi pensate che se la spesa quotidiana costa più alle famiglie, non costa più anche al Comune?

Voi pensate che per noi per dare da mangiare ai bambini negli asili, ogni anno non ci aumentino le spese per le derrate alimentari, per i prodotti ittici,

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

per le verdure?

Credete che a noi non aumentino ogni anno i costi per le pulizie delle nostre strutture, che a noi non aumentino ogni anno le utenze, il gas per il riscaldamento, la luce per eliminare le nostre strutture?

Quello che succede nelle famiglie, succede anche nell'Ente comunale. Quindi noi riteniamo serio che ogni anno si possa chiedere un sacrificio che sicuramente è inferiore rispetto a quello che è l'aumento dei costi che noi abbiamo. Questo piccolo sacrificio credo che sia assolutamente legittimo poterlo chiedere ai nostri concittadini, poi non a tutti, a quelli che usufruiscono di quei servizi. Questo lo dico sia a Bezzi che a Renata Tosi che non stanno nemmeno a sentire quando gli si risponde, noi abbiamo dei tassi di copertura dei costi a proposito di intervento di politiche pubbliche, cara candidata Tosi, che sono ancora a livello - a parte la casa protetta, - di un terzo rispetto al costo del servizio.

Noi abbiamo il servizio dei nidi, abbiamo il servizio delle materne, il Centro Estivo, copriamo in quei settori, al di là degli asili nido dove la legge ci consente di abbattere della metà il costo, quindi il tasso di incidenza è più alto delle entrate, ma è una misura fittizia, di fatto, realisticamente noi copriamo soltanto un terzo dei costi di quei settori, e non mi si dica che questa non sia una precisa scelta politica di intervento pesante del pubblico in alcuni tipi di servizi che a noi sono stati storicamente a cuore e ci stanno a cuore ancora oggi.

Quindi nonostante questi aumenti che, si paventa, sono solo del 2%, noi copriamo per un terzo i nostri servizi.

Il servizio che copriamo con un tasso di copertura, - scusate il gioco di parole - maggiore è quello relativo alla Casa Serena e alla casa protetta, dove arriviamo a coprire l'80% del costo, ma anche lì, comunque è un servizio dove le spese che l'Ente ha sono superiori alle entrate.

Questo denota comunque una chiara impronta di una politica, di un forte intervento pubblico, in settori che per noi sono settori chiave.

Quindi non accetto, respingo l'accusa che viene fatta rispetto al mancato intervento pubblico in settori chiave dell'Amministrazione, soprattutto in quelli dei servizi alla persona dove copriamo appena un terzo del costo.

Quindi questi sono settori dove invece c'è un forte intervento pubblico perché c'è stata negli anni una forte sensibilità politica. Poi, rispetto ad alcune proposte che ritengo assolutamente campate per aria, rimango al gruppo della Lista Civica, fatte da chi pensa tra due mesi a candidarsi Sindaco, cioè

un'Amministrazione seria non è che mette da parte delle risorse pensando che le vada male un ricorso alla Corte dei Conti o al TAR.

Noi abbiamo venduto allora il gas, riteniamo di aver fatto una scelta giusta e riteniamo addirittura di aver incassato probabilmente più di quello che si pensava di incassare.

Non è che perché abbiamo paura di aver fatto una scelta sbagliata, accantoniamo chissà che cosa in Bilancio.

Non funziona così, così come sul tema della piscina.

Se ci saranno probabilmente nei prossimi mesi e nei prossimi anni, anche eventuali richieste di risarcimento, comunque io penso che non ci saranno, ma in ogni caso riguarderanno la parte straordinaria del Bilancio, non la parte ordinaria, quindi qui siamo proprio alle regole elementari di come si costruisce un Bilancio.

In ogni caso mi ha dato un suggerimento molto valido il Consigliere Salvatori prima, perché se questo Bilancio non andava bene, bisognava impegnarsi, incaponirsi e non fare degli emendamenti, scusate, ma all'acqua di rose come quelli che ha fatto Bezzi, per il fatto che sono all'acqua di rose mi fa anche piacere, però si fa un lavoro più approfondito dove si stravolge il Bilancio con degli emendamenti che si possono proporre e che magari vengono bocciati, però danno l'idea che avete un'impostazione relativa alla nostra.

Siccome soluzioni diverse da quelle che abbiamo proposto non ci sono, perché crediamo di aver costruito una proposta seria, solida, efficace, non avete potuto fare emendamenti di quella natura.

Perché non avete proposto di accantonare 3.500.000 euro per un eventuale ricorso al gas?

Dove li prendevate quei soldi?

Dopo lì voglio vedere se eravate in grado di mantenere i servizi negli asili, i servizi nelle scuole, eccetera. Quando si fanno delle proposte, bisogna farle serie, anche rispettando quelle che sono le regole elementari della costruzione di un Bilancio. Vado avanti ritornando invece sul primo intervento che è quello che ha fatto il Consigliere Iaia, al quale rispetto alle cose dette, voglio andare proprio in fila rispetto ad alcune proposte fatte o considerazioni.

Sul tema dell'ICI, visto che lei la imposta molto dal punto di vista politico, io sono un Assessore, però la politica mi piace troppo, quindi qualche considerazione la voglio fare; ricordo che anche prima di quello che ha fatto il Governo Berlusconi, già il Governo Prodi uscente aveva preparato una manovra in cui l'ICI comunque diminuiva del 40%, ma a parte questo, è vero che il Governo

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

Berlusconi ci ha rimborsato i soldi che ci sono venuti meno dell'ICI per 3.200.000 euro, ma qui non è un problema di mancato introito, è un problema di impostazione di quella che fu quella manovra, non è tanto un problema di sostanza numerica. Il tema è relativo all'autonomia impositiva dell'ente, cioè non ci sono venuti a mancare i soldi nel 2008, speriamo che non ci mancheranno nel 2009.

Attenzione, se la potestà impositiva è in capo a noi, noi sappiamo cosa incassiamo e come possiamo costruire il nostro Bilancio, ma se ogni anno dobbiamo sperare o pensare che le risorse ci arrivano o non ci arrivano o non sono sicure, lei capisce che è molto difficile.

Io quest'anno, esprimo la soddisfazione per il fatto che queste risorse sono arrivate, ma chi mi garantisce che sarà sempre così? Quando invece l'imposta era in capo all'Ente pubblico nostro, era naturale e scontato che l'incasso fosse certo. È una differenza assolutamente di impostazione e di natura di quella manovra.

Sui derivati: poi c'è anche qui il dottor Righetti che può precisare meglio di me, il Comune ne ha fatto uno solo, non credo l'abbia fatto a caso, comunque ne è stato fatto uno solo dal quale abbiamo guadagnato, se non ricordo male, 180.000 euro. Ha citato l'unico caso positivo in un panorama desolante, lo ha fatto lei e questo mi fa molto piacere.

Scusi la sottolineatura, ma ritengo poco elegante la considerazione fatta sulla relazione del Collegio dei Revisori, non è che se i revisori un anno sottolineano più cose rispetto ad un altr'anno, quell'anno sono bravi e l'anno dopo hanno fatto una relazione all'acqua di rose.

Questa la ritengo una questione anche di eleganza, credo che vada sempre rispettato il lavoro professionale di un organo che è assolutamente super partes. Un'altra correzione rispetto alle cose che lei diceva; parlava di un Bilancio basato su alcune vendite patrimoniali. Attenzione, anche qui non confondiamo la parte straordinaria con quella ordinaria. Le vendite patrimoniali riguardano eventuali entrate che se realizzate o meno, ci consentono di fare operazioni contenute nel Piano Triennale degli Investimenti. Altro è il Bilancio di parte corrente, la ritengo una regola elementare, però vedo che dopo tanti anni di Consiglio Comunale ancora non è stata ben compresa.

Per quanto riguarda invece l'argomento che sottolineava anche il Consigliere Mulazzani, l'ha detto anche il Consigliere Iaia prima, sul fatto che non è stato fatto nulla per le nostre aziende. Noi non siamo qui a poter fare una manovra finanziaria e quindi a fare delle leggi nazionali, siamo qui a

poter fare quelle cose che un Ente pubblico può fare, ed è sinceramente un avvilitamento alla realtà dire che non abbiamo fatto niente, perché aumentare da un anno all'altro un fondo, da 25 a 35.000 euro, come quello per le Cooperative di Garanzia artigiane, vuol dire comunque aumentarlo di quasi il 50% rispetto all'importo degli scorsi anni, l'abbiamo fatto proprio quest'anno in cui c'è questa crisi in corso e come ho detto prima, possono sembrare noccioline, ma quegli investimenti, quello che può sembrare un piccolo stanziamento mette in moto un effetto moltiplicatore di 30 volte; prima quei 25.000 euro generavano un volume di investimenti di 750.000, adesso quei 35.000 euro generano un volume di investimenti di circa 1.000.000 di euro, perché 35 per 3 fa 10,5: 1.050.000 euro.

Quindi non sminuiamo, o meglio, uno può dire: "Avete fatto poco," però non può dire: "Non avete fatto uno sforzo." Tra l'altro, con il resoconto dei dati del 2007, 35 imprese ricionesi hanno usufruito di quel fondo. Sull'addizionale IRPEF, Iaia, non dico niente perché noi non ce l'abbiamo, quindi credo che abbia detto una cosa assolutamente sbagliata, abbiamo quelle regionali, è vero, però su quelle regionali non possiamo fare niente, cioè sull'autonomia impositiva dell'Ente regionale decide la Regione. Noi decidiamo su quelle comunali, noi abbiamo deciso da anni che l'addizionale IRPEF non la introducevamo e quindi non l'abbiamo introdotta.

Vado al tema che anche lei ha sollevato, del fondo antirecessione provinciale. Qui leggo perché ho visto che c'è un po' di confusione rispetto alle misure che sono state prese. Sostanzialmente con quel fondo, parlo della parte relativa alle famiglie, non alle imprese, si aiutano i nuclei familiari con almeno un componente che ha perso il lavoro dopo il 30 settembre 2008, un componente del nucleo familiare in caso di morte o di malattia del congiunto, oppure se c'è una separazione tra i due coniugi e quello che rimane da solo ha perso il lavoro, oppure giovani coppie sotto i 35 anni. Ancora: si aiutano i soggetti in possesso di stato di disoccupazione preconstituito da almeno 24 mesi, nonché i lavoratori espulsi da cicli produttivi privi di ammortizzatori sociali. Terzo, e chiudo, si aiutano i lavoratori sospesi in attesa di trattamento di cassa integrazione guadagni straordinari, senza anticipazioni delle aziende.

Mi collego all'intervento che ha fatto Ciabochi perché vorrei sottolineare che gli stanziamenti sono 112, però sono due cose diverse, questo ci tengo a dirlo, i 62.000 euro vanno nel fondo provinciale, i 50.000 sono nel fondo comunale. Su questo le rispondo e la domanda è molto pertinente, perché



## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

mentre sul fondo provinciale il regolamento c'è, sarà mia cura farglielo avere, quello comunale è ancora da fare, come dicevo in introduzione, non vorremmo fare qualcosa che si accavalla con quello che fa già la Provincia, vorremmo fare un regolamento in accordo con le parti sociali nostre, del Comune di Riccione, specifico, riferito soprattutto all'aiuto alle famiglie per quanto riguarda la fruizione dei nostri servizi, cioè gli asili nido, le scuole materne e Casa Serena.

Quei cittadini che sono in difficoltà per svariati motivi, riferiti alla crisi economica, nel pagare quelle rette, noi vorremmo intervenire con quel fondo di 50.000 euro, però i criteri di fruizione di quel fondo li stabiliremo con un apposito regolamento e sarà nostra cura portare a conoscenza di tutti come si fa con tutti i bandi, il come è possibile fruire di quel fondo.

Sul ciclo idrico e HERA credo che risponderà il Sindaco nelle sue conclusioni, io ho risposto brevemente rispetto alle cose sollevate più importanti e anche rilevanti dal punto di vista politico.

Adesso lascio la parola al dottor Righetti se ha qualche chiarimento dal punto di vista tecnico.

**PRESIDENTE**

Dottore, ha qualche chiarimento?

**Cons. IAIA**

I termini che ho usato sono una valutazione critica più soft rispetto allo scorso anno, non ho assolutamente usato termini offensivi.

**PRESIDENTE**

Prego dottoressa.

**Dott.ssa BALDAZZI**

L'organo dei Revisori è un organo tecnico, non politico, quindi noi ci atteniamo alle nostre verifiche, lei come Consigliere deve leggere il contenuto.

Se poi mi vuole leggere il tono, eccetera, è una sua scelta, ma anch'io le devo dire che l'ho letta abbastanza offensiva. Quindi ringrazio l'Assessore e anche il Consigliere perché con tutto il tempo che noi passiamo qui, con tutto l'impegno che ci mettiamo, mi è sembrato del tutto gratuito il suo intervento.

**Cons. IAIA**

È un aggettivo soft rispetto allo scorso anno.

**Dott.ssa BALDAZZI**

Ma lei come si permette?

Lei venga a vedere tutte le verifiche che noi

facciamo, chiedi al dottor Righetti... e allora basta, se permette per me è offensivo, lei vada pure avanti.

**Cons. IAIA**

Non avevo nessuna intenzione di offendere, ci mancherebbe altro.

**PRESIDENTE**

Chiarito l'argomento, do la parola al dottor Righetti per alcune precisazioni tecniche.

**Dott. RIGHETTI**

Non voglio alimentare la polemica perché mi sembra che il clima sia già caldo, però dire che quello dei derivati è un caso, mi dispiace, non è così.

Ci abbiamo lavorato 4 mesi, due tecnici, io e il ragioniere Biagini con il Sindaco Imola e con l'Assessore Zucconi, siamo andati a Milano in tre banche prima di capire questo contratto. Ci è andato molto bene perché l'abbiamo fatto per un periodo limitatissimo, quindi il rischio era minimo, 5 anni, credo che siamo l'unico Comune d'Italia - prima di decidere e abbiamo deciso così - e di un importo molto limitato perché le banche ci correvano dietro ad aumentare quel capitale.

Ci siamo assunti dei rischi, però non mi dica che è un caso perché l'unico Comune d'Italia che ha guadagnato 230.000 euro non è un caso.

È perché abbiamo preso un capitale minimo e un rischio molto minimo, limitato nel tempo.

Ritengo chiuso questo discorso perché sennò sembra che noi qui facciamo gli esperimenti sulla finanza. Un'altra cosa volevo dire, al Consigliere Mulazzani, la fideiussione c'è nell'allegato dei mutui, nei nostri documenti contabili, se lei si prende l'allegato del mutuo, c'è scritto: fideiussione Palariccione 10.000.000 di euro, quindi c'è nei nostri documenti.

Terzo punto. Mi riferisco agli argomenti prima del Consigliere Tosi sulla Palariccione, nel nostro Bilancio alla voce 20.000 c'è la garanzia dei 2.000.000 di euro che voterete quanto prima.

**PRESIDENTE**

Grazie per le delucidazioni. Ci sono repliche o dichiarazioni di voto?

Giovanni Bezzi della Lista Civica. Prego.

**Cons. BEZZI**

Poi faccio gli emendamenti ed entro nel merito del discorso se sono all'acqua di rose. Sono tutt'altro che all'acqua di rose, ne abbiamo fatti anche da 3-4.000.000 di euro di emendamenti, non è l'importo, ma è il segnale che vuoi dare.

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

Ma su questo parlo dopo.

Quindi replicherò all'Assessore al momento degli emendamenti, perché sostanzialmente quello che ha detto lo replicherò senza raddoppiare la cosa, sennò sarebbe noiosa al momento in cui presenterò gli emendamenti. All'Assessore replico quando parlo degli emendamenti.

Al Consigliere Gobbi invece mi tocca replicare perché qui di laureati in economia ce ne sono seduti, hai anche la sfortuna che io faccia l'avvocato, ma sono stato anche professore di economia politica, non all'Università, per carità, ma all'Istituto Valturio per i ragionieri e i ragionieri un po' di economia politica ne devono capire ed esiste. Ti dico assolutamente, avresti potuto replicare che una variazione del 2% non incide sull'atteggiamento psicologico, sulle cosiddette propensioni, perché le propensioni al consumo e al risparmio fanno parte dell'economia politica classica, cioè i fattori psicologici che inducono le persone ad avere degli atteggiamenti di consumo e di risparmio, per esempio, uno dei massimi, parlate di Obama, il vostro paladino, John Minard Keynes era uno di quelli che ragionava molto sulle propensioni al consumo, al risparmio, al tenere i soldi.

Pensa che il crollo della borsa del 1929 è dovuto, non nella massima parte, ma in buona misura a fattori di tipo psicologico che hanno un'incidenza fortissima nel settore dell'economia.

Se tu aumentassi adesso le tariffe - ma questo te lo può dire qualunque laureato in economia e commercio - non del 2% sul quale è opinabile, ma del 10-15%, tu torneresti a casa e parlando con tua moglie diresti: "Quest'anno ci aumentano le tariffe del 10-15%, ci tocca tirare la cinghia," ti faccio solo un esempio di cos'è la propensione al consumo e la propensione al risparmio. Quindi cerchiamo di evitare di fare i professori. Siccome hai usato l'aggettivo delirante e tra l'altro avevo assunto un tono anche abbastanza pacato e tecnico nel mio intervento, ma se mi devo rimettere l'armatura e l'elmetto, io ritorno ad essere sul mio terreno, quindi non ho timore di smentita.

Non voglio sempre parlare di queste tariffe, però mi premeva sottolinearti come tu hai in questo caso dato del delirante a una persona che ha utilizzato un argomento, se vuoi discutibile, opinabile nella sostanza, ma che dal punto di vista economico assolutamente fa parte di un classico, quindi ripassati il libro di economia politica.

**PRESIDENTE**

Per la replica il Consigliere Cosimo Iaia di Forza Italia.

Cons. IAIA

Grazie.

È dovuta una breve replica al dirigente perché mi ha confermato che questa Amministrazione ha assunto dei rischi con i derivati; non è assolutamente quello che deve fare un'Amministrazione.

Noi abbiamo assistito a trasmissioni o abbiamo letto sui giornali che alcune Amministrazioni hanno anche giocato al lotto per risanare i Bilanci, quindi secondo la nostra valutazione non è assolutamente quello che deve fare un'Amministrazione Comunale.

Tornando ai revisori, a me dispiace che ci sia stato questo malinteso, non è mia intenzione offendere nessuno, nei miei interventi non c'è mai la questione personale, non c'è offesa negli interventi che faccio.

Sono valutazioni politiche che io faccio e gliela riconfermo tutta pari pari. Se lei si offende e io non so che cosa ci posso fare, lei avrà il suo carattere, però ho il diritto di criticare la relazione dell'organo dei revisori.

Io faccio un mestiere politico, lei fa un mestiere tecnico, io non critico la relazione dal punto di vista tecnico, ma do un giudizio politico e sono tenuto a darlo questo giudizio politico in positivo o in negativo.

Questo è il mestiere del Consigliere Comunale. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Iaia. Do ora la parola al Capogruppo del Partito Democratico, Simone Gobbi. Prego.

Cons. GOBBI

Grazie Presidente, perché purtroppo bisogna intervenire per fare delle puntualizzazioni e delle repliche di cui francamente non ci sarebbe bisogno. Comunque il problema è che poi quando un Bilancio è stato fatto bene come questo, bene, io capisco il ruolo dell'opposizione, bisogna per forza cercare di trovare qualcosa, qualche strumentalizzazione va presa, però quando non c'è niente a cui attaccarsi è dura arrampicarsi sugli specchi.

Questa è la vera verità triste, purtroppo. Al collega Bezzi francamente ci sarebbe ben poco da dire. A parte che Keynes, l'economia keynesiana non è economia politica, ma microeconomia e questo qualsiasi laureato in economia come me, ma qualsiasi altro, lo può sapere benissimo. Il discorso è che qui non facciamo i saccenti, non c'entrano niente la propensione al consumo e la propensione al risparmio che sono temi che trascendono quello che può fare un'economia o quello che può fare

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

una Finanziaria di un Comune.

Questi sono temi di economia politica, anzi, di politiche economiche che afferiscono ai Governi centrali e alle banche europee, centrali, alle banche comunque di Stato, quindi è tutta prosopopea inutile questa che purtroppo fa il collega Bezzi.

Il discorso importante è un altro, è che non si può far finta di niente, che dopo un periodo in cui c'è stata una grossa crisi dovuta all'economia finanziaria, adesso è arrivato il tema della crisi economica reale.

Questo è il vero problema, signori, che voi non potete far finta di ignorare, - caro Bezzi - perché questo è il problema serio, questo è il problema con cui migliaia e migliaia di italiani, ma anche di cittadini ricconesi, purtroppo, sono costretti a fare i conti oggi. Allora non facciamo demagogia su queste cose perché sono argomenti serissimi, quindi non buttiamo fumo negli occhi alla gente.

Qui bisogna soltanto dire e in maniera puntuale e onesta, che un Comune su queste questioni qui può fare ben poco, ma un Governo può fare molto invece, può stimolare molto il pubblico consumo attraverso una serie di investimenti, una serie di politiche economiche importanti e questo è quello che deve fare un Governo centrale.

Quindi non facciamo della demagogia, non diciamo cose che non stanno, né in cielo, né in terra, stiamo sui problemi reali dei cittadini. Grazie.

**PRESIDENTE**

Mi dispiace, Consigliere Pecci, ma la dichiarazione di voto deve essere una per gruppo.

Lo farà in via privata come mi suggeriscono dai banchi della maggioranza.

Per le conclusioni do la parola al signor Sindaco. Prego, signor Sindaco.

**SINDACO**

La puntualità con cui Fabio ha risposto, mi permette di spendere queste poche parole su argomenti più generali perché ha già risposto più che esaurientemente al dibattito.

Io vorrei invece richiamare la vostra attenzione, lo faremo ancora in modo più compiuto quando esamineremo il conto consuntivo nell'ultimo Consiglio Comunale, ma vorrei anticipare alcune considerazioni perché così come la politica degli investimenti, anche quella di Bilancio mi permette di trarre anche qualche somma del lavoro di questi 10 anni. Io penso che le tre cose fondamentali che abbiamo cercato di fare con la politica di Bilancio siano queste.

La prima: la rigorosità, perché io ho sempre avuto molto chiaro in testa che mentre mi sono battuto di

recente, ma anche negli anni passati affinché la capacità di investimento degli Enti locali fosse commisurata alle proprie propensioni, alle proprie dinamicità, ai propri bisogni, sulla parte invece della spesa corrente ho sempre ritenuto che ciascuno di noi, ciascun Ente avesse il dovere di fare la propria parte per contribuire all'abbassamento dei conti pubblici complessivi del nostro paese e quindi non ci dobbiamo sottrarre.

Da questo punto di vista abbiamo cercato in questi 10 anni di seguire questo filo conduttore nel modo più rigoroso e serio possibile.

La rigorosità della spesa l'abbiamo inseguita su molti fronti, potrei farvi l'esempio del personale, quando sono diventato Sindaco questo Comune aveva 570 dipendenti, adesso ne ha 430. Certo, ci sono state delle esternalizzazioni, ma non coprono assolutamente quello che si dice, meno della metà del monte di risparmio del personale è coperto dalle esternalizzazioni, ma c'è una razionalizzazione generale che abbiamo inseguito, una lotta agli sprechi vera, anche questa sera abbiamo visto per esempio sul fronte degli incarichi, a fronte di Comuni che in queste ore vengono inquisiti a livello nazionale, sugli incarichi noi abbiamo prodotto una riduzione di due terzi di questa spesa.

È stata inquisita Letizia Moratti, è un'altra cosa.

Notizia pubblica di questi giorni è quella della Giunta di Milano, per la quale tra l'altro mi dispiace perché ho un rapporto di amicizia con Letizia e mi dispiace perché penso che non sia nemmeno una responsabilità sua diretta, però ha fatto più notizia quella della Giunta di Milano.

La seconda linea direttrice di questa azione di Governo del Bilancio è stata la qualificazione della spesa, cioè da una parte risparmiare, ma dall'altra anche spendere bene, cercare di investire le risorse pubbliche nel modo più appropriato possibile.

In questo senso voglio portare ad esempio la spesa sociale che fa questo Comune che dei 55.000.000 del nostro Bilancio assorbe più di metà, quasi 30.000.000 della nostra spesa sono per la spesa sociale e questo è forse il vanto più grosso che ha questa Amministrazione, ma non solo per la quantità, ma anche per la qualità di questa spesa.

Noi abbiamo cercato in questi anni di garantire con queste risorse, una mole sempre più grande di servizi andando a diversificare i servizi e a non intercettare anche quelle domande nuove che la società purtroppo ci pone repentinamente. Abbiamo affrontato disagi sociali che fino solo a pochi anni fa erano inimmaginabili, impensabili.

Abbiamo affrontato una generazione nuova, quella degli ultraottantenni che fino a 10 anni fa erano

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

una rarità, rarissimamente si sopravviveva oltre gli 80 anni.

Adesso sono una delle fette più consistenti della nostra popolazione, per fortuna, però richiedono anche servizi adeguati; non è che a quell'età si vive da soli, c'è bisogno di un aiuto collettivo formidabile. La qualità della spesa è stato un altro filone molto importante.

Il terzo ed ultimo punto è una ricerca, talvolta anche spregiudicata, di entrate nuove che non fossero solo quelle tributarie.

Abbiamo cercato di far valere il valore del nostro Comune, abbiamo cercato di portare risorse e soprattutto di costruire collaborazioni tra pubblico e privato che portassero anche sulla spesa corrente risorse importanti.

Vedete, è stato citato il bilancio dell'Assessorato al Turismo. Se noi facessimo il controbilancio, cioè il Bilancio delle iniziative in campo turistico che abbiamo realizzato in questi 10 anni, voi vedreste che il nostro Comune in realtà ha investito più del doppio delle risorse che erano tradizionalmente investite in questo settore. Il problema è che siamo riusciti a investire risorse non gravando sulle tasche dei contribuenti perché gran parte di queste iniziative o sono venute da partecipazioni o sono venute da sponsorizzazioni. E queste spero, Pecci, non siano sponsorizzazioni che ti diano fastidio, perché quando vengono aziende importanti che valorizzano il marchio Riccione, sono disposte anche a investire centinaia di migliaia, qualche milione di euro per produrre progetti d'intrattenimento, di promozione sulla nostra città, hanno fatto delle azioni davvero consistenti ed è un impegno che do a Lucio, credo che mi piacerebbe produrre anche il resoconto economico, l'abbiamo fatto per un anno solo e in un anno solo erano più di 5.000.000 di euro le iniziative fatte.

Mi piacerebbe fare anche il resoconto economico di questi 10 anni di iniziative prodotte.

Io vi dico solo, in quel librettino che dicevo prima, avevo chiesto di tenere una paginetta per mettere qualche fotografia dei personaggi che sono passati a Riccione e i ragazzi che lo stanno impaginando hanno dovuto fare, sapete che ci sono quelle pagine che si aprono ad alette? Sono già arrivati alla quarta aletta e non ci stanno tutti dentro.

Penso che qualcosa abbiamo fatto in questo senso.

Le ultime tre considerazioni. Sulle aziende, intanto voglio rassicurare il Consigliere Ciabochi che giustamente ha posto questo problema, che anche il regolamento del settore idrico verrà realizzato e come sempre, in questo ci dovete dare atto, noi non abbiamo mai avuto un rapporto pedissequo nei confronti delle aziende, anche quelle più grosse di

noi. Valter da questo punto di vista ce l'ha sempre riconosciuto ed è anche reciproco il riconoscimento dell'onestà intellettuale con cui Valter affronta questi problemi.

Noi abbiamo sempre cercato di trattare alla pari con queste aziende, senza chinare mai la testa e cercando di far valere le nostre ragioni. Così faremo anche in futuro. Però io una considerazione sulle aziende la voglio fare. Attenzione perché, quando si fanno troppi luoghi comuni, adesso entriamo in un periodo in cui per carità, ci copriremo tutti di luoghi comuni, ma poi bisognerà uscire dalla campagna elettorale, nelle aziende come in tutte le cose, non si può buttar via il buono e il cattivo.

Bisogna cercare di limitare il più possibile il cattivo, ma il buono bisogna prendercelo.

Se noi non avessimo tante di queste aziende, gran parte dei nostri servizi sarebbe in grossissima difficoltà.

In questi giorni mi è capitato per il Comune di Riccione di avere una diatriba, un problema con un'azienda elettrica che ha partecipato a questa liberalizzazione poco controllata e vi assicuro che è un dramma.

Per riuscire ad avere un allaccio elettrico da un'azienda che non è l'ENEL, stiamo diventando letteralmente matti. Quindi prima di tranciare giudizi netti, mettiamo sulla bilancia tutto, i pro e i contro, facciamo un'analisi un pochino più equilibrata.

Secondo. I bagnini, Franca, hai ragione, purtroppo per l'iper prudenza delle banche italiane che qualche volta fa anche bene perché in questo periodo la loro iper prudenza ci ha prodotto anche qualche vantaggio, ma l'iper prudenza che porta in Germania a finanziare anche un'idea, qui a considerare un bene che è dato solo in gestione non finanziabile, però questo non ci ha impedito e non ha impedito soprattutto i bagnini di poter accedere al credito perché con la costruzione delle Cooperative di Garanzia, noi abbiamo permesso anche ai bagnini, che sono degli artigiani, di avere gli stessi finanziamenti che hanno gli altri artigiani, coperti non dalle banche ma dalle garanzie delle Cooperative di Garanzia.

Infine, questa questione dei derivati. Ci voglio tornare sopra perché ha fatto bene Righetti a puntualizzare quest'aspetto.

Lui ve l'ha raccontata dal punto di vista tecnico, quello che ha passato lui dal punto di vista tecnico in quei mesi.

Io ve la racconto dal punto di vista politico.

Sono centinaia di telefonate che ho ricevuto in quel periodo perché sembravamo degli ufo, degli incompetenti, degli incapaci di capire il nuovo e il

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

moderno, e vorrei anche ricordarvi che tutta quella folata di modernismo lì è stata prodotta da un certo Ministro che si chiama Giulio Tremonti che ebbe la ventura di cominciare con le cartolarizzazioni, queste spostate semplicemente sugli Enti locali.

L'operazione fatta sui derivati era la logica conseguenza dell'operazione che Tremonti ha fatto con le cartolarizzazioni. È peggio che finanza creativa. È finanza fraudolenta perché in questo caso gli Enti locali che ci sono cascati, hanno subito davvero una frode e secondo me dovrebbero fare causa. E io vi posso assicurare che quando ho fatto quei viaggi a Milano con Righetti, prima di quei viaggi, durante quei viaggi e poi quando eravamo a Milano, ci mancava solo che mi telefonasse Berlusconi in persona.

Vi assicuro, incontravamo tutti questi manager che sembravano tutti usciti dalla Fininvest con la loro valigetta sotto braccio, che ti mettevano in soggezione solo a guardarli perché erano impeccabili e perfetti, e poi ti mettevano in soggezione vera invece dal punto di vista dell'ignoranza che ti sentivi di fronte a questi che avevano scoperto il mondo. Noi abbiamo imparato da contadini, perché abbiamo le scarpe grosse e il cervello fino, a non fidarci, a guardarci fino in fondo, e l'operazione che abbiamo fatto l'abbiamo seguita quotidianamente con l'aiuto anche di qualche addetto in banca che ci ha preso a cuore e per questo non siamo stati fregati, ma molti altri lo sono.

Io vorrei ricordare a tutti che ormai anche la qualità e la serietà della gestione di un Bilancio è diventata non più un'attività ordinaria, è diventata un'attività straordinaria perché io da quando sono Consigliere, ho cominciato solo negli ultimi anni a sentir dire che un Comune fallisce.

Sembrava un'eresia.

Adesso ci sono molti Comuni in stato fallimentare. Prima Taranto, poi Catania, adesso c'è Palermo in stato fallimentare totale. Roma non è in stato fallimentare, sennò l'avrebbero dichiarato. Sanremo è in stato fallimentare. Roma ha avuto solo un contributo dello Stato superiore, secondo me anche quello discutibile, ma per la quota degli investimenti, è diverso. Roma non ha chiesto soldi per la spesa ordinaria. Roma aveva difficoltà a completare il pagamento delle opere pubbliche, della metropolitana e lì, gli hanno fatto la punturina, come l'hanno fatta a Milano perché la Fiera nuova di Milano al 70% l'ha pagata il Governo con 80 milioni di euro, l'ha pagata lo Stato. Adesso ci fanno anche dumping sulle nostre fiere, quindi sulle cose bisogna andarci in profondità. Io penso che una gestione oculata come la nostra sia, non più una cosa ordinaria, ma un

bene straordinario da tenere bene a cuore. I ringraziamenti e i saluti ve li faccio al momento del consuntivo perché per me è l'ultima volta in assoluto. Voi invece potete anche continuare.

*Durante la discussione dei commi 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 entra ed esce il Consigliere Airaudò ed entrano i Consiglieri Angelini, Prioli, Pruccoli, Michelotti, Serafini e Gobbi:*

**presenti 27.**

*Esce l'Assessore Vescovi.*

**PRESIDENTE**

Grazie signor Sindaco.

A questo punto cominciamo la votazione. Metto in votazione il punto n. 6 all'ordine del giorno che ha per oggetto: Imposta comunale sugli immobili (I.C.I) - Determinazioni in ordine all'applicazione e aliquote 2009. Signori Consiglieri, potete votare.

*Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli e 8 contrari (FI verso il Partito dei Moderati e Liberali, Lista Civica).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

**PRESIDENTE**

Punto n. 7 all'ordine del giorno: Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni - Determinazioni in ordine alla copertura dei costi di gestione ed agli indirizzi per le tariffe 2009.

C'è un emendamento, di chi è?

Prego Consigliere Bezzi.

**Cons. BEZZI**

Assessore, le volevo replicare proprio con riguardo a tue dichiarazioni, con la discussione sugli emendamenti, brevemente, ovviamente, poi l'emendamento in questione verrà all'uopo.

Tra l'altro l'emendamento sulla TARSU, come lei noterà e avrà sicuramente notato, non riguarda solo l'aumento del 2% delle tariffe perché io propongo nell'emendamento, lo leggo. Si propone la riduzione del capitolo d'entrata intitolato Tassa per raccolta, trasporto e smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani dai previsti 10.100.000 euro alla previsione dell'anno precedente, 9.640.000, e la contestuale riduzione del capitolo di spesa. Quindi la riduzione dei capitoli di spesa per lo smaltimento rifiuti, ovviamente, la riduzione anche dei capitoli d'entrata. Quindi siamo contrari all'aumento della tariffa TARSU anche del 2% in considerazione degli aumenti anche degli anni precedenti, con riguardo al dubbio che ha sollevato lei, le posso replicare alla rovescio che posso anche pensare...

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

Lei dice: Se fossimo venuti con un aumento della tariffa 0, avreste detto che era una manovra elettorale. Io invece penso proprio che sia una manovra elettorale, l'aumento del 2% perché a HERA, che vi proponeva l'8%, avete detto: Beh, quest'anno facciamo il 2, poi l'anno prossimo a giugno a votazioni svolte, torneremo ai consueti aumenti a botte da 5-6%. Comunque, questo è l'emendamento. Posso anche pensare così se lui ha il dubbio, io replico con un mio dubbio, per carità, la democrazia è una cosa importante, è importante che non siate a correre da soli.

PRESIDENTE

Signori, atteniamoci all'emendamento.

Cons. BEZZI

Noi siamo per il non aumento della TARSU.

Se siete contenti di aumentare le tasse alla gente, a me va bene, la Regione ha messo le addizionali IRPEF, eccetera, lasciate Berlusconi il campo libero e vi stravolgerà.

Comunque l'emendamento è questo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bezzi. Pareri.

Ass. GALLI

Parere del dirigente contrario, in quanto non è possibile ridurre la spesa perché è obbligatoria; parere contabile contrario; parere del Dipartimento contrario e parere della Giunta contrario.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione l'emendamento. Signori Consiglieri, votate.

*Il Consiglio respinge con 8 voti favorevoli e 19 contrari (Sindaco, PSE, PD, Gruppo Misto, Verdi Sinistra Democratica).*

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione del punto n. 7 all'ordine del giorno che ha per oggetto: Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni - Determinazioni in ordine alla copertura dei costi di gestione ed agli indirizzi per le tariffe 2009.  
Signori Consiglieri, votate.

*Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli e 8 contrari (FI verso il Partito dei Moderati e Liberali, Lista Civica).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 8 all'ordine del giorno che ha per oggetto: Imposta sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni, tassa occupazione spazi ed aree pubbliche.

Conferma tariffe per l'anno 2009.

Signori Consiglieri, potete votare.

*Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli e 8 contrari (FI verso il Partito dei Moderati e Liberali, Lista Civica).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 9 all'ordine del giorno che ha per oggetto: Definizione della misura dei costi dei servizi a domanda individuale e determinazione degli stessi - Anno 2009.

Signori Consiglieri, votate.

*Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli e 8 contrari (FI verso il Partito dei Moderati e Liberali, Lista Civica).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 10 all'ordine del giorno che ha per oggetto: Quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi a residenza e attività produttive terziarie, ai sensi delle L. 167/62, 865/71, 475/78 che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di sup. Determinazione del relativo prezzo.

Signori Consiglieri, potete votare.

*Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli e 8 contrari (FI verso il Partito dei Moderati e Liberali, Lista Civica).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 11: Indennità di funzione per il Presidente del Consiglio Comunale e gettoni di presenza per i Consiglieri Comunali: determinazioni importi per l'anno 2009.

Signori Consiglieri, potete votare.

*Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli e 8 contrari (FI verso il Partito dei Moderati e Liberali, Lista Civica).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 12 all'ordine del giorno che è: Approvazione bilancio di previsione 2009 - Bilancio pluriennale 2009/2011 - Relazione previsionale e programmatica 2009/2011.

Ci sono 8 emendamenti.

Primo emendamento, prego Consigliere Bezzi.

Cons. BEZZI

Parto con l'emendamento n. 1, il n. 2 era nel mio conteggio perché contavo anche quello prima alla TARSU.

Con questo emendamento si propone la riduzione del capitolo d'entrata intitolato "Casa protetta - rette da privati e da Enti." E del capitolo di entrata intitolato "Centro diurno" e la contestuale riduzione dei capitoli di spesa Casa protetta - e seguenti. In sostanza è un emendamento che mira ad ottenere...

Non sono emendamenti all'acqua di rose perché io potrei rovesciare il discorso su di voi ed è facile rovesciarlo. Se la somma è così poco rappresentativa, per quale motivo siete andati ad aumentare il capitale? Il Bilancio lo fai tu, ma si deve discutere il Bilancio. So che vi dà fastidio, allora prendo tutti i 4 minuti. Facciamo così? Noi siamo contrari all'aumento delle tariffe.

Alla vostra obiezione in cui dite che sono emendamenti all'acqua di rose, per voi gli aumenti tariffari sono sempre all'acqua di rose, perché 40 euro dati alle persone non valgono niente, perché le addizionali IRPEF non valgono niente, e così facendo finirete sempre più in basso.

Dico solo questo, che dal punto di vista della manovra di Bilancio la cifra non è significativa, dal punto di vista dell'impatto in un momento di crisi, l'andare ad aumentare le tariffe del 2% per incassare 20.000 euro, così gli ribalto il discorso, quei 20.000 euro li avreste potuti reperire e trasferire sui capitoli della scuola, mantenendo gli stessi servizi, in qualche altra parte del Bilancio.

Avreste dato un'immagine diversa ai cittadini, una solidarietà diversa in un momento difficile come questo. Il fatto che siamo contrari a quest'aumento è spiegato logicamente, può essere non condiviso, per carità, la nostra è una spiegazione di tipo proprio logico, economico, di Bilancio, noi avremmo reperito i 20.000 euro per mantenere i servizi scolastici allo stato attuale non andando ad aumentare le tariffe ai cittadini. Se così vi va bene, così è ancora più chiaro.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bezzi. Assessore Galli.

Ass. GALLI

Parere del dirigente contrario, in quanto la spesa non può essere ridotta; contabile contrario; Commissione contrario e Giunta contrario.

PRESIDENTE

Consiglieri, votate l'emendamento.

*Il Consiglio respinge con 8 voti favorevoli e 19 contrari (Sindaco, PSE, PD, Gruppo Misto, Verdi Sinistra Democratica).*

PRESIDENTE

Secondo emendamento, Consigliere Bezzi.

Cons. BEZZI

Si propone la riduzione del capitolo di entrata "Proventi rette scuole materne comunali e statali" ed una contestuale riduzione dei capitoli di spesa relativi a "Scuole materne comunali e statali."

In poche parole questo emendamento, l'avrete già capito, è un emendamento teso a non aumentare le tariffe in questo caso nelle scuole materne comunali nella misura del 2% e a diminuire il relativo capitolo di spesa. Il ragionamento è identico, voglio essere corretto nei confronti dell'Assemblea senza prendermi altro tempo, è identico al precedente, noi avremmo agito in maniera diversa, comunque proponiamo al Consiglio Comunale di agire in maniera diversa non aumentando le tariffe delle scuole materne.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bezzi. Assessore Galli, pareri?

Ass. GALLI

Parere del dirigente favorevole; parere contabile favorevole; parere del Dipartimento contrario; parere della Giunta contrario.

PRESIDENTE

Signori Consiglieri, votate.

*Il Consiglio respinge con 8 voti favorevoli, 1 astenuto (Prioli) e 18 contrari (Sindaco, PSE, PD, Verdi Sinistra Democratica).*

PRESIDENTE

Terzo emendamento, Consigliere Bezzi.

Cons. BEZZI

Si propone la riduzione del capitolo d'entrata intitolato "Proventi rette asili nido comunali" e la contestuale riduzione dei capitoli di spesa relativi a "Nidi d'infanzia" e seguenti.

È il fratello dei precedenti, cioè l'emendamento

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

della Lista Civica tende a lasciare invariati i capitoli di entrata e di spesa con riguardo agli asili nido e quindi a rinunciare all'aumento del 2% delle tariffe dell'asilo nido.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bezzi.  
Assessore Galli.

Ass. GALLI

Parere del Dirigente favorevole; contabile favorevole; Dipartimento contrario e Giunta contrario.

*Esce il Consigliere Fabbri:  
presenti 26.*

PRESIDENTE

Signori Consiglieri, potete votare.

*Il Consiglio respinge con 7 voti favorevoli, 1 astenuto (Prioli) e 18 contrari (Sindaco, PSE, PD, Verdi Sinistra Democratica).*

PRESIDENTE

Consigliere Bezzi, quarto emendamento, prego.

Cons. BEZZI

Questo è un emendamento che dal punto di vista della spesa è modesto, vale 10.000 euro, ma dal punto di vista politico è un emendamento fatto ovviamente e soprattutto per finalità politiche, non è tanto per finalità di Bilancio.

Si propone la riduzione del capitolo di spesa intitolato "Spese per funzionamento Metropolitana di costa e Trasporto pubblico locale" dai previsti euro 10.000 ad euro 0,00 ed il contestuale aumento del capitolo di spesa intitolato "Fondo emergenza sostegno famiglie" dagli euro 50.000 previsti ad euro 60.000.

La Lista Civica è nata anche ed è contraria al progetto della Metropolitana di costa. Noi siamo convinti che quelle somme, che il nostro territorio eventualmente potesse godere di finanziamento statale, vadano spese per altre opere pubbliche, non ultima anche l'idea che ormai sta venendo avanti, della realizzazione della Venezia-Orte, quindi un collegamento diretto con Venezia, bypassando Bologna, che per la nostra realtà sarebbe importantissimo; le altre opere pubbliche di grande viabilità che interessano la nostra comunità.

Riteniamo la Metropolitana di costa un progetto distruttivo che aumenta le barriere tra la zona a mare e la zona a monte della città, è assolutamente da abbandonare.

Quindi anche quei 10.000 euro li vorremmo fuori

dal Bilancio e li metteremmo in quel fondo per le famiglie, voglio dire, che è scarso, ma se dovessimo proprio scegliere un posto dove collocarli, in questo momento li collocheremmo lì, sui 50.000 ai 60.000 del Fondo Famiglie.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bezzi.  
Assessore Galli.

Ass. GALLI

Parere del Dirigente contrario in quanto trattasi di spesa obbligatoria; parere contabile contrario per i motivi appena citati; parere della Commissione contrario; parere della Giunta contrario.

PRESIDENTE

Consiglieri, potete votare.

*Il Consiglio respinge con 8 voti favorevoli e 18 contrari (Sindaco, PSE, PD, Verdi Sinistra Democratica).*

PRESIDENTE

Quinto emendamento.

Cons. BEZZI

Riguarda la politica culturale della vostra Giunta che non abbiamo mai condiviso in questi anni, anche se non ne abbiamo mai discusso, perché di cultura non si parla più in questo Consiglio Comunale. Si propone la riduzione del capitolo di spesa intitolato "Prestazioni di servizi per la pace", previsti 4.000 euro; la riduzione di alcuni capitoli di Politiche Giovanili e l'aumento della spesa per il patrimonio librario ed iniziative culturali della Biblioteca, da euro 25.000 a 41.000. Invece di buttare via soldi per eventi che non hanno alcuna valenza nazionale e nessuna incidenza sul territorio sarebbe opportuno comprare qualche libro in più per la biblioteca, qualcosa che rimane per la cultura della città.

Ass. GALLI

Parere del dirigente favorevole, parere del contabile favorevole, della Giunta contrario, del Dipartimento contrario.

PRESIDENTE

Signori Consiglieri votate.

*Il Consiglio respinge con 7 voti favorevoli, 4 astenuti (Prioli, Cianciosi, Tordi, Savoretti) e 15 contrari (Sindaco, PSE, PD escluso Savoretti).*



## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

PRESIDENTE

Sesto emendamento.

Cons. BEZZI

Si propone la riduzione dei capitoli di spesa Hera, quello dell'illuminazione pubblica da euro 1.319.000 a 1.200.000; capitolo intitolato "Servizio intercomunale lotta antiparassitaria" e capitolo "ATO" da 94.000 a 0 euro e la contestuale diminuzione del capitolo di entrata per oneri di urbanizzazione.

Siamo contrari ai conti presentati da Hera a piè di lista per servizi scadenti, non vorremmo più spendere una lira per ATO, organo inutile, meno entrate dagli oneri di urbanizzazione, cioè meno cementificazione e più potere contrattuale nei confronti di Hera.

Ass. GALLI

Una battuta. Hai fatto emendamenti popolari, ma quello per ridurre lo stanziamento della lotta antiparassitaria non lo è: vuoi la zanzara tigre!

Parere del Dirigente contrario, del contabile contrario, del Dipartimento contrario, della Giunta contrario.

PRESIDENTE

Signori Consiglieri, potete votare.

*Il Consiglio respinge con 7 voti favorevoli e 19 contrari (Sindaco, PSE, PD, Gruppo Misto, Verdi Sinistra Democratica).*

PRESIDENTE

Consigliere Bezzi, l'ultimo emendamento.  
Emendamento N. 7

Cons. BEZZI

Per l'ultimo siamo veloci. È lungo da leggere, quindi lo riassumo. È un taglio alle entrate per le multe da circolazione stradale o comunque da altre multe, e alcuni tagli di spese che da me sono considerati non indispensabili, non dico inutili perché sarebbe un insulto: Difensore Civico, contributi vari, canile comunale, altri 20.000 euro, consulenze, Ufficio Stampa.

Non siamo in Sicilia dove i cani sbranano la gente, per carità, però il canile c'è sempre quando si tratta di dare i soldi, è un pozzo senza fondo, consulenze, Ufficio Stampa, Difensore Civico. Per noi queste sono spese non indispensabili, finanziate tra l'altro con una somma dalle multe dalla circolazione stradale e da altre multe, veramente ingente, che si potrebbe ridurre con campagne di educazione stradale.

PRESIDENTE

Assessore Galli.

Ass. GALLI

Il parere del dirigente è contrario per quanto concerne la riduzione delle voci di spesa di personale perché spesa obbligatoria, favorevole per la riduzione di voci di spesa di carattere facoltativo a favore di altre voci di spesa o riduzione delle stesse.

Parere contabile contrario

Parere del Dipartimento contrario

Parere della Giunta contrario.

PRESIDENTE

Signori Consiglieri, votate.

*Il Consiglio respinge con 7 voti favorevoli e 19 contrari (Sindaco, PSE, PD, Gruppo Misto, Verdi Sinistra Democratica).*

PRESIDENTE

Ottavo emendamento.

Ass. GALLI

L'ottavo emendamento lo presentiamo come Giunta per un motivo tecnico.

Devo dire per verità di cronaca che è un emendamento che era stato presentato dal Consigliere Fabio Tordi in Dipartimento, però purtroppo il Dipartimento aveva finito i suoi lavori, quindi non l'ha potuto presentare, l'abbiamo fatto nostro come Giunta.

È un emendamento che chiede brevemente di stornare 16.000 euro dalle voci del settore Politiche del Lavoro e precisamente 3.000 euro dalle spese di consulenza e progettazione, 5.000 euro dall'indagine sul fabbisogno dell'orientamento formativo e 8.000 euro dal settore Ambiente, per destinarli, ripeto, totale di 16.000 euro, 12.000 alla voce "Retribuzione personale per sostegno alle categorie protette e 4.000 ai relativi contributi."

Questo è il senso di questo emendamento, è quello di incrementare di 7 mensilità il fondo per l'impiego presso il Comune di quelle persone che fanno parte delle categorie protette, come previsto dalla legge 68.

Quindi è un emendamento tecnicamente presentato dalla Giunta, ma che voleva essere presentato in Dipartimento dal Consigliere Tordi.

Do anche direttamente i pareri che sono: favorevole del dirigente; parere contabile favorevole; parere della Commissione favorevole; ovviamente la Giunta l'ha presentato quindi è favorevole.

## SEDUTA DEL 26 MARZO 2009

PRESIDENTE

Grazie.

Metto in votazione l'emendamento presentato dalla Giunta.

Signori Consiglieri, votate.

*Il Consiglio approva con 18 voti favorevoli, 7 astenuti (Bordoni, Pecci, Iaia, Mulazzani, Tosi, Bezzi, Piccioni) e 1 contrario (Ciabochi).*

PRESIDENTE

A questo punto metto in votazione il punto n. 12 all'ordine del giorno che ha per oggetto: Approvazione bilancio di previsione 2009 - Bilancio pluriennale 2009/2011 - Relazione previsionale e programmatica 2009/2011.

Signori Consiglieri, potete votare.

*Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli e 7 contrari (FI verso il Partito dei Moderati e Liberali, Lista Civica).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

PRESIDENTE

Ringrazio il Collegio dei Revisori. E con questo chiudiamo questo Consiglio Comunale per riprenderlo lunedì prossimo alle 18 e 30. Ricordo che il Consiglio Comunale proseguirà lunedì alle 18:30, mi raccomando la presenza.

Grazie e buona notte a tutti.

Grazie, dottor Righetti.

*La seduta termina alle 00,52.*